

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-07-2018

NORD

ARENA	20/07/2018	35	I clown in missione in zone terremotate Grandi emozioni <i>Massimo Ugolini</i>	5
BRESCIAOGGI	20/07/2018	25	Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle <i>Alessandro Gatta</i>	6
CITTADINO DI LODI	20/07/2018	21	È rimasto senza colpevole l'incendio alla piazzola <i>Davide Gagnola</i>	7
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	20/07/2018	2	La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta = Pfas il dossier <i>Paolo Coltro</i>	8
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	20/07/2018	5	L'azienda ereditata aveva debiti: imprenditore si suicida a 24 anni = L'azienda ereditata aveva debiti, imprenditore si suicida a 24 anni <i>Andrea Rossi Tonon</i>	11
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	20/07/2018	7	Si perde a 12 anni tra le grotte e i boschi di Serle = Ragazzina di 12 anni in gita dispersa tra i boschi : Correva ed è sparita nel verde <i>Mara Rodella</i>	13
CORRIERE DI COMO	20/07/2018	4	Panorama <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI VERONA	20/07/2018	2	La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta = Pfas il dossier <i>Paolo Coltro</i>	16
GAZZETTA DI MANTOVA	20/07/2018	12	Schianto con la moto, muore a 16 anni <i>Sabrina Pinardi</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	20/07/2018	18	Giardiniere arrestato mentre ruba alimentari <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	20/07/2018	31	Truffa della arance: indagine della Municipale permette di identificare trenta persone = "Truffa delle arance" La Municipale identifica trenta persone <i>S.p.</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	20/07/2018	10	Vigili urbani sotto accusa Giallo sull'auto "privata" = Sindaci nella bufera per i vigili indagati Faremo chiarezza <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	20/07/2018	15	Unieco, ex dirigente della coop assessore lampo per Scajola <i>E.I.t.</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	20/07/2018	43	Muore schiacciato dal suo carrello <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO PADOVA	20/07/2018	50	Scatta il "pronto soccorso" per il gheppio ferito <i>Giancarlo Noviello</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	20/07/2018	15	La manutenzione delle scuole va snellita per i piccoli guasti <i>Laura Pilastro</i>	27
GIORNALE DI VICENZA	20/07/2018	35	È allarme malaria Scatta l'emergenza ma è simulata <i>S.p.</i>	28
GIORNALE DI VICENZA	20/07/2018	44	Aiutateci a trovare nonno Giovanni <i>Redazione</i>	29
LIBERTÀ	20/07/2018	22	Allarme dei Forestali ignorato: ora i nostri boschi sono a rischio <i>Antonio Cavaciuti</i>	30
LIBERTÀ	20/07/2018	35	Monticelli come i centri di vacanza: in centinaia a cenare in strada <i>Flu</i>	32
NUOVA FERRARA	20/07/2018	15	Lo scasso non riesce e viene scoperto Arrestato giardiniere <i>Redazione</i>	33
NUOVA FERRARA	20/07/2018	16	I soccorritori di domani Venti giovani nel campo della Protezione civile <i>Giuliano Barbieri</i>	34
NUOVA FERRARA	20/07/2018	21	Dati sull'aria incoraggianti ma l'ordinanza resta in vigore = Sospiro di sollievo per le analisi positive Ma l'ordinanza resta almeno fino a martedì <i>Redazione</i>	35
PREALPINA	20/07/2018	20	Acque sicure col presidio dei volontari <i>N.f</i>	37
PREALPINA	20/07/2018	20	I Educazione civica a scuola <i>L.m</i>	38
PREALPINA	20/07/2018	31	La procv perde il suo coordinatore: Un ciclo è finito, lascio <i>Veronica Deriu</i>	39
PREALPINA	20/07/2018	38	Stasera Castano si mette in rosa <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI COMO	20/07/2018	30	La giovane finita nella scarpata Migliorano le sue condizioni <i>M.pol</i>	41
PROVINCIA DI COMO	20/07/2018	42	Occhi aperti, evitando allarmismi <i>G.cal</i>	42
PROVINCIA DI COMO	20/07/2018	44	Catturato uno scorzone in corso Unità d'Italia <i>C.gal</i>	43

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-07-2018

PROVINCIA DI LECCO	20/07/2018	26	Il ministro Centinaio incontra il territorio <i>M.vas</i>	44
PROVINCIA DI LECCO	20/07/2018	27	Prima camminata sull'Anello con il Cai <i>B.gro</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	20/07/2018	32	La giovane finita nella scarpata Migliorano le sue condizioni <i>M.pal</i>	46
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/07/2018	54	Giardiniere diventa ladro: arrestato 49enne <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/07/2018	54	Il paese cambia volto: lavori per 3 milioni <i>Matteo Radogna</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/07/2018	45	Studenti a lezione di protezione civile <i>Laura Guerra</i>	49
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/07/2018	48	Niente dialogo in giunta <i>M.r.b.</i>	50
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/07/2018	50	Bomporto, esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/07/2018	47	I sindaci fanno quadrato su Caggiati Ha collaborato alle indagini <i>N.r.</i>	52
SECOLO XIX LA SPEZIA	20/07/2018	22	Frana di Tellaro: via alla gara, ma il comune ha fretta <i>Sondra Coggio</i>	53
TIRRENO MASSA CARRARA	20/07/2018	36	Un incendio divampa nelle colline sopra Camaiore <i>Redazione</i>	54
VOCE DI MANTOVA	20/07/2018	24	Canneto, magia comica per i bambini <i>Redazione</i>	55
AVVENIRE MILANO	20/07/2018	2	Bambina scomparsa a Serle Scattate le ricerche nella zona <i>Carlo Guerrini</i>	56
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	20/07/2018	8	San Silvestre, un caldone all' incuria Recuperiamo le case per studenti <i>Gian Maria Collicelli</i>	57
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	20/07/2018	11	Maltempo, il Feltrino chiede 700 mila euro di risarcimento <i>Moreno Gioli</i>	58
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	20/07/2018	7	Intervista a Riziero Santi - Valconca e Valmarecchia lo sviluppo urbanistico va pianificato assieme <i>Nicola Strazzacapa</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	20/07/2018	13	Incendi super lavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	20/07/2018	14	Albareto Casa invasa dal fumo Intossicate due donne <i>Giorgio Camisa</i>	61
GAZZETTINO	20/07/2018	8	Bambina autistica scompare nei boschi <i>Redazione</i>	62
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	20/07/2018	35	In spiaggia spunta l'Eternit L' Arpav: Non c'è alcun pericolo <i>Lorenzo Mayer</i>	63
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	20/07/2018	45	Terreni comunali dati in gestione per la mtb e per addestramento cani <i>F.deg.</i>	64
GIORNO GRANDE MILANO	20/07/2018	69	Albero crollato, l'ex assessore attacca il sindaco <i>Ros.pal</i>	65
GIORNO BRESCIA	20/07/2018	40	Senza tracce = Bimba scomparsa nei boschi <i>Milla Prandelli</i>	66
GIORNO MONZA BRIANZA	20/07/2018	47	Protezione civile e oratori nel mirino <i>Ale.cri</i>	67
LOMBARDIA OGGI	20/07/2018	18	Agenda <i>Redazione</i>	68
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	20/07/2018	24	È vietato, ma gli aerei volano lo stesso Aeroclub ammonito <i>Enri Lisetto</i>	70
MONFERRATO	20/07/2018	29	Concilia Web per tutti i problemi con le compagnie telefoniche <i>Redazione</i>	71
NAZIONE PRATO	20/07/2018	45	Migranti: la prefettura ordina nuove ispezioni Controlli al Santa Rita = Alloggi migranti nel mirino Blitz nel centro di via Roma <i>Redazione</i>	73
REPUBBLICA GENOVA	20/07/2018	6	Il caos Carige finisce sotto i fari di due procure <i>Giuseppe Filetto</i>	74
RESTO DEL CARLINO	20/07/2018	17	Intervista a Andrea Cangini - Terremoto, via libera agli aiuti Ma le priorità sono state ignorate <i>Roberto Fiaccarini</i>	76
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/07/2018	47	Pronto il progetto per piazzare i Velo Ok Aumenterà il controllo di vicinato <i>Gi.mo.</i>	78
SECOLO XIX GENOVA	20/07/2018	23	Pensionato disperso salvato grazie al cane <i>Redazione</i>	79

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-07-2018

STAMPA BIELLA	20/07/2018	47	L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere <i>Roberto Maggio</i>	80
STAMPA CUNEO	20/07/2018	42	Migrante con decreto di espulsione dall'Italia muore sotto un treno <i>Alberto Prieri</i>	81
STAMPA CUNEO	20/07/2018	46	La Protezione civile toglierà gli alberi caduti sul sentiero Tortone <i>Redazione</i>	82
STAMPA CUNEO	20/07/2018	49	Decise le deleghe ai consiglieri di maggioranza <i>Redazione</i>	83
STAMPA VERCELLI	20/07/2018	42	L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere <i>Roberto Maggio</i>	84
TRIBUNA DI TREVISO	20/07/2018	2	Arrestato l'incendiario delle auto = Incendia altre due auto ma nella fuga la polizia arresta il piromane <i>Marco Filippi</i>	85
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2018	1	Maltempo in Veneto, allerta gialla sul bacino idrografico Alto Piave <i>Redazione</i>	87
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2018	1	Maltempo in Mugello, aziende agricole chiamate a segnalare i danni subiti <i>Redazione</i>	88
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/07/2018	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 19 Luglio 2018 **** <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	19/07/2018	1	- Incendi Sardegna: ancora allerta, codice `arancione` sul Campidano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	19/07/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: temporali dalle 15:00 di domani, attivo il monitoraggio del Seveso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	19/07/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: temporali "di forte intensità" in arrivo, stato di attenzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	19/07/2018	1	- Terremoto: l'impiego degli aiuti Ue sta rispettando i tempi previsti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
ansa.it	19/07/2018	1	Impiego degli aiuti Ue nelle zone del sisma sta rispettando tempi previsti - Altre news <i>Redazione</i>	94
ansa.it	19/07/2018	1	Terremoto: impiego aiuti Ue sta rispettando tempi previsti - Altre news <i>Redazione</i>	95
cittadellaspezia.com	19/07/2018	1	- - Marinella fuori dalla zona rossa in meno di un anno - - <i>Redazione</i>	96
cittadellaspezia.com	19/07/2018	1	- - Piscina Naturale, atto primo. Un bagno di folla e divertimento - - <i>Redazione</i>	97
ilgiorno.it	19/07/2018	1	Allerta temporali a Milano, monitorati Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	98
ilgiorno.it	19/07/2018	1	Serle, bimba di 12 anni scomparsa nei boschi <i>Redazione</i>	99
milano.repubblica.it	19/07/2018	1	Ragazzina autistica dispersa nei boschi nel Bresciano, ricerche a 360 gradi <i>Redazione</i>	100
aostasera.it	19/07/2018	1	Lei tedesca, lui austriaco: chi erano i due ragazzi morti ieri scalando il Cervino <i>Redazione</i>	101
giornaledibrescia.it	19/07/2018	1	Iuschna non si trova. Ricerche senza sosta <i>Redazione</i>	102
giornaledibrescia.it	20/07/2018	1	Iuschna, ricerche nella notte con elicotteri e droni <i>Redazione</i>	103
quibrescia.it	20/07/2018	1	Serle, sparisce dal grest: si cerca 11enne autistica <i>Redazione</i>	104
resegoneonline.it	19/07/2018	1	A Ballabio la prima Camminata sull'Anello dei Sentieri <i>Redazione</i>	105
valsassinanews.com	19/07/2018	1	? ELIPIAZZOLA DI PERLEDO, SIGNORELLI: "OPPORTUNITÀ ANCHE PER L'ANTINCENDIO E, IN FUTURO, PER IL TURISMO" <i>Redazione</i>	106
vicenzareport.it	19/07/2018	1	I programmi del Comune di Vicenza per la scuola <i>Redazione</i>	107
vicenzapiu.com	19/07/2018	1	Istruzione, l'assessore Cristina Tolio: "priorità? attività? extrascolastiche e pasti pluriporzione" <i>Redazione</i>	109
bresciaoggi.it	19/07/2018	1	Non si trova la bambina scomparsa <i>Redazione</i>	111
bresciaoggi.it	20/07/2018	1	Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle - Territori <i>Redazione</i>	112

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-07-2018

padovanews.it	19/07/2018	1	Maltempo: veneto, temporali in montagna, dichiarato lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	113
padovanews.it	19/07/2018	1	Montagnana: Mobilita` agente polizia locale ? graduatoria finale <i>Redazione</i>	114
atnews.it	19/07/2018	1	Regione Piemonte, via libera agli interventi presentati dall' assessore Valmaggia - ATNews.it <i>Redazione</i>	115
atnews.it	19/07/2018	1	Il prefetto Paolo Formicola lascia Asti: il suo saluto di commiato - ATNews.it <i>Redazione</i>	116
targatocn.it	19/07/2018	1	Giovane in bicicletta disperso tra Pornassio e Colle di Nava: attivato il piano di ricerca <i>Redazione</i>	118
targatocn.it	20/07/2018	1	A Cuneo al via il raduno degli alpini: attese in città centinaia di Penne Nere <i>Redazione</i>	119
targatocn.it	19/07/2018	1	Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi: ecco le priorità della Commissione Ambiente regionale <i>Redazione</i>	120
torinoggi.it	19/07/2018	1	Defr 2019-2021, licenziati i capitoli relativi all' Ambiente <i>Redazione</i>	121
torinoggi.it	19/07/2018	1	Un corso di snorkeling per giovani tra 10 e 15 anni organizzato oggi dall' associazione Informare a Cervo <i>Redazione</i>	122
udine.diariodelweb.it	15/07/2018	1	La Protezione Civile Fvg si addestrerà nella base di Rivolto <i>Redazione</i>	123

Viaggio a Castelluccio

I clown in missione in zone terremotate Grandi emozioni

Hanno addestrato venti ragazzi nella martoriata frazione di Norcia

[Massimo Ugolini]

SANT'AMBROGIO. Viaggio a Castelluccio I clownmissione in zone terremotate Grandi emozioni Hanno addestrato venti ragazzi nella martoriata frazione di Norcia Massimo Ugolini Due giorni emozionanti nel segno della solidarietà, ma anche nella prospettiva di un futuro. Forte e chiaro il messaggio dei volontari dell'associazione Essere Clown Verona onius di Sant'Ambrogio di Valpolicella di ritorno da Castelluccio di Norcia in Umbria, colpita dal terremoto del 2016 e dove i clown erano già stati lo scorso anno. Nella prima giornata, a Cascia, gli ambrosiani, nell'ambito dell'iniziativa IncontriAMOCi, hanno organizzato il primo corso clown per i giovani della Valnerina: si è trattato di un intenso pomeriggio di attività, esercizi, condivisione con una ventina di ragazzi. La missione di quest'anno a Castelluccio ci ha ridato la possibilità di ab bracciare cari amici, di esser loro vicini e di partecipare allo sforzo della rinascita, racconta il presidente di Essere Clown Gianluca Segà, anch'egli clown dottore in arte Soleluna. È stato emozionante sentire dalla voce dei ragazzi stessi come fossero contenti di avere aderito alla nostra iniziativa, racconta Arianna Bertoldi, in arte dottoressa Puà. Ribadiamo per l'ennesima volta che il borgo di Castelluccio non è morto e vuole rinascere, evidenzia un altro clown dottore Roberto Cecchini. Con il progetto Resto in piedi sono Castelluccio, la locale Pro Loco ha l'obiettivo di creare una struttura ricettiva ad uso della stessa associazione e della cooperativa della Lenticchia pare dare riparo agli abitanti in caso di calamità e che possa aiutare il piccolo borgo um bro nella ripresa economica. I clown dottori hanno fatto visita ad una famiglia di Castelluccio. Per strada incontriamo un ragazzo, Daniele, conclude il clown dottore Augusto in arte dottore Otto, ci sorride e ci accoglie, come vecchi amici, nella sua nuova casa provvisoria. In quell'abitazione di fortuna ho osservato l'amore, i sorrisi, l'orgoglio e la dignità della sua famiglia, di persone che hanno perduto tutto ma continuano a vivere. Daniele, ci ha raccontato il suo terremoto, sono riemerse la paura e l'impotenza provate in quei momenti. In lui ho visto forza, gentilezza ed il coraggio di un ragazzo da] cuore nobile che, con estrema naturalezza, è capace di affrontare la vita, aiutando gli altri, sempre col sorriso. -tit_org-

Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle

[Alessandro Gatta]

LA MOBILITAZIONE L'undicenne affetta da autismo è sparita in località Cariadeghe. Da stamattina nuove ricognizioni con 200 volontari reclutati dal sindaco Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle Alessandro Gatta Lo sguardo rivolto al cielo dove volteggiano il drone e l'elicottero, gli occhi che si abbassano e puntano i sentieri, cercano la luce delle torce, la testa piena di pensieri che aspetta soltanto una buona notizia. A Serie non si spegne la speranza di ritrovare sana e salva la giovanissima luschna Zannatui Gazi, la ragazzina autistica di 11 anni affetta da autismo che ieri mattina si è allontanata lungo i sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe, sparendo nel nulla. Era in gita insieme a un'altra dozzina di ragazzi disabili, seguiti da sette operatori e sei volontari, per una trasferta organizzata dall'associazione Fobap Onius di Brescia che da circa una settimana è impegnata in un progetto di grest speciale per adolescenti in difficoltà. Ricerche ad oltranza nella notte lungo i sentieri dell'altopiano In azione anche i cani molecolari e l'elicottero con sensori termici LA COMITIVA è arrivata sull'Altopiano alle 10.30: in meno di mezz'ora luschna si era già allontanata, e sarebbe stata vista per l'ultima volta verso le 11.30 da una persona che stava portando a spasso i suoi due cani, sul sentiero sterrato che attraversa la montagna e porta fino a Nave. Lo stesso sentiero che è stato percorso in lungo e in largo anche dal padre della bambina, Mdiliton Gazi, arrivato alle 15 e che non ha più lasciato il campo base, allestito nella zona della pozza Ruchì, dove si trova anche l'omonima osteria che come già successo in passato è diventato il centro operativo di Vigili del fuoco, carabinieri, Soccorso Alpino e Protezione Civile. Ingente il dispiegamento di forze, già prima delle 13: per tutto il giorno si sono alternati una cinquantina di operatori, con varie squadre impegnate in contemporanea nell'area vasta dell'Altopiano. In cielo più volte si è alzato l'elicottero: prima quello dei Vigili del Fuoco e poi anche quello dei carabinieri, mentre ieri notte anche l'elisoccorso notturno del 118 ha scandagliato la zona. Alle 22 è decollato anche un velivolo proveniente da Trento con sensori termici a raggi infrarossi che consente di registrare la presenza di una persona attraverso il calore del corpo. Il coordinamento strategico e la pianificazione delle operazioni è affidata al nucleo Tas dei Vigili del Fuoco di Brescia, che hanno schierato anche le unità dnofile. Sul posto anche i cani molecolari che durante la notte continueranno a fiutare i sentieri a caccia di una traccia. A coordinare le squadre di soccorso anche i carabinieri della stazione di Nuvolento, che hanno mantenuto il contatto diretto con la procura che per agevolare le ricerche ha autorizzato la diffusione delle fotografie della ragazzina. Al padre è stato chiesto di registrare diversi messaggi vocali, poi diffusi con l'altoparlante, in cui chiamava la figlia luschna per nome, per dirle di farsi vedere, di non preoccuparsi e che presto sarebbe tutto finito. In prima linea fin dal primo pomeriggio anche il sindaco di Serie Paolo Bonvicini, che ha dato una mano anche nell'organizzazione della ricerca di volontari, persone che conoscono il territorio, ma anche semplici civili: in poche ore al centro operativo se ne sono registrati quasi 200, arrivati da Serie, Nuvolento, Paitone e dintorni. Dalle 6.30 di questa mattina sono stati divisi in squadre miste (civili, tecnici e operatori del soccorso) che hanno ripreso le ricerche sulla montagna. Operazioni delicate, con la massima attenzione anche per non spaventare la ragazza: una situazione non facile da gestire, per cui già ieri non sono mancati i momenti di tensione. I sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe sono passati da ieri al setaccio dalla Protezione civile I cani molecolari impegnati nelle ricerche FOTOLIVE/FILIPPO VENEZIAUn summit dei soccorritori Ricerche anche con l'elicotteroLa macchina dei soccorsi si è messa in moto: si decide come agire -tit_org-

È rimasto senza colpevole l'incendio alla piazzola

[Davide Gagnola]

TAVAZZANO Indagini della polizia locale, per vigili del fuoco l'evento era doloso. È rimasto senza colpevole l'incendio alla piazzola di Davide Gagnola. Rischia di restare senza un colpevole l'incendio che è divampato lo scorso mese di giugno alla piazzola ecologica di Tavazzano. Le indagini condotte dall'Unione di polizia locale Nord Lodigiano non hanno portato ancora a nessun risultato e gli atti depositati in procura sono rimasti a carico di ignoti. Anche l'unica pista che sembrava poter portare a qualche risultato, alla fine si è dissolta nel nulla. Le telecamere poste all'ingresso del paese avevano infatti ripreso quel giorno il passaggio di un motociclo diretto proprio verso la piazzola ecologica, e il sospetto era che a bordo ci fosse proprio il piromane. Gli agenti, agli ordini del comandante Pierantonio Spelta, sono riusciti a individuare il motociclo e il conducente, scoprendo però che si trattava di una persona che quel giorno si era recata a casa di un conoscente proprio a Tavazzano e che non c'entrava nulla con il rogo. Le fiamme avevano distrutto il container che veniva utilizzato dal custode della piazzola ecologica nei giorni di apertura come ufficio e come riparo in caso di maltempo. Lunedì 25 giugno quindi la piazzola aveva chiuso a mezzogiorno, come sempre, e intorno alle 13 era divampato l'incendio. Dal sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco era emerso che si era trattato con tutta probabilità di un evento doloso: qualcuno aveva forzato la porta di quel gabbiotto, forse per commettere un furto, e poi aveva dato fuoco a una bottiglietta di alcol che si trovava nel bagno. In seguito l'area era rimasta chiusa per alcuni giorni. Mentre la settimana successiva quell'evento, all'inizio di luglio, c'era stato il passaggio di mano della gestione dei rifiuti in paese, dalla ditta Sangalli alla Tecnoservice. Le forze dell'ordine hanno condotto quindi le indagini, individuando una persona sospetta che si era aggirata in quella zona quel giorno all'ora del rogo, ma anche quella si è rivelata una "falsa pista". Ora l'Unione ha presentato un progetto per l'installazione di nuove telecamere, alcune proprio in prossimità della piazzola ecologica. Individuata una persona sospetta, ripresa dalle telecamere quel giorno nei pressi dell'area, ma anche quella era una "falsa pista". I vigili del fuoco al lavoro per domare l'incendio alla piazzola ecologica -tit_org- È rimasto senza colpevole l'incendio alla piazzola

L'INQUINAMENTO, GLI EFFETTI, I COSTI**La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta = Pfas il dossier***[Paolo Coltro]*

L'INQUINAMENTO, GLI EFFETTI, I COSTI La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta di Paolo Coltro

l) fas, l'inquinamento, gli effetti sulla salute, i costi. Tutto quello che si è scoperto e che ancora non si sa. Ecco le carte delle 477 pagine della relazione della commissione d'inchiesta nominata dalla Regione. L'intenzione dei commissari è portare il dossier in consiglio regionale entro il 30 luglio. alle pagine 2 e 3 Depositata la relazione tecnica della commissione d'inchiesta: L'inquinamento è enorme e irrisolto i cittadini rischiano e intanto pagano DOSSIER VENEZIA C'è una frase di Nicola Dell'Acqua, direttore generale dell'Arpav, che dà il senso generale dell'inquinamento da Pfas: I dati che mi ha fornito il Settore ambiente della Regione dicono di parecchie tonnellate di Pfas tolti in questi anni. Ricordo che basta un chilo di questa sostanza per distruggere milioni di metri cubi d'acqua. Una frase che condensa, se non un dramma, una profonda preoccupazione, un allarme già esploso che si trascina da anni e che ora prende forma definitiva, certa e trasparente nelle 477 pagine della relazione della commissione d'inchiesta nominata dalla Regione, a cui si aggiungono 30 pagine di sintesi illuminante. Il testo definitivo è stato consegnato ufficialmente ieri ai commissari, che dovranno approvarlo in tempi strettissimi. È loro intenzione portarla in discussione in consiglio regionale entro il 30 luglio, anche se qualcuno avrebbe preferito a settembre. Ma il tema è urgente, intricato, le soluzioni difficili e soprattutto complicate da vari piani di competenze, conflitti istituzionali, soldi che non arrivano, burocrazia. Ma il fenomeno Pfas è un'emergenza, è sotto casa, è diventato un caso di scuola per il mondo intero vista la sua vastità, nel tempo e nello spazio: il mondo ci guarda e soprattutto il Veneto deve guardare se stesso e i suoi 300 mila abitanti nel cui sangue si sono annidate queste molecole perniciose. La commissione d'inchiesta, istituita il 15 maggio 2017, e ha lavorato alacremente. Ha effettuato 12 audizioni, in totale si è riunita 14 volte. Ha sentito tutti, dai tecnici ai politici, dai dirigenti della Miteni, l'azienda al centro dell'inquinamento, ai comitati di cittadini. Un lavoraccio, a cui si è aggiunta la ricerca di tutta la documentazione possibile, dalle normative europee a quelle statali, dagli interventi delle varie autorità agli studi scientifici. Alla terza audizione, nell'ottobre 2017, era stato invitato l'allora ministro dell'ambiente Galletti o un suo sottosegretario: non è venuto nessuno. Nuovo invito, esteso anche al ministro della Salute, all'epoca Lorenzin: non hanno nemmeno risposto. Ad oggi questo mezzo migliaio di pagine contiene tutto ciò che è possibile sapere - e tutto quello che è stato o non è stato fatto - sul problema Pfas. Un documento molto più completo ed approfondito di quello messo assieme dalla Commissione d'inchiesta bicamerale sulle ecomafie. Ecco i suoi punti salienti, per forza di cose in estrema sintesi. La salute Non c'è la certezza che le sostanze Pfas siano causa diretta di patologie, ma attenzione: queste molecole hanno la capacità, interagendo essenzialmente con dei recettori cellulari di tipo nucleare, di scatenare degli altri effetti biologici che sono alla base di una varietà di effetti tossici che si sono andati via via mettendo a fuoco e che hanno quindi portato alla definizione di limiti tollerabili sempre diversi e sempre più restrittivi mano a mano che venivano alla luce evidenze sui nuovi effetti tossici. E se non c'è certezza scientifica tra causa ed effetto, gli studi epidemiologici mostrano che sull'uomo concentrazioni di Pfoa e Pfos nel sangue corrispondono a livelli più elevati di colesterolo e, nelle donne incinte, una diminuzione del peso del feto alla nascita. Di più esiste la possibilità di un rischio aumentato per alterazioni dei livelli di acido urico, patologie tiroidee, tumori del testicolo e del rene, e in gravidanza ipertensione e pre-eclampsia. Gli effetti? Moderato ma significativo eccesso di mortalità per cardiopatie ischemiche (uomini +21%, donne +u%), per malattie cerebrovascolari negli uomini (+19%), per diabete mellito nelle donne (+25%) e per Alzheimer nelle donne (+14%). Per l'ipotiroidismo, eccesso di prevalenza in alcuni Comuni. C'è poi l'incremento della pre-eclampsia, del diabete gestazionale, dei nati con peso molto basso, dei nati con alcune malformazioni, tra cui anomalie del sistema nervoso del sistema circolatorio e cromosomiche. Non pare ci siano invece effetti sull'incidenza dei tumori. Per gli alimenti invece, ortaggi e carne animale, non sono emersi pericoli. I dipendenti e i cittadini Miteni. Sono stati loro i più esposti, in questi anni,

perché con i Pfas ci lavoravano. Oggi sono circa 130, e su di loro, e i loro predecessori, è stato fatto uno studio ad hoc. I risultati dell'indagine dei dottori Enzo Merler e Paolo Girardi parlano chiaro: rispetto alla media (anche di altre comunità di lavoratori) si registra una sovrarmortalità maggiore in chi è esposto a Pfoa; un robusto eccesso per tumore del fegato e cirrosi; un eccesso di mortalità per tumore del rene e della vescica; una sovrarmortalità per diabete e ipertensione. L'area di diffusione dell'inquinamento è vastissima e corrisponde al bacino del Fratta-Gorzone e in parte del Bacchigione. E' stata divisa in Area rossa A, 21 Comuni serviti da acquedotti inquinati prima dell'applicazione dei filtri e sopra la falda contaminata, ed Area rossa B, comuni estemi alla falda inquinata. Questo vuoi dire circa 300 mila persone coinvolte. 11 Piano di Sorveglianza sulla popolazione esposta interessa circa 85 mila persone comprese tra 14 e 65 anni. Nell'ultimo rapporto della Direzione prevenzione si legge: A oggi le persone coinvolte nel Piano di Sorveglianza Sanitaria sono 17.605. Per 13.856 di queste sono già disponibili tutti gli esiti. I soggetti già invitati sul totale delle persone da invitare sono il 39,8%, quelli che hanno aderito alla chiamata e si sono presentati alla visita sono il 60%. Al 27 giugno scorso sono 7.716 le persone alle quali è stato indicato di iniziare un percorso di approfondimento di secondo livello prenotando una visita all'ambulatorio internistico e quello cardiovascolare. Di questi, 750 si sono presentati per la visita internistica e 1079 per quella cardiologica. I conflitti Di fronte ad un inquinamento ultra quarantennale, così dice il dottor Lorenzo Altissimo, non ci sono norme efficaci. Di Pfas non si sapeva quasi nulla fino agli anni '90, poi sono cominciati gli studi. Ma nessuno stabilisce i valori-limite e li inserisce nelle leggi. Non l'Europa, non l'Italia. Tra la Regione e il Ministero c'è una vera e propria guerra, per decidere chi deve indicare i valori ammissibili. Secondo la Regione deve farlo il Ministero, che non l'ha fatto e non lo fa. E' una storia nella storia, con dei passaggi che sembrano schizofrenici. Altro scontro tra Veneto e Roma quello sul sangue da ripulire. Con la plasmateresi o lo scambio plasmatico si rimuovono le concentrazioni di Pfas, la Regione lo offre ai soggetti colpiti, ma il Ministero si oppone, con tanto di carabinieri del Nas inviati a sequestrare gli atti relativi. Un dissidio che, oggi, ha provocato la sospensione del servizio. L'inquinamento Ma quanto Pfas c'è ancora nelle acque e nelle campagne? La molecola si fissa, è praticamente indistruttibile. L'uomo ci mette anni e anni ad eliminarla. Nessuno indica dei dati certi di sopportabilità. L'indicazione della dose giornaliera assumibile è semplicemente incoerente, fantasiosa ed assurda. Alla fine di un percorso che qui è troppo lungo spiegare, la Regione ha fissato i limiti di presenza dei Pfas: 90 nanogrammi per litro intesi come somma di Pfoa e Pfos, considerando il limite di 30 nanogrammi/litro come concentrazione massima di Pfos. Per dire, le indicazioni dell'Istituto superiore della sanità scrivevano di 500 nanogrammi. In questo momento le acque a valle della Miteni sono sotto i 500 n/g, ma ben lontani dai 90 fissati dalla Regione. L'ottimismo si raffredda se si legge Dell'A

cqua: a tutt'oggi non esiste un depuratore in grado di trattare i Pfas, e la falda è talmente inquinata che in alcuni punti si registrano 200 mila nanogrammi per litro. Come disinquinare e in quanto tempo? I costi L'azienda Miteni asserisce di aver speso finora 3,4 milioni di euro per caratterizzazione, filtri ai carboni, attività antinquinamento. Ma la Regione sta spendendo milioni per l'organizzazione sanitaria, senza contare i rilievi scientifici e le soluzioni tecniche messe in atto. Costano i filtri installati nelle centrali di produzione, costo che si riflette sui livelli tariffari riscossi dall'utenza. E' ai marzo scorso il Consiglio dei ministri ha decretato lo stato d'emergenza per le aree di contaminazione Pfas, il capo della Protezione Civile ha nominato commissario Dell'Acqua. Sono stati stanziati 120 milioni di euro per la rete di nuovi acquedotti (disinquinare la falda non si può, bisogna distribuire acqua diversa): 56,8 pare ci siano nel Fondo rete idrica, altri 23 arriveranno. I rimanenti 40 milioni deriveranno dai proventi delle bollette. I cittadini pagano il disastro. E non è la prima volta. Nel 1977 sempre la stessa azienda (allora si chiamava RLMar.) inquinò le acque di un vasto territorio a sud della fabbrica. La popolazione venne rifornita con autobotti per 6-7 mesi, si dovette fare nuovi allacciamenti per gli acquedotti. Si spesero, attualizzati, più di tre milioni, soldi pubblici. La giustizia e Miteni Per l'inquinamento del 1977 vennero denunciate nove persone. E' pretore dichiarò il non doversi procedere per due capi di imputazione e l'amnistia per un terzo reato. Su denuncia dell'Arpav, nel 2013 la procura di Vicenza apre un procedimento nei confronti dei vertici Miteni, ma il procuratore Antonino Cappelleri lo archivia il 25 luglio 2014. La

motivazione? C'è un vuoto normativo, non c'è stato l'aggiornamento delle sostanze vietate, quindi non c'è responsabilità. Decine e decine di pagine e documenti testimoniano cosa ha fatto e cosa non ha fatto l'azienda. Che negli anni è passata di mano varie volte. Dal 2009 è della ICIG 3 Holding Italia Sri, che fa capo ad una holding in Lussemburgo. Fino al 2009 è stata Enichem e Mitsubishi, e la maggior produzione (e inquinamento) di Pfas avviene nel periodo Mitsubishi. La produzione di Pfas è stata interrotta a inizio 2012, ma come si è visto l'inquinamento continua ad esistere. Mitsubishi non ci ha detto nulla delle criticità ambientali, dice in audizione il dottor Davide Drusian di Miteni. Chiamata come responsabile, la ICIG-Miteni afferma di volersi rivalere su Mitsubishi: ma ci sono procedure, non ancora legali, ammette il presidente Martin Leitgeb. Insomma, non c'è una causa contro Mitsubishi. In compenso Miteni ha fatto ricorso su tutti e sei i provvedimenti che la Regione ha emesso nei suoi confronti. Miteni registra passivi da qualche anno, il bilancio dell'anno scorso si è chiuso sui 24 milioni di fatturato. Contano di tornare all'utile con nuove lavorazioni. Dicono di essere sotto attacco mediatico. Ma il dossier della commissione d'inchiesta è un documento ufficiale e rappresenta, fino a prova contraria, la verità istituzionale. Paolo Coltro L'allarme lanciato nel 2013 falda inquinata in 21 Comuni L'emergenza Pfas scoppia nel 2013, quando il Centro nazionale ricerche lancia l'allarme dell'inquinamento della falda in 21 Comuni delle province di Vicenza, Verona e Padova. La Regione individua nella Miteni di Trissino, impone filtri agli acquedotti e avvia un maxi screening su 85 mila residenti della zona rossa tra 14 e 65 anni Sequestrata l'area del Poscola la Procura indaga 9 manager I tecnici ambientali Miteni ritrovano un deposito di materiale di presumibile origine industriale, fuori dallo stabilimento e in prossimità del torrente Poscola. La Procura di Vicenza sequestra la zona, apre un'inchiesta e manda gli avvisi di garanzia a nove manager della stessa azienda vicentina Acque contaminate Basta un chilo di Pfas per distruggere milioni di metri cubi d'acqua. In questi anni la Regione ne ha tolte dalla falda diverse tonnellate I rischi Non sono state dimostrate patologie dirette ma nei Comuni interessati alcuni tipi di malattie hanno un'incidenza maggiore Le inchieste Ce ne sono state due: la prima nel 1977, la seconda nel 2013. Entrambe si sono chiuse senza responsabili e senza condanne La vicenda La commissione d'inchiesta nominata dalla Regione ha prodotto 477 pagine di relazione sui Pfas, il testo definitivo è stato consegnato ufficialmente ieri ai commissari. che dovranno approvarla in tempi stretti. Vogliono portarla in discussione in consiglio regionale entro il 30 luglio La parola PFAS I PFAS sono sostanze perfluoro alchiliche, cioè composti che, a partire dagli anni Cinquanta, si sono diffusi in tutto il mondo. Vengono utilizzati per rendere resistenti ai grassi e all'acqua tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti ma anche per la produzione di pellicole fotografiche, schiume antincendio, detersivi per la casa. I componenti più noti della famiglia dei PFAS sono il PFOS e il PFOA, hanno la tendenza ad accumularsi, a persistere nell'ambiente. RIPRODUZIONE RISERVATA La commissione d'inchiesta e il nuovo caso sversato Il 15 maggio 2015 in Regione nasce la commissione d'inchiesta sui Pfas, che ha effettuato 12 audizioni, riunendosi 14 volte. Ha sentito tecnici, politici, dirigenti della Miteni, comitati di cittadini. Ora ha prodotto una relazione di quasi 500 pagine. Intanto si scopre che la Miteni sversa in acqua anche il GenX, equivalente del Pfoa La parola GENX GenX, nome commerciale del THFPO-DA, è l'acido dimerico esafluoropropilene ossido. È una sostanza chimica utilizzata dalle industrie al posto del PFOA: si tratta di molecole che vengono ricaricate come fossero batterie per poi essere reimpiegate. Ma sono anche rifiuti tossici e quindi il loro trattamento e smaltimento è regolato da norme molto rigide. Eppure la Miteni è stata autorizzata dalla Regione stessa a smaltirlo nelle acque. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta - Pfas il dossier

PADOVANO, CAPANNONE NEL TREVIGIANO**L'azienda ereditata aveva debiti: imprenditore si suicida a 24 anni = L'azienda ereditata aveva debiti, imprenditore si suicida a 24 anni***Il dramma di Ivan Vedovato, nell'ultimo biglietto le disposizioni sulla ditta**[Andrea Rossi Tonon]*

PADOVANO, CAPANNONE NEL TREVIGIANO L'azienda ereditata aveva debiti: imprenditore si suicida a 24 anni PADOVA Ivan Vedovato, padovano di 24 anni, aveva ereditato l'azienda dal padre, morto lo scorso gennaio. Azienda che era gravata da una serie di debiti. Il giovane non ha retto il peso di una vita dura, dopo i tentativi di rimetterla in sesto. Per questo si è tolto la vita domenica scorsa, proprio all'interno del capannone di quell'azienda, la Nuovatefc di via Bosco a Morgaño, a pagina 5 L'azienda ereditata aveva debiti, imprenditore si suicida a 24 anni Il dramma di Ivan Vedovato, nell'ultimo biglietto le disposizioni sulla ditta di Andrea Rossi Tonon TREBASELEGHE (PADOVA) Ñ ßÎ Ivan. Un saluto comune, forse il più scontato ammette lo stesso parroco, il quale ricorda però subito dopo a tutti i fedeli che familiari, parenti e amici non hanno avuto il tempo e il modo di salutarlo per l'ultima volta. Ivan Vedovato, 24 anni, non ha retto il peso di una vita dura, diventata durissima in seguito alla morte del padre Giulio lo scorso gennaio e insopportabile dopo che i tentativi di rimettere in sesto l'azienda ereditata proprio dal genitore non erano andati a buon fine. Ivan si è tolto la vita domenica mattina, proprio all'interno del capannone di quell'azienda, la Nuovatek di via Bosco a Morgaño. Lo ha fatto il giorno prima dell'esecuzione di sfratto che l'aveva raggiunto a causa dei problemi finanziari cui versava la ditta e dopo essersi organizzato con il fratello Andrea per sgomberare il capannone da tutti i suoi contenuti. Secondo le ricostruzioni fomite dai parenti agli inquirenti, il giovane sarebbe uscito di casa verso le 5.30 a bordo di un furgone, partendo dalla casa di Badoere dove fino a gennaio viveva con il padre. Andrea, che vive invece con la madre a Trebaseleghe, sarebbe arrivato più tardi, verso le 8. Proprio a lui, giunto sul posto a quell'ora, è toccato scoprire il corpo senza vita del fratello maggiore dopo aver superato il cancello dell'immobile forse lasciato chiuso da Ivan. Accanto al corpo del 24enne, stando sempre agli elementi raccolti dai carabinieri, sarebbe stato rinvenuto un foglio a quadretti in cui il giovane imprenditore avrebbe lasciato disposizioni in relazione all'azienda. Una storia drammatica, di un giovane ragazzo riservato che dopo aver dovuto affrontare la morte dell'amato padre Giulio ha provato tutti i modi a salvare la sua azienda e con essa il suo ricordo senza però riuscirci. Ivan ha vissuto una vita difficile, ha dovuto affrontare tanto dolore. Quando suo padre Giulio, a cui era legatissimo, è scomparso, è venuta a mancargli la terra sotto i piedi, racconta trattenendo le lacrime lo zio Claudio fuori dal cimitero di Trebaseleghe dove il 24enne è stato tumulato ieri al termine delle esequie. Una cerimonia composta, a cui hanno partecipato oltre duecento persone per dare l'ultimo saluto a Ivan ma anche un abbraccio al giovane fratello Andréa, alla loro madre Giovanna e ai nonni Silvana e Domenico. Fuori dalla chiesa di Sant'Ambrogio che ha ospitato il funerale, nell'omonima frazione di Trebaseleghe dove Ivan era cresciuto, non sono molti quelli che hanno voglia di parlare. Era un ragazzo diligente e molto riservato: non amava molto uscire - racconta Gianluca, un amico d'infanzia - È anche per questo che ci siamo persi di vista ormai da qualche anno. Ivan aveva deciso di studiare all'Itis di Castelfranco, seguendo così un percorso che lo avrebbe potuto portare a lavorare anche nell'azienda di macchine utensili avviata dal padre. La notizia della morte di Ivan ci ha scossi come un terremoto e dopo un terremoto ci si ferma perché siamo circondati dalle macerie che vanno raccolte, ha spiegato don Federico Giacomini. Quello che è successo apre mille domande cui è impossibile rispondere - continua il parroco - Ora è importante dare voce alle sofferenze, al dolore, allo smarrimento ma anche alla rabbia e magari ai sensi di colpa di chi pensa di non aver capito e non aver aiutato. Una vicenda dolorosa che ha scosso anche il mondo della politica, il quale non ha mancato di far sentire ieri la propria voce. Liberi e Uguali esprime solidarietà e vicinanza alla famiglia di Ivan Vedovato, cui va il nostro più sentito cordoglio, è il primo commento del consigliere regionale di Leu Piero Ruzzante. Questo suicidio è una notizia che ci addolora tutti, è una tragedia che rappresenta la sconfitta della classe dirigente che governa il Veneto e il Paese

prosegue - La giunta Zaia ha dimenticato i giovani e i giovani imprenditori, e questo è il risultato: l'imprenditoria giovanile è in costante declino nella nostra regione, anche nel 2017 in calo del 4,1%, 1.456 imprese guidate da un giovane in meno. Parallelamente, la disoccupazione giovanile aumenta in Veneto del 2%, passando nell'ultimo anno dal 18,7% al 20,9%. Quello compiuto da Ivan Vedovato è, sempre secondo il consigliere di Leu, il gesto estremo e disperato di chi è stato abbandonato prima di tutto, spiace dirlo, dalle istituzioni. Da chi governa il Veneto d'avvent'anni, solo chiacchiere: ora sono tornati al governo anche a Roma e non hanno più alibi. Solidarietà alla famiglia Vedovato è arrivata ieri anche dalla stessa Lega che attraverso il suo segretario per Trebaseleghe e il camposampierese, Narciso Barichello, ha espresso le proprie condoglianze. Siamo vicini alla signora Giovanna, la mamma di Ivan, e a suo fratello Andrea dice al termine delle esequie Barichello - Siamo a disposizione della famiglia e prometto che farò il possibile attraverso l'aiuto dei nostri parlamentari perché questi "suicidi di Stato" non si verifichino più.

RIPRODUZIONE RISERVATA L'addio ieri a Trebaseleghe, nell'Alta Padovana si è celebrato il funerale di Ivan Vedovato. L'azienda che aveva ereditato dal padre, la Nuovatek, si trovava a Morgaño, nel Trevigiano. (Foto Bergamaschi) Politica Per Uben e Uguali Il giovane è stato abbandonato dalle istituzioni I conti dell'impresa non erano perfetti, a causa di alcuni tentativi di ristrutturazione non andati a buon fine. Domenica Ivan si è recato nel capannone dell'azienda e si è tolto la vita. Ha lasciato un biglietto -tit_org-azienda ereditata aveva debiti: imprenditore si suicida a 24 anni -azienda ereditata aveva debiti, imprenditore si suicida a 24 anni

IL DRAMMA ALLE CARIADEGHE**Si perde a 12 anni tra le grotte e i boschi di Serle = Ragazzina di 12 anni in gita dispersa tra i boschi : Correva ed è sparita nel verde**

Originaria del Bangladesh, soffre di autismo. Le ricerche senza sosta

[Mara Rodella]

IL DRAMMA ALLE CAMADEGHE Si perde a 12 anni tra le grotte e i boschi di Serie di Mará Rodella È sparita nei boschi di Cariadeghe, a Serie, correndo all'impazzata sotto gli occhi degli educatori. All'improvviso. La piccola lushra, originaria del Bangladesh, 12 anni appena, è affetta da autismo. Eragita con un gruppo Fobap per il Porgetto Estate, e di lei si sono perse le tracce dal mezzogiorno di ieri, quando una volta scesa dal furgone per allestire il pie nie, si è allontanata di corsa. Invano una delle educatrici ha provato a riprenderla: Non ci sono riuscita. Da lì, l'angoscia sale di ora in ora. a pagina 7 Soccorsi Sono una cinquantina i volontari che hanno battuto la zona alla ricerca della piccola (LaPresse) Ragazzina di 12 anni in gita dispersa tra i boschi: Correva ed è sparita nel verde Originaria del Bangladesh, soffre di autismo. Le ricerche senza sosta La chiamano fino a perdere la voce. Per tutto il pomeriggio. Ma in serata, la piccola lushra ancora non risponde. Non può parlare, ma urlare sì. E di lei non si ha più traccia dalle 12.30, quando si allontana dal gruppo e inizia a correre (velocissima, sembrava una scheggia) improvvisamente, senza volerne sapere di tornare indietro. Indossa un vestito giallo a fiori, un paio di leggings blu e le sue adorato scarpe rosa. E potrebbe aver camminato per chilometri. Tra gli alberi, le grotte, i sentieri. Non si smetterà di cercarla nemmeno di notte: Fino a che non la troveremo, assicurano i vigili del fuoco. Originaria del Bangladesh, 12 anni, la piccola vive in città con i genitori. Soffre di autismo. E ieri mattina parte per una gita a Serie, al parco delle Cariadeghe, al fresco, nell'ambito del Progetto Estate di Fobap (Fondazione bresciana assistenza psicodisabili) in collaborazione con il Comune di Brescia: nel suo gruppo ci sono quattordici ragazzini con disabilità, sette educatori e cinque giovani volontari, studenti in genere delle superiori, che se da un lato a noi forniscono un supporto prezioso, dall'altro, soprattutto, contribuiscono a creare quel clima di inclusione così importante, per fare in modo che l'esperienza sia il più normalizzante possibile ci spiega la vicepresidente, Maria Villa Allegri. Nel tardo pomeriggio ha appena riattaccato con i soccorritori per gli ultimi aggiornamenti. Siamo tutti mobilitati, dispiaciuti, in ansia. Tremendamente preoccupati per quella ragazzina, ma me lo faccia dire, non consumati dai sensi di colpa. Perché il suo grazie, oltre alle forze dell'ordine e alla protezione civile, va anche ai miei collaboratori. Eprimis a Roberta, che a Serie, invece, sì, che si sente in colpa. Distrutta. È stata lei a cercare di riacchiappare la piccola che scappava davanti ai suoi occhi, senza riuscirci. Siamo scesi dal furgone per allestire il pie nie racconta al campo base per le ricerche e lei si è allontanata leggermente. Un volontario l'ha ripresa subito e l'ha riportata indietro da noi. Ma non era sua intenzione restare. Fermati un attimo, le abbiamo detto, cercando di spiegarle. Ma la piccola lushra stava già per scattare di nuovo. Allora ho detto agli altri che magari mentre loro finivano di organizzarsi l'avrei seguita io, accompagnandola a fare una passeggiata. Vedete, lei ama molto camminare.... E correre, a quanto pare. Ha cominciato a guardarmi e correre, guardarmi a correre.... dice Roberta, scuotendo la testa. Non si esclude abbia visto un cacciatore con un paio di cani e si sia ulteriormente spaventata. Quando ho capito che non sarei riuscita a raggiungerla, e che lei non voleva tornare indietro, ho chiesto aiuto ai ragazzi e ho chiamato il mio capo e la protezione civile. A Serie, disperato, nel pomeriggio arriva anche il padre. Non è da lei scappare così, non più. È capitato quando aveva circa 4 anni, ma una volta cresciuta non si è mai allontanata da noi quando andavamo da qualche parte., È una ragazzina che conosciamo continua Villa Alle gri e abbiamo in carico, pur in modo non costante e assiduo durante l'anno al nostro centro autismo, ma per dare sostegno soprattutto alla famiglia, così come aiutiamo la scuola: lushra frequenta le medie alla Mompiani, in città. Sono stati la sua neuropsichiatra e l'assistente sociale di riferimento a chiederci l'inserimento nel progetto, e noi l'abbiamo accolta con piacere, continua. Stiamo vivendo profondi momenti di angoscia, ribadiva la presidente nel pomeriggio: Potrebbe aver camminato tantissimo, ha una

resistenza incredibile. O essersi nascosta.... Alle 19.50 il nucleo elicotteristi decollato da Orio un'ora prima rientra: Incrociamo le dita, noi dobbiamo tornare alla base. Per ore ha battuto i cieli anche l'elicottero dei vigili del fuoco partito da Várese. Si continua a cercare via terra, anche con gli speleologi e il soccorso alpino. E a chiamare la piccola lushra. Mará Rodella RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda L'allarme scatta poco dopo mezzogiorno: la piccola lushra, originaria del Bangladesh, si è allontanata dal gruppo con cui stava partecipando a una gita a Serie, in località Cariadeghe, ricca di grotte Ha solo 12 anni e soffre di autismo: all'improvviso (per la seconda volta) ha iniziato a correre velocemente, tanto che gli educatori non sono riusciti a raggiungerla Le ricerche continuano senza sosta per ore, via cielo e terra: al lavoro oltre una cinquantina di uomini tra vigili del fuoco, carabinieri, volontari, protezione civile e speleologi L'educa trice Sie allontanata una prima volta e l'abbiamo raggiunta, poi non ci siamo più riusciti - tit_org- Si perde a 12 anni tra le grotte e i boschi di Serle - Ragazzina di 12 anni in gita dispersa tra i boschi: Correva ed è sparita nel verde

Panorama*[Redazione]*

PANORAMA SULLA MILANO-MEDA Cermenate: camion in fiamme Allarme ieri pomeriggio sulla Milano-Meda, all'altezza di Cermenate. Un camion è andato a fuoco. L'autista è riuscito ad accostare e scendere prima che le fiamme lo colpissero. Sul posto i vigili del fuoco che hanno lavorato allo spegnimento (nella foto). La polizia stradale - per permettere le operazioni di soccorso e rimozione del mezzo pesante, privo peraltro di carico - ha chiuso la strada per 45 minuti. Non si registrano feriti. UN 64ENNE A GRANDATE Investito: è al Sant'Anna È ricoverato in Ortopedia al Sant'Anna il pedone investito alle 21.30 di mercoledì sera a Grandate, nei pressi dell'area commerciale. L'uomo - originario di un Comune della provincia di Treviso, 64 anni - ha riportato la frattura di una gamba. LA CONDANNA Foto hard di minori: 10 mesi Era finito nell'inchiesta "Balcanica", che aveva sgominato una serie di passatori scavando anche tra i siriani presenti nel Triangolo Lariano e nell'Erbose. Durante le indagini - per cui è ancora detenuto - nel cellulare gli avevano trovato immagini pornografiche realizzate con minorenni. Per questo ne era nato un secondo fascicolo approdato ieri in aula. L'uomo, un 29enne siriano residente a Erba, ha rimediato una condanna di 10 mesi (pm Daniela Moroni). L'INIZIATIVA Casapound lancia Terragni La sezione comasca di Casapound ha diffuso manifesti a Como per celebrare l'architetto Giuseppe Terragni, pioniere del razionalismo e dell'estetica moderna. - tit_org-

L'INQUINAMENTO, GLI EFFETTI, I COSTI**La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta = Pfas il dossier***[Paolo Coltro]*

L'INQUINAMENTO, GLI EFFETTI, I COSTI La verità sull'emergenza Pfas Tutte le carte dell'inchiesta di Paolo Coltro l'inquinamento, gli effetti sulla salute, i costi. Tutto quello che si è scoperto e che ancora non si sa. Ecco le carte delle 477 pagine della relazione della commissione d'inchiesta nominata dalla Regione. L'intenzione dei commissari è portare il dossier consiglio regionale entro il 30 luglio, alle pagine 2 e 3 Depositata la relazione tecnica della commissione d'inchiesta: L'inquinamento è enorme e irrisolto i cittadini rischiano e intanto pagano IL DOSSIER VENEZIA C'è una frase di Nicola Dell'Acqua, direttore generale dell'Arpav, che dà il senso generale dell'inquinamento da Pfas: I dati che mi ha fornito il Settore ambiente della Regione dicono di parecchie tonnellate di Pfas tolti in questi anni. Ricordo che basta un chilo di questa sostanza per distruggere milioni di metri cubi d'acqua. Una frase che condensa, se non un dramma, una profonda preoccupazione, un allarme già esplosivo che si trascina da anni e che ora prende forma definitiva, certa e trasparente nelle 477 pagine della relazione della commissione d'inchiesta nominata dalla Regione, a cui si aggiungono 30 pagine di sintesi illuminante. Il testo definitivo è stato consegnato ufficialmente ieri ai commissari, che dovranno approvarla in tempi strettissimi. È loro intenzione portarla in discussione in consiglio regionale entro il 30 luglio, anche se qualcuno avrebbe preferito a settembre. Ma il tema è urgente, intricato, le soluzioni difficili e soprattutto complicate da vari piani di competenze, conflitti istituzionali, soldi che non arrivano, burocrazia. Ma il fenomeno Pfas è un'emergenza, è sotto casa, è diventato un caso di scuola per il mondo intero vista la sua vastità, nel tempo e nello spazio: il mondo ci guarda e soprattutto il Veneto deve guardare se stesso e i suoi 300 mila abitanti nel cui sangue si sono annidate queste molecole perniciose. La commissione d'inchiesta, istituita il 15 maggio 2017, e ha lavorato alacremente. Ha effettuato 12 audizioni, in totale si è riunita 14 volte. Ha sentito tutti, dai tecnici ai politici, dai dirigenti della Miteni, l'azienda al centro dell'inquinamento, ai comitati di cittadini. Un lavoraccio, a cui si è aggiunta la ricerca di tutta la documentazione possibile, dalle normative europee a quelle statali, dagli interventi delle varie autorità agli studi scientifici. Alla terza audizione, nell'ottobre 2017, era stato invitato l'allora ministro dell'ambiente Galletti o un suo sottosegretario: non è venuto nessuno. Nuovo invito, esteso anche al ministro della Salute, all'epoca Lorenzin: non hanno nemmeno risposto. Ad oggi questo mezzo migliaio di pagine contiene tutto ciò che è possibile sapere - e tutto quello che è stato o non è stato fatto - sul problema Pfas. Un documento molto più completo ed approfondito di quello messo assieme dalla Commissione d'inchiesta bicamerale sulle ecomafie. Ecco i suoi punti salienti, per forza di cose in estrema sintesi. La salute Non c'è la certezza che le sostanze Pfas siano causa diretta di patologie, ma attenzione: queste molecole hanno la capacità, interagendo essenzialmente con dei recettori cellulari di tipo nucleare, di scatenare degli altri effetti biologici che sono alla base di una varietà di effetti tossici che si sono andati via via mettendo a fuoco e che hanno quindi portato alla definizione di limiti tollerabili sempre diversi e sempre più restrittivi mano a mano che venivano alla luce evidenze sui nuovi effetti tossici. E se non c'è certezza scientifica tra causa ed effetto, gli studi epidemiologici mostrano che sull'uomo concentrazioni di Pfoa e Pfos nel sangue corrispondono a livelli più elevati di colesterolo e, nelle donne incinte, una diminuzione del peso del feto alla nascita. Di più esiste la possibilità di un rischio aumentato per alterazioni dei livelli di acido urico, patologie tiroidee, tumori del testicolo e del rene, e in gravidanza ipertensione e pre-eclampsia. Gli effetti? Moderato ma significativo eccesso di mortalità per cardiopatie ischemiche (uomini +21%, donne +u%), per malattie cerebrovascolari negli uomini (+19%), per diabete mellito nelle donne (+25%) e per Alzheimer nelle donne (+14%). Per l'ipotiroidismo, eccesso di prevalenza in alcuni Comuni. C'è poi l'incremento della pre-eclampsia, del diabete gestazionale, dei nati con peso molto basso, dei nati con alcune malformazioni, tra cui anomalie del sistema nervoso del sistema circolatorio e cromosomiche. Non pare ci siano invece effetti sull'incidenza dei tumori. Per gli alimenti invece, ortaggi e carne animale, non sono emersi pericoli. I dipendenti e cittadini Miteni. Sono stati loro i più esposti, in questi anni,

perché con i Pfas ci lavoravano. Oggi sono circa 130, e su di loro, e i loro predecessori, è stato fatto uno studio ad hoc. I risultati dell'indagine dei dottori Enzo Merler e Paolo Girardi parlano chiaro: rispetto alla media (anche di altre comunità di lavoratori) si registra una sovrarmortalità maggiore in chi è esposto a Pfoa; un robusto eccesso per tumore del fegato e cirrosi; un eccesso di mortalità per tumore del rene e della vescica; una sovrarmortalità per diabete e ipertensione. L'area di diffusione dell'inquinamento è vastissima e corrisponde al bacino del Fratta-Gorzone e in parte del Bacchigione. E' stata divisa in Area rossa A, 21 Comuni serviti da acquedotti inquinati prima dell'applicazione dei filtri e sopra la falda contaminata, ed Area rossa B, comuni estemi alla falda inquinata. Questo vuoi dire circa 300 mila persone coinvolte. 11 Piano di Sorveglianza sulla popolazione esposta interessa circa 85 mila persone comprese tra 14 e 65 anni. Nell'ultimo rapporto della Direzione prevenzione si legge: A oggi le persone coinvolte nel Piano di Sorveglianza Sanitaria sono 17.605. Per 13.856 di queste sono già disponibili tutti gli esiti. I soggetti già invitati sul totale delle persone da invitare sono il 39,8%, quelli che hanno aderito alla chiamata e si sono presentati alla visita sono il 60%. Al 27 giugno scorso sono 7.716 le persone alle quali è stato indicato di iniziare un percorso di approfondimento di secondo livello prenotando una visita all'ambulatorio intemistico e quello cardiovascolare. Di questi, 750 si sono presentati per la visita intemistica e 1079 per quella cardiologica. I conflitti Di fronte ad un inquinamento ultra quarantennale, così dice il dottor Lorenzo Altissimo, non ci sono norme efficaci. Di Pfas non si sapeva quasi nulla fino agli anni '90, poi sono cominciati gli studi. Ma nessuno stabilisce ivalori-limite e li inserisce nelle leggi. Non l'Europa, non l'Italia. Tra la Regione e il Ministero c'è una vera e propria guerra, per decidere chi deve indicare i valori ammissibili. Secondo la Regione deve farlo il Ministero, che non l'ha fatto e non lo fa. E' una storia nella storia, con dei passaggi che sembrano schizofrenici. Altro scontro tra Veneto e Roma quello sul sangue da ripulire. Con la plasmateresi o lo scambio plasmático si rimuovono le concentrazioni di Pfas, la Regione lo offre ai soggetti colpiti, ma il Ministero si oppone, con tanto di carabinieri del Nas inviati a sequestrare gli atti relativi. Un dissidio che, oggi, ha provocato la sospensione del servizio. L'inquinamento Ma quanto Pfas c'è ancora nelle acque e nelle campagne? La molecola si fissa, è praticamente indistruttibile. L'uomo ci mette anni e anni ad eliminarla. Nessuno indica dei dati certi di sopportabilità. L'indicazione della dose giornaliera assumibile è semplicemente incoerente, fantasiosa ed assurda. Alla fine di un percorso che qui è troppo lungo spiegare, la Regione ha fissato i limiti di presenza dei Pfas: 90 nanogrammi per litro intesi come somma di Pfoa e Pfos, considerando il limite di 30 nanogrammi/litro come concentrazione massima di Pfos. Per dire, le indicazioni dell'Istituto superiore della sanità scrivevano di 500 nanogrammi. In questo momento le acque a valle della Miteni sono sotto i 500 n/g, ma ben lontani dai 90 fissati dalla Regione. L'ottimismo si raffredda se si legge Del

l'Acqua: a tutt'oggi non esiste un depuratore in grado di trattare i Pfas, e la falda è talmente inquinata che in alcuni punti si registrano 200 mila nanogrammi per litro. Come disinquinare e in quanto tempo? I costi L'azienda Miteni asserisce di aver speso finora 3,4 milioni di euro per caratterizzazione, filtri ai carboni, attività antinquinamento. Ma la Regione sta spendendo milioni per l'organizzazione sanitaria, senza contare i rilievi scientifici e le soluzioni tecniche messe in atto. Costano i filtri installati nelle centrali di produzione, costo che si riflette sui livelli tariffari riscossi dall'utenza. Il 30 marzo scorso il Consiglio dei ministri ha decretato lo stato d'emergenza per le aree di contaminazione Pfas, il capo della Protezione Civile ha nominato commissario Dell'Acqua. Sono stati stanziati 120 milioni di euro per la rete di nuovi acquedotti (disinquinare la falda non si può, bisogna distribuire acqua diversa): 56,8 pare ci siano nel Fondo rete idrica, altri 23 arriveranno. I rimanenti 40 milioni deriveranno dai proventi delle bollette. I cittadini pagano il disastro. E non è la prima volta. Nel 1977 sempre la stessa azienda (allora si chiamava RLMar.) inquinò le acque di un vasto territorio a sud della fabbrica. La popolazione venne rifornita con autobotti per 6-7 mesi, si dovette fare nuovi allacciamenti per gli acquedotti. Si spesero, attualizzati, più di tre milioni, soldi pubblici. La giustizia e Miteni Per l'inquinamento del 1977 vennero denunciate nove persone. Il pretore dichiarò il non doversi procedere per due capi di imputazione e l'amnistia per un terzo reato. Su denuncia dell'Arpav, nel 2013 la procura di Vicenza apre un procedimento nei confronti dei vertici Miteni, ma il procuratore Antonino Cappelleri lo archivia il 25 luglio 2014. La

motivazione? C'è un vuoto normativo, non c'è stato l'aggiornamento delle sostanze vietate, quindi non c'è responsabilità. Decine e decine di pagine e documenti testimoniano cosa ha fatto e cosa non ha fatto l'azienda. Che negli anni è passata di mano varie volte. Dal 2009 è della ICIG 3 Holding Italia Sri, che fa capo ad una holding in Lussemburgo. Fino al 2009 è stata Enichem e Mitsubishi, e la maggior produzione (e inquinamento) di Pfas avviene nel periodo Mitsubishi. La produzione di Pfas è stata interrotta a inizio 2012, ma come si è visto l'inquinamento continua ad esistere. Mitsubishi non ci ha detto nulla delle criticità ambientali, dice in audizione il dottor Davide Drusian di Miteni. Chiamata come responsabile, la ICIG-Miteni afferma di volersi rivalere su Mitsubishi: ma ci sono procedure, non ancora legali, ammette il presidente Martin Leitgeb. Insomma, non c'è una causa contro Mitsubishi. In compenso Miteni ha fatto ricorso su tutti e sei i provvedimenti che la Regione ha emesso nei suoi confronti. Miteni registra passivi da qualche anno, il bilancio dell'anno scorso si è chiuso sui 24 milioni di fatturato. Contano di tornare all'utile con nuove lavorazioni. Dicono di essere sotto attacco mediatico. Ma il dossier della commissione d'inchiesta è un documento ufficiale e rappresenta, fino a prova contraria, la verità istituzionale. Paolo Coltro Acque contaminate Basta un chilo di Pfas per distruggere milioni di metri cubi d'acqua. In questi anni la Regione ne ha tolte dalla falda diverse tonnellate La vicenda La commissione d'inchiesta nominata dalla Regione ha prodotto 477 pagine di relazione sui Pfas. Il testo definitivo è stato consegnato ufficialmente ieri ai commissari, che dovranno approvarla in tempi stretti. Vogliono portarla in discussione in consiglio regionale entro il 30 luglio I rischi Non sono state dimostrate patologie dirette ma nei Comuni interessati alcuni tipi di malattie hanno un'incidenza maggiore Le inchieste Ce ne sono state due: la prima nel 1977, la seconda nel 2013. Entrambe si sono chiuse senza responsabili e senza condanne La commissione d'inchiesta e il nuovo acido sversato il 15 maggio 2015 in Regione nasce la commissione d'inchiesta sui Pfas, che ha E 12 audizioni, riunendosi volte. tecnici, politici, dirigenti della nitati di cittadini. Ora ha prodotto relazione di quasi 500 pagine. Intanto si è che la Miteni sversa in acqua anche ii

Schianto con la moto, muore a 16 anni

[Sabrina Pinardi]

Studente allo Strozzi di San Benedetto, viveva a San Giacomo delle Segnate. La tragedia mercoledì sera nel Modene Sabrina Pinardi Da San Giacomo delle Segnate a Concordia sulla Secchia, pochi chilometri di curve tra campi di mais e di pomodori. Per Mattia Negrelli, 16 anni compiuti a novembre, il giro sulla sua Honda 125 era diventata un'abitudine serale, per togliersi di dosso la fatica di una giornata sui libri e nella corte agricola di famiglia. Mercoledì sera, però, la passione per la sua moto da cross, che guidava da pochi mesi, gli è costata la vita: Mattia se n'è andato, vittima di un incidente stradale alle 9 e mezza di sera appena fuori il centro di Concordia, nella vicina provincia di Modena. Il lóenne, a bordo della sua Honda, arrivava da Malcantone di San Giacomo delle Segnate, dove abitava con mamma Annamaria, il papa Fabrizio e la sorella Serena. Stava percorrendo viale Martiri della Libertà in direzione Vallalta, la frazione di Concordia nella quale abitava la nonna materna. Dalla direzione opposta arrivava un 44enne di Mirandola, alla guida di una Bmw318. L'uomo, nello svoltare a sinistra in via Bellini, ha centrato in pieno la moto, e Mattia, dopo essere stato sbalzato sul cofano dell'auto, è caduto a terra. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto era cosciente, ma in condizioni molto gravi: è morto poco dopo, mentre un'ambulanza lo stava portando all'ospedale di Baggiovara (Modena). Ho visto un bagliore in lontananza, ma pensavo di fare in tempo a girare - ha detto il conducente della berlina, sconvolto, alla polizia municipale - e invece gli ho tagliato la strada. Non pensavo fosse così vicino. L'uomo, che stava tornando da una partita di calcetto con gli amici, è risultato negativo all'alcoltest, e ha seguito con apprensione le operazioni di soccorso. Il ragazzo, a terra, diceva di sentire dolore racconta un ragazzo del posto che mercoledì sera giocava a carte con gli ami ci al bar Sarà, nel nuovo complesso costruito dopo il terremoto. Non abbiamo visto l'incidente, ma abbiamo sentito il rumore della moto e poi lo schianto continua ancora incredulo. La salma del ragazzo, riconosciuta dagli zii, è stata portata all'istituto di medicina legale di Modena per l'autopsia, e nei confronti del 44enne è stata aperta un'inchiesta per omicidio stradale. Sulla dinamica sta investigando la polizia municipale dell'Area nord, che per capire com'è andata potrà contare anche sulle riprese delle telecamere di videosorveglianza della zona. La morte di Mattia ha sconvolto la piccola comunità di San Giacomo delle Segnate, che si è stretta attorno alla famiglia. A partire dal sindaco Giuseppe Brandani, che ieri pomeriggio è andato a trovare i Negrelli a Malcantone. Per proseguire con gli agricoltori del paese e con gli amici di Mattia. Che, da qualche anno, la compagnia ce l'aveva a Concordia dove abitano anche i cugini, e a San Benedetto Po, dove frequentava la sede distaccata dell'istituto agrario Strozzi. Quando ho saputo della sua morte sono rimasta basita - ha detto Maria Elena Cuoghi, referente della sede di San Benedetto Po - la nostra scuola ha poco più di cento studenti, è come una famiglia. Mattia era un ragazzo capace, collaborativo, andava d'accordo con tutti. Era in terza e a settembre si era proposto per fare il tutor ai ragazzi più giovani. A nome mio, del preside Massimo Pantiglioni e di tutto il corpo docente esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia. 11 dolore della scuola: Era un ragazzo capace e andava d'accordo con tutti -tit_org-

Giardiniere arrestato mentre ruba alimentari

[Redazione]

NEI GUAI UN 49ENNE Il giardiniere di giorno puliva e di notte "ripuliva". Un 49enne modenese è stato arrestato al termine di un maldestro tentativo di furto. È successo la scorsa notte, quando i carabinieri hanno ricevuto la segnalazione che a Bevilacqua, frazione di Crevalcore, nel Bolognese, un uomo col volto coperto da un passamontagna aveva tentato di entrare in una casetta di legno, che durante il terremoto del 2012 era stata adibita a deposito per conto di un negozio di alimentari. Ad aiutare gli investigatori sono stati alcuni clienti di un bar della zona, che hanno raccontato loro di aver sentito un gran baccano dovuto al tentativo di scassinare la porta del deposito: subito dopo il ladro, vistosi scoperto, aveva tentato di fuggire agli sguardi dei testimoni nascondendosi dietro a un frigorifero esterno. Il 49enne è stato sottoposto dal giudice all'obbligo di dimora a Modena. -tit_org-

/ PAG. 27

Truffa della arance: indagine della Municipale permette di identificare trenta persone = "Truffa delle arance" La Municipale identifica trenta persone

[S.p.]

FORMIGINE/PAG.27 Truffa della arance: indagine della Municipale permette di identificare trenta persone
FORMIGINE "Truffa delle arance" La Municipale identifica trenta persone FORMIGINE La Polizia Municipale di Formigine ha identificato oltre 30 persone residenti o ospitate in varie città, tutte imparentate tra di loro, collegate a numerosi episodi in diverse regioni, della cosiddetta "truffa delle arance". Tutto parte da una segnalazione a inizio giugno di un uomo raggirato a Formigine. Si decide quindi di raccogliere una vera e propria rassegna stampa online di episodi simili, e da questa ricerca emergono casi analoghi in tutto il Nord Italia, i cui colpevoli erano stati puniti con sanzioni amministrative o fogli di via. Contestualmente, in base alle foto scattate dalla vittima, gli agenti della Polizia Municipale riescono anche a risalire al produttore e al mercato ortofrutticolo da cui è passata la mercé usata nella truffa, e da 1 ai potenziali clienti. Incrociando le informazioni, il cerchio si è progressivamente stretto intorno non solo all'uomo segnalato per il raggio a Formigine, identificato dalla vittima in una foto recuperata dagli agenti, ma a un'intera rete di persone originarie della Campania, tutte parenti, pregiudicate e note alle forze dell'ordine per lo stesso tipologia di reato. Lo schema era sempre quello: una o due persone avvicinavano la vittima, in genere una persona anziana sola, e pronunciavano una precisa frase: "Ciao, sono il figlio di Antonio il muratore". Fingendosi persone amiche, dicevano di voler regalare della frutta e, senza aspettare il consenso, caricavano nelle auto dei malcapitati una o più cassette, salvo poi chiedere un compenso spropositato per quantità e qualità della mercé (spesso avariata), o in diversi casi, sfilando i soldi dal portafogli, contando sulla debolezza delle vittime, che non avevano la forza di opporsi. Le indagini della Polizia Municipale di Formigine, grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine delle città dove erano avvenute le altre truffe e a un attento lavoro sui profili social dei sospettati, hanno consentito non solo di identificarli, e di ricostruire i legami di parentela, ma di associarli anche a numeri di targa di alcuni furgoni. Dopo la querela da parte della vittima formiginese, l'informativa è stata inviata alla Procura di Modena. La scorsa notte, la Polizia Municipale è stata pure impegnata in un servizio di controllo integrato del territorio, con undici volontari delle associazioni che fanno riferimento al Polo integrato di sicurezza e Protezione Civile. S.P. -tit_org-
Truffa della arance: indagine della Municipale permette di identificare trenta persone - Truffa delle arance La Municipale identifica trenta persone

Vigili urbani sotto accusa Giallo sull'auto "privata" = Sindaci nella bufera per i vigili indagati Faremo chiarezza

[Redazione]

L'INCHIESTA SCUOTE LA VAL D'ENZA Vigili urbani sotto accusa Giallo sull'auto privata Due documenti per comprare la Mazda usata da Fabbiani Tito Fabbiani insieme all'avvocato Giulio Garuti dopo l'interrogatorio di garanzia in tribunale Sindaci nella bufera per i vigili indagati Faremo chiarezza Riunione straordinaria sulle accuse al vice comandante Fabbiani e alla Pallai Abusi intollerabili, L'auto? L'utilizzo è registrato e non risultano irregolarità CAVRIAGO Assicurano massima trasparenza nei confronti dei cittadini e della comunità e che se le accuse apprese dai mezzi di informazione saranno confermate, non si faranno sconti a nessuno. Sono i sindaci dell'Unione della Val d'Enza che ieri, in via straordinaria, hanno indetto una riunione in mattinata a Cavriago per fare il punto dopo la bufera scoppiata con la messa sotto accusa del vice comandante della Municipale Tito Fabbiani e della sua compagna Annalisa Pallai, anche lei agente dell'Unione. I due sono accusati di aver utilizzato il comando a piacimento anche per accudire la figlia, con pause non autorizzate e assenze ingiustificate, con accuse di concussione, abuso d'ufficio, peculato, omessa denuncia, truffa aggravata ai danni dello Stato e mobbing. SERVE CHIAREZZA I sindaci confermano e ribadiscono il pieno sostegno all'operato delle forze dell'ordine e della magistratura auspicando una rapida conclusione del percorso giudiziario, promettendo di fare piena luce sull'accaduto. La polemica politica, infatti, è già servita e va di pari passo con l'iter penale, che è solo all'inizio. LA GRANA DELL'AUTO Fabbiani -ora ai domiciliari è accusato di aver usato per questioni private la nuova auto di servizio, mettendo nei guai anche la comandante, Cristina Caggiati, indagata per abuso d'ufficio. Le verifiche effettuate confermano che l'utilizzo delle auto in dotazione è sempre stato puntualmente registrato dalla centrale operativa della polizia municipale, costantemente presidiata da un operatore, con assegnazione nominativa che associa giorno per giorno gli automezzi agli operatori - scrivono i sindaci in una nota - Nella consuetudine, è vero che la Mazda Cx3 (acquistata con caratteristiche specifiche per poter essere utilizzata anche in caso di interventi di protezione civile e con condizioni meteo difficoltose) veniva per ragioni di servizio prevalentemente utilizzata dal vice comandante, come è vero che altri automezzi vengono prevalentemente utilizzati da altri dipendenti. Nulla di irregolare è risultato all'ente, prima delle comunicazioni dell'esito delle indagini della procura e dei carabinieri. LICENZIAMENTI Per i sindaci, se le accuse apprese dai mezzi di informazione saranno confermate, non si faranno sconti a nessuno dicono, in riferimento anche per ora ai tre indagati. È stata prima di tutto inoltrata alla Procura la richiesta degli atti ufficiali. Qualora confermati gli illeciti, il contratto di lavoro prevede il licenziamento. SINDACI PARTE CIVILE L'abuso di potere da parte di I primi cittadini confermano la volontà di costituirsi parte civile nel processo funzionari pubblici, tanto più se indossano una divisa, è un fatto intollerabile dicono i sindaci, che confermano la volontà di costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento morale che si rende necessario a seguito di fatti di questa gravità anche a tutela degli altri vigili. Con riferimento alla posizione della comandante, che ha pienamente collaborato) alle indagini su Fabbiani e Pallai, precisiamo che non sono pervenute all'ente informazioni inerenti addebiti specifici a suo carico. E.L.T. LE TAPPE I controlli nel 2017 Nel mese di novembre 2017 l'unità di polizia giudiziaria della polizia municipale di Reggio Emilia, a seguito di un esposto anonimo, ha avviato le indagini su alcuni colleghi dell'Unione della Vald'Enza Spuntano gli illeciti Scattano le intercettazioni telefoniche e ambientali da parte del Norm dei carabinieri di Casteinovo Monti. Nel corso dell'indagine venivano quindi raccolti gravi indizi di colpevolezza a carico del vice comandante e della compagna, a sua volta ispettore capo della Municipale. Il cerchio si chiude Scattano le imputazioni ordine ai reati di concussione, abuso d'ufficio, peculato, omessa denuncia, truffa aggravata ai danni dello stato e "mobbing". È Tito l'ex vice CHIAVE Fabblani, 57 anni, vice comandante fino all'aprile scorso, è ai domiciliari a Castelnovo Monti per peculato, abuso d'ufficio, truffa allo Stato e mobbing- e Annalisa Pallai, 48 anni di Collagna, compagna di Fabblani, era responsabile

del personale e dei turni. Sospesa per sei mesi per gli stessi reati, tranne mobbing. la Comandante della polizia municipale Val d'Enza dal febbraio 2015, Cristina Caagiati è indagata per abuso d'ufficio e omesso controllo, senza alcuna misura. -tit_org- Vigili urbani sotto accusa Giallo sull'auto "privata" - Sindaci nella bufera per i vigili indagati Faremo chiarezza

Unieco, ex dirigente della coop assessore lampo per Scajola

[E.L.T.]

POLEMICA REGGIO EMILIA Nuova vita professionale nella giunta dell'ex ministro Claudio Scajola per Ivan Giancesini, ex consigliere nel cda di Unieco con delega ai rapporti con i soci, con un passato da consigliere comunale della sinistra a Imperia. Un dirigente che ha tentato di portare in acque meno agitate la corazzata della cooperazione, crollata però con un passivo di 700 milioni di euro. Giancesini, infatti, è stato nominato assessore dall'ex ministro Scajola, ora sindaco di Imperia per la terza volta. Una nomina durata però pochi giorni perché Scajola aveva indicato 10 assessori ma Imperia può averne al massimo 9. Così nel giorno del primo consiglio comunale si è dimesso proprio Giancesini (49 anni), da poco nominato assessore all'Ambiente e Protezione civile. Quando ho saputo che Ivan Giancesini aveva la delega ai rapporti con i soci Dopo il crollo della coop è entrato nella giunta di Imperia Si è dimesso al primo consiglio per un errore - ha spiegato ho deciso di fare un passo indietro perché sono uno dei due assessori esterni con ruolo tecnico ha detto l'ex dirigente cooperativo, originario di Parma, residente a Reggio dove lavorava per la cooperativa delle costruzioni ora in liquidazione coatta. Per trent'anni, però, Giancesini ha vissuto a Imperia, dove si è diplomato, laureandosi poi ingegnere al politecnico di Milano. Proprio quest'ultimo titolo di studio è oggetto di polemica politica da parte delle opposizioni in consiglio a Imperia. Nel corso della seduta sia Luca Lanteri (centrodestra) che Guido Abbo (centrosinistra) hanno allungato ombre sul titolo di laurea di Giancesini. Nel suo profilo Facebook c'è solo scritto che ha frequentato il Politecnico di Milano ma mancherebbero conferme dall'istituzione. Giancesini ha rassicurato la stampa locale di Imperia, affermando di essere in viaggio per la Costa d'Avorio, e che avrebbe chiesto direttamente il certificato al Politecnico. Giancesini, consigliere comunale con il sindaco Berio, eletto nel 1995 con il Pci e rimasto in carica fino al 1999, dopo le dimissioni dalla giunta Scajola si è visto confermare piena fiducia. Prendo atto - ha detto Scajola - della assoluta signorilità dell'ingegnere Giancesini, utilizzerò la sua professionalità fuori dalla giunta. E.L.T. Ivan Giancesini, 49 anni, ex membro del cda di Unieco ex assessore BUSH I iWff -tit_org-

Muore schiacciato dal suo carrello

[Redazione]

Muore schiacciato dal suo carrello Ortensio Baldovin, 82 anni, è spirato ieri notte all'ospedale: Il pensionato era salito per sistemare il telecomando rimasto incastrato per ore, era stato soccorso a Col Cervera del vagoncino: Sono scivolato, ma non è nulla di grave, Sono scivolato, ho preso una botta, ma ora metto via il carrello e poi torno a casa. Così aveva detto alla sua cara moglie Gigetta, Ortensio Baldovin, che mercoledì mattina era salito per lavori alla sua baita in località Col Cervera sul Pian dei Buoi. Ma il pensionato, 82 anni, non ha più fatto ritorno a casa: è stato trovato ferito, incastrato nel carrello, da due conoscenti che erano saliti in serata, allarmati dalla moglie. Subito soccorso dall'elicottero di Pieve di Cadore, poi trasportato all'ospedale San Martino di Belluno, è deceduto ieri mattina intorno alle 5. L'INCIOENTE Quella casera era la sua vita. Appena poteva ci saliva, per effettuare dei lavori di manutenzione. Ortensio era esperto di quel tipo di lavoretti, per tutta la sua vita infatti ha gestito il suo negozio di elettrodomestici in via Col Vidal, punto di riferimento per Lozzo. Poi pochi anni fa ha chiuso, per la meritata pensione. Mercoledì mattina è salito in baita a Col Cervera per sistemare il telecomando del carrello a rotaie che c'è sul colle, che serve per portare del materiale. Apparecchiatura che viene utilizzata anche dalla protezione civile, che ha un riferimento in quell'area. Prima di pranzo Ortensio ruzzola e cade, sbattendo la testa. Intorno alle 13 chiama la moglie, spiega che ha terminato i lavori, che è caduto e presto scenderà. Le ore passano. Ortensio non arriva. Alle 17.30 la moglie chiede aiuto a due conoscenti: Salite a vedere cosa è successo a mio marito. Gli escursionisti trovano Ortensio incastrato dietro il carrello, all'interno del piccolo deposito dove doveva essere riposto il vagoncino. Forse ha schiacciato, inavvertitamente il telecomando mentre era all'interno e non è più riuscito a uscire. Non aveva il telefonino a portata di mano e non è riuscito a chiedere aiuto. È rimasto lì per ore fino all'arrivo dei due amici. I SOCCORSI È partita subito la richiesta di aiuto al 118. Sul posto è stato inviato l'elicottero di Pieve di Cadore. Il personale medico e il tecnico di elisoccorso, sbarcati nelle vicinanze, hanno prestato le prime cure all'infortunato, che presentava un possibile politrauma. Caricato in barella, l'82enne è stato trasportato all'eliambulanza con l'aiuto delle due persone presenti sul posto, per essere poi accompagnato all'ospedale di Belluno. Fino a mezzanotte sembrava quasi fuori pericolo - dicono i parenti - poi non sappiamo cosa sia accaduto. Le condizioni sono poi precipitate e ieri mattina è sopraggiunta la morte. IL LUTTO Mio fratello era una persona veramente buona, se poteva fare del bene lo faceva non ha vissuto la sua vita aiutando gli altri. Così parla la sorella minore, Serena, ancora sotto choc per la notizia della morte improvvisa di Orten sie. Ma tutto il paese è in lutto, e non solo. L'82enne, per anni in negozio, era conosciuto in tutto il Cadore. Come i figli: i gemelli Danilo e Angelo, noti e stimati ingegneri che abitano e lavorano tra Belluno e Longarone, la figlia Orietta, avvocato del Foro di Padova, che abita proprio nella città del Santo e che ieri è arrivata a Lozzo. I funerali saranno celebrati nella chiesa del paese, domani alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di Ortensio, in via Col Vidal 209. Stasera alle 20.30 il rosario. LUTTO IN PAESE: L'UOMO, COMMERCIANTE PER ANNI ERA NOTO COME I FIGLI, L'AWOCATO ORIETTA E I DUE INGEGNERI -tit_org-

Scatta il "pronto soccorso" per il gheppio ferito

[Giancarlo Noviello]

Rischiava di fare una brutta fine l'esemplare di gheppio, appartenente alla famiglia dei falchi, che è stato tratto in salvo per una pura casualità, da una residente di Reschigliano di Campodarsego. Francesca Cesaro ha attivato subito la chiamata di emergenza alla protezione civile di Campodarsego, coordinata dal responsabile Nicola Maritan. SOS ALLA POLIZIA PROVINCIALE Il volontario ha attivato prontamente un sos urgente alla polizia provinciale che a sua volta ha informato l'associazione "Il Gheppio" di Villafranca Padovana, che persegue non solo la finalità di solidarietà nell'ambito ambientale, ma protegge e soccorre la fauna selvatica che si trova in protetta in difficoltà, curandogli stessi animali. Mi trovavo vicino al mio ricovero attrezzi quando mi sono vista "planare" con grande difficoltà un rapace diurno - spiega emozionata Francesca Cesare -. Mi sono subito resa conto che si trattava di un gheppio, un rapace della famiglia dei falchi, animali molto diffusi nel nostro territorio che sono soliti cacciare nelle zone di campagna e in città, appollaiandosi sui rami dei grossi alberi o sui cavi delle linee elettriche, per poi andare in cerca di prede. In verità - racconta ancora Francesca Cesare -, erano un paio di giorni che lo vedevo "volare" con estrema difficoltà vicino alla mia abitazione. Probabilmente a causa del maltempo dei giorni scorsi, l'animale è rimasto ferito. FERITO CADENDO AL SUOLO Ora il piccolo rapace è "ricoverato" al centro di Villafranca. Devo ringraziare di vero cuore i due volontari dell'associazione Mattia Gobbin e Laura Poli - conclude Francesca Cesare -, perché oltre ad avermi spiegato con grande professionalità le caratteristiche di questo rapace, sono stati davvero molto gentili e disponibili. Il gheppio è stato "custodito" all'interno di una scatola di cartone e portato direttamente al centro di recupero con sede a Villafranca per le necessarie cure. Giancarlo Noviello ILVAWGIO Francesca con uno degli esperti e il piccolo gheppio -tit_org-

L'assessore alla formazione ha illustrato gli obiettivi di sua competenza

La manutenzione delle scuole va snellita per i piccoli guasti

Tolio: Allo studio progetti di ampliamento dell'offerta extrascolastica

[Laura Pilastro]

LE LINEE DI MANDATO. L'assessore alla formazione ha illustrato gli obiettivi di sua competenza. ToMo: Allo studio progetti di ampliamento dell'offerta extrascolastica. Laura Pilastro Per la scuola passiamo tutti, o in prima persona o per i figli. Quindi non possiamo relegarla al ruolo di Cenerentola. Dal suo ufficio di palazzo del Territorio con affaccio panoramico su piazza Matteotti e palazzo Chiericati, Cristina Tolio detta le linee cui intende ispirare il mandato amministrativo. Mandato che si muove su alcuni cardini: l'attenzione alle situazioni più critiche dal punto di vista dell'edilizia scolastica (da settembre completerò i sopralluoghi in tutte le scuole), la semplificazione delle procedure per la manutenzione ordinaria degli istituti e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività extrascolastiche. E poiché le competenze del neoassessore alla formazione si estendono anche all'università, ecco segnato in agenda un impegno: Andrò in Regione per capire lo stato dell'arte in merito agli alloggi di San Silvestro chiusi per le lesioni riportate nel terremoto del 2012. L'obiettivo primario, dichiarato dall'assessore, è quello di favorire il benessere degli alunni, inteso sia dal punto di vista educativo che edilizio. A questo scopo, Tolio, che ha alle spalle una lunga esperienza di insegnante, sta prendendo visione dei numerosi dossier ricevuti dai presidi. Ieri mattina, dopo l'incontro, si è confrontata con l'assessore alle Infrastrutture Claudio Cicero per abbozzare le prime manovre, sulle quali però entrambi per il momento mantengono il riserbo. In stretta collaborazione con l'assessore alla famiglia e alla comunità Silvia Maino, Tolio ha inoltre annunciato che già a settembre potrebbero essere pronti i primi progetti di ampliamento dell'offerta formativa oltre l'orario scolastico (assistenza nei compiti o laboratori teatrali, motori o artistici, ci avvaleremo di volontari o insegnanti in pensione, ovvero personale qualificato). Tra gli obiettivi anche la sistemazione di alcune mense e il superamento della monoporzione. L'assessore ha poi assicurato massima collaborazione anche al collega Matteo Celebron, sia per quanto riguarda lo sport nelle scuole, sia in ambito di protezione civile, in particolare per il progetto "Scuola sicura" della Regione Veneto. In arrivo un piano di progressiva messa in sicurezza delle scuole. é ééâ Cristina Tollo. éÉ ÂÉÉÉ ^^! à: TC % i a: à 1: ' à é: é é à 1:: à % é: i:i 0 '.,; é é à -tit_org-

Avviata esercitazione

È allarme malaria Scatta l'emergenza ma è simulata

Ulss 7 e Protezione civile hanno coinvolto 50 famiglie del paese

[S.p.]

Avviata esercitazione È allarme malaria Scatta l'emergenza ma è simulata Ulss 7 e Protezione civile hanno coinvolto 50 famiglie del paese A Piovene Rocchette scatta l'emergenza malaria con personale Ulss7, Protezione Civile e tecnici comunali in visita ad una cinquantina di famiglie: ma è una simulazione. Fra stupore e interesse gli abitanti delle vie Gritti e Pascoli l'altro ieri hanno ricevuto di buon mattino la visita di un team composto da specialisti del dipartimento di prevenzione dell'azienda socio sanitaria del territorio, accompagnati dai volontari della protezione civile Ana Valdastico e dall'assessore all'ambiente Sonia Perotto, con la richiesta di poter controllare le abitazioni, ed in particolare i giardini ed i luoghi in cui vi era una maggiore concentrazione di piante con sottovasi o contenitori con acqua stagnante, per individuare un focolaio malarico trasmesso dalle zanzare. Si è trattato di una simulazione inserita in un più ampio progetto di prevenzione avviato una settimana fa con una prima tappa al mercato del paese dove è stato allestito un gazebo con personale dell'Ulss? per informare i cittadini su come contrastare i fastidiosi insetti- spiega l'assessore Sonia Perotto- La simulazione, iniziata dopo aver avvisato via lettera i residenti coinvolti, ha previsto la visita ad una cinquantina di famiglie con l'intento di spiegare come evitare la proliferazione degli insetti e cosa fare in caso di emergenza. Tra i focolai trovati 21 erano permanenti, 19 sono stati trattati, 8 erano in posizioni rimovibili e 7 sono stati rimossi. Inoltre abbiamo consegnato 53 reti protettive, 15 pastiglie larvicide e 45 opuscoli. S.P. A caccia di zanzare letali. S.P. -tit_org- È allarme malaria Scatta emergenza ma è simulata

Aiutateci a trovare nonno Giovanni

L'on. Silvia Covolo rivolge un appello a chi ha informazioni utili sull'anziano scomparso

[Redazione]

L'84enne manca da giovedì scorso. La Prefettura ha riavviato le ricerche: decine di soccorritori all'opera >; L'on. Sàvia Covolo rivolge uà appello a chi ha informazioni utili sull'anziano scomparsi A Lusiana sono riprese le ricerche di Giovanni Covolo, l'84enne scomparso il 12 luglio mentre rientrava a casa a piedi dal centro del paese. Le operazioni sono state sospese lunedì, dopo che la Prefettura aveva deciso di riorganizzare le operazioni e dare tempo alle squadre di soccorso a riprendersi. L'interruzione delle ricognizioni attorno alla frazione di Velo di Lusiana, dove l'uomo è stato visto l'ultima volta una settimana fa attorno alle 19, non hanno però interessato le indagini delle forze dell'ordine, che nel frattempo hanno risentito i testimoni e allargato le richieste di informazioni più verso valle, verso Salcedo dove vive la cognata dell'uomo. L'appello di proseguire nelle ricerche è arrivato anche dalla nipote di Giovanni Covolo, la deputata Silvia Covolo. Abbiamo battuto tutti i sentieri e anche il torrente Cion - spiega - ma nemmeno l'intervento dei cani molecolari è stato risolutivo. E stato percorso tutto il sottobosco e ora i soccorritori stanno tagliando dei rovi. Purtroppo abbiamo poche speranze ma prego chiunque sappia qualcosa, anche minima, di aiutarci. Da alcune testimonianza sembra che l'uomo, al momento della scomparsa, manifestasse qualche segno di smarrimento, facendo ipotizzare ai soccorritori che possa aver sbagliato l'imbocco della strada per la contrada Valle, dove abita, e che poi abbia cercato di ritornare verso la contrada per qualche stradina silvopastorale. Partendo da questa ipotesi, le squadre di ricerca, composte da vigili del fuoco di Asiago, soccorso alpino, associazione nazionale carabinieri e carabinieri forestali della stazione di Conco a cui si sono aggiunti volontari della protezione civile di Lusiana, hanno ripreso le ricerche ripercorrendo la zona prioritaria allargando il perimetro d'indagine a nuove fasce. Mercoledì un nuovo sorvolo di un elicottero dei vigili del fuoco arrivato da Venezia si è concentrato lungo i ripidi pendii che si sviluppano lungo la strada comunale per Valle ma senza rinvenire tracce utili. La ripresa delle ricerche è stata accolta con sollievo dalla famiglia di Giovanni Covolo, come sottolinea il nipote Filippo Covolo, che aggiunge: Le ipotesi sulla scomparsa sono le stesse formulate dopo l'ultimo avvistamento e da giovedì scorso purtroppo non ci sono novità significative. G.R. -tit_org-

Allarme dei Forestali ignorato: ora i nostri boschi sono a rischio

[Antonio Cavaciuti]

Allarme dei Forestali ignorato: ora i nostri boschi sono a rischio PIANTE CADUTE DA LEVARE PER EVITARE GLI INCENDI MA SONO ANCORA LI Antonio Cavaciuti Scrivevano, ben sette mesi fa, i carabinieri forestali di Piacenza: La rimozione del legname e della ramaglia (...) dai boschi deteriorati dal gelicidio è urgente ed indifferibile. Urgente. E indifferibile. Perché? Semplice. La pioggia gelata, che a dicembre dell'anno scorso ha investito la nostra provincia, aveva spezzato rami e sradicato intere piante. Rami e piante che, spiegavano sempre i forestali in un rapporto redatto giusto una decina di giorni dopo il disastro, rimanendo a terra e seccandosi, rappresentano il maggior veicolo di propagazione di incendi di chioma. Tanto più, osservavano gli uomini dell'Arma, che grave è anche il rischio di incendi di interfaccia, in particolare sulle aree forestali prossime ad infrastrutture e immobili. Potrebbero, quindi, andarci di mezzo anche le case. E insomma, dicevano chiaro e tondo i forestali, le condizioni sopra esposte sono da considerare per il territorio Piacentino ad altissimo rischio per gli incendi boschivi in particolare nel prossimo fine inverno ed estate che sono periodi notoriamente critici per le condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione dei fuochi. Fine inverno e poi estate che sono regolarmente arrivati. Mentre legname e ramaglia nei boschi, nella stragrande maggioranza dei casi, non si sono mossi di un millimetro. Al punto di partenza Per quel che ho potuto vedere io, è stato fatto pochissimo, dice Marco Baldini, presidente dell'associazione imprese forestali piacentine. Difficile, ovvio, quantificare. Ma, secondo Baldini, dire che nei boschi colpiti dal gelicidio il 90% del lavoro è ancora da fare non è un'esagerazione. La ragione? È che questi sono boschi di privati - spiega il presidente dell'associazione imprese forestali piacentine -. Alcuni sono proprio abbandonati, e in altri, molto spesso, gli interventi di sistemazione e rimozione del legname sono in perdita. Il valore del legno, cioè, non copre le spese. Fatto sta che, per questa estate, ormai è andata. Adesso - dice ancora Baldini - non è più stagione per fare pulizia. Sono interventi da fare in inverno, quando le piante sono ferme, o si rovina la ceppala. Ma il numero uno della associazione delle imprese forestali piacentine è poco ottimista anche per il futuro: lo penso proprio che quelle piante cadute lì sono e lì rimarranno. A meno che.... A meno che? A meno che - aggiunge Baldini senza tanti giri di parole - non arrivino dei contributi pubblici. Ma la vedo difficile, si tratterebbe di una grossa cifra. Benedetta pioggia Già, ma il rischio incendi? E il rischio, quindi, c'è. Ma fino adesso a nostra fortuna ha giocato il tempo. I temporali di queste settimane magari hanno dato fastidio ai vacanzieri, ma hanno aiutato: non abbiamo il substrato secco dell'anno scorso, dice Fabio Dadomo, responsabile Antincendi Boschivi della Protezione civile. Protezione civile che, dal canto suo, è pronta a fare la propria parte: Dalla fine di luglio - dice il responsabile Antincendi Boschivi - il sabato e la domenica andremo di pattuglia nelle valli, appunto, per prevenire il fenomeno dei focolai sparsi. Così come siamo pronti a supportare, se fosse necessario, l'intervento dei vigili del fuoco. Di più non possiamo fare. Del resto non è compito della protezione civile far ripulire i boschi. Boschi che, però, non dovrebbero restare in questa condizione. Se va avanti così - spiega Dadomo - con qualche pioggia ogni tanto, quest'estate la scampiamo. Ma prima o poi bisognerebbe intervenire. Non è finita qui Rami e alberi caduti con il gelicidio, del resto, saranno lì anche l'anno prossimo, se nessuno li leva. E saranno ancora più pericolosi. Il legno, dopo una prima fase di degradazione, diventa più poroso e quindi ancora più facilmente aggredibile dal fuoco, dice Ruggero Colla, agronomo del Consorzio Fitosanitario provinciale, cioè il "braccio" operativo attraverso cui la Regione EmiliaRomagna monitora lo stato di salute del nostro patrimonio boschivo. Dieci anni per marcire Insomma, il problema è qui per restare. E per un bel pezzo. I legni più resistenti e resinosi - spiega ancora Colla - come querce e conifere, potrebbero impiegare anche dieci anni a marcire. Dieci anni. E quindi? È noto che la buona gestione forestale è la più efficace prevenzione degli incendi boschivi, scrivevano sempre i carabinieri forestali nel loro rapporto di dicembre 2017. Parole di buon senso. Parole che sembrano essere cadute nel vuoto. Per ora ci va bene perché

piove (Fabio Dadomo, Protezione civile) 11 prossimo anno situazione ancora più pericolosa (l'agronomo Colla) - tit_org-

Monticelli come i centri di vacanza: in centinaia a cenare in strada

[Flu]

Monacelli come i centri di vacanza: in centinaia a cenare in strada. Successo per il "Pic-nic in notturna" organizzato dalla Pro loco nel cuore del paese. Le vie del centro storico di Monacelli hanno ospitato una cena in compagnia con centinaia di commensali. Si è trattato del grande "Pic-nic in notturna" organizzato dalla Pro loco guidata da Laura Marsiglia, con la collaborazione del Comune, di commercianti e bar, oltre che di altre associazioni di volontariato. Ad esempio, il gruppo di protezione civile Omega si è occupato della sicurezza e della regolazione del traffico, mettendo anche le barriere antintrusione; i negozianti hanno messo a disposizione le pietanze per chi ha deciso di comprarle sul posto anziché portarle da casa; inoltre, hanno collaborato negli allestimenti l'Avis locale e l'associazione vespistica "I canei ad Muntzei"; che ha direttamente allestito un tratto di via Martiri della Libertà esponendo anche le colorate motociclette Piaggio. NÚ ha aderito ha potuto scegliere fra due opzioni: portare le pietanze cucinate a casa come per il classico pic-nic all'aperto, oppure rivolgersi agli esercenti locali che hanno aderito all'iniziativa e che hanno proposto diversi prodotti di gastronomia. Anche l'allestimento era compito dei cittadini, che una volta prenotati i tavoli hanno potuto abbellirli come meglio hanno creduto. L'appuntamento ha permesso a tanti di trascorrere una serata piacevole in compagnia, unendosi anche a tavolate di altre persone per condividere cibo e chiacchiere dal vivo e non sui social come si usa fare sempre più spesso. Il tutto si è svolto senza inconvenienti, in un centro storico che sembrava trasformato in una località di villeggiatura dove è tipico mangiare sotto le stelle..Flu Commensali di ogni età al "pic-nic" nel centro storico FOTO LUNARDINI -tit_org-

Lo scasso non riesce e viene scoperto Arrestato giardiniere

[Redazione]

BEVILACQUA BEVILACQUA Ha tentato di entrare in una casetta di legno che durante il terremoto del 2012 era stata adibita a deposito per conto di un negozio di generi alimentari ma è stato scoperto e arrestato. Un giardiniere di 49 anni modenese, già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso a Bevilacqua per tentato furto aggravato e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Il tutto è avvenuto mercoledì notte nel paese a cavallo tra le province di Ferrara e Bologna. IL TENTATO FURTO Mercoledì notte la centrale operativa del 112 è stata informata che in via Fiocchi a Bevilacqua un uomo col volto coperto aveva cercato di entrare nella struttura temporanea. L'uomo ha attirato la sua attenzione non solo per il rumore procurato nel tentativo di scasso della porta del deposito, ma anche perché, quando ha capito di essere stato scoperto, ha tentato di sfuggire agli sguardi accovacciandosi in maniera maldestra dietro a un frigorifero. L'uomo è stato ben presto individuato dai carabinieri che poi lo hanno accompagnato in caserma. In attesa dell'udienza, fissata per fine mese, il 49enne è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di Modena, con permanenza domiciliare notturna. Una volante dei carabinieri -tit_org-

I soccorritori di domani Venti giovani nel campo della Protezione civile

[Giuliano Barbieri]

VIGARANO MAINARDA VIGARANOMAINARDA Nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione civile", predisposto dal dipartimento di Protezione civile nazionale, ci sarà il campo scuola per alunni delle medie organizzato dal CB Club Enterprice, la sigla che contraddistingue la Protezione Civile di Vigarano Mainarda. Il campo si svolgerà da lunedì 23 a sabato 28; giorno e notte gli alunni soggiorneranno nel campo sotto la sorveglianza dei volontari. Vi partecipano 20 ragazzi equamente divisi per sesso. La giornata inizia - spiega Roberto Guerra, presidente del CB Club Enterprice con l'alzabandiera mattutino e si conclude la serata con l'ammmainabandiera. I ragazzi dovranno realizzare un campo di accoglienza adatto alle situazioni di emergenza. Di notte si dormirà in tenda e per tutta la settimana è vietato l'uso dei cellulari. I genitori potranno, in determinati momenti, far visita ai loro figli. Dobbiamo trasformare i ragazzi in piccoli soccorritori e farli sentire protagonisti. Il campo verrà creato à Ìtemo dello stabile della Protezione Civile, completamente recintato. Educare i giovani - sottolinea il sindaco Barbara Paron - è sempre importante. Il campo sarà per loro una grande esperienza di vita, nel vero senso del termine: impareranno cosa vuoi dire mettere in sicurezza la gente in caso di calamità. Previste visite alla base Coa di Poggio Renatico, al boscone di Mesóla e arriverà anche la Guardia di finanza con i cani cerca persone. Sul campo ci sarà la supervisione di Polizia municipale e Vigili del fuoco. Giuliano Barbieri Il sindaco Paron tra 1 volontari -tit_org-

Prosegue il lavoro per spegnere l'incendio alla Kastamonu di Codigoro Domattina il nuovo tavolo tecnico per fare il punto della situazione

Dati sull'aria incoraggianti ma l'ordinanza resta in vigore = Sospiro di sollievo per le analisi positive Ma l'ordinanza resta almeno fino a martedì

PAG. 21

[Redazione]

Prosegue il lavoro per spegnere l'incendio alla Kastamonu di Codigoro Domattina il nuovo tavolo tecnico per fare il punto della situazione Sospiro di sollievo per le analisi positive Ma l'ordinanza resta almeno fino a martedì incendio alla ex Falco è sotto controllo anche se legname e detriti nel cuore della "montagna" continuano ad ardere. A parlare per esso sono la nuvola di fumo che si alza in cielo, l'acqua a getto continuo spruzzata sulla catasta e l'aria dall'odore acre e pungente. LA SITUAZIONE Dalle analisi dei campioni istantanei di aria (bags), effettuati sabato e domenica a Pontelangorino, su indicazione dell'Azienda Usi Distretto Sud Est, a seguito l'incendio che ha riguardato l'impianto della ditta Kastamonu Italia (ex-Falco) di Pomposa, non sono emersi valori positivi. In altre parole, pare non ci sia nulla di nocivo e compromettente nell'aria. Il sindaco di Codigoro però non ritira l'ordinanza, almeno fino a martedì, giorno in cui dovrebbero arrivare gli esiti delle altre analisi effettuati nei giorni immediatamente successivi all'incendio. I PROSSIMI PASSI Se tutto procederà secondo i piani, domani la nuvola di fumo dovrebbe ridursi ulteriormente; un altro passo dunque verso lo spegnimento dell'incendio. Anche se per estinguerlo totalmente occorreranno ancora molti giorni. I vigili del fuoco, viste le proporzioni dell'incendio, hanno coinvolto il ministero per spiegare che la situazione in cui ci si è trovati ad operare e in cui si continua a lavorare è complessa. Ora però, visto che le temperature del focolaio si stanno abbassando, sarà possibile intervenire con nuovi mezzi IL SINDACO DI CODIGORO Il sindaco del Comune coinvolto, Alice Zanardi, tre giorni fa, a fronte dell'incendio alla ex Falco aveva diramato un'ordinanza raccomandandosi di tenere porte e finestre chiuse, di non accendere condizionatori con prese d'aria esterne, di non fare sforzi fisici e di non raccogliere frutta e verdura. Tutto ciò ha allarmato ancora di più gli abitanti della zona che, già provati da giorni di aria irrespirabile, si sono sentiti preoccupati ulteriormente. Ma gli esiti della terza seduta del tavolo tecnico effettuata nel corso della mattinata di ieri nella residenza municipale, hanno fatto ulteriore chiarezza rispetto la situazione in evoluzione. In particolare con riferimento ai risultati dei campionamenti dell'aria che cittadini ed aziende agricole della zona più prossima all'incendio attendevano di conoscere con crescente apprensione. LE ANALISI Tutte le sostanze ricercate hanno fatto registrare valori pari o vicini allo 0.1 due campioni sono stati prelevati a una distanza di circa 2,3 e 2 chilometri dall'incendio in direzione rispettivamente Nord Ovest e Ovest-Nord-Ovest, sottovento rispetto all'incendio al momento del prelievo. I primi risultati hanno fatto tirare un sospiro di sollievo anche se, per precauzione, Zanardi ha scelto di non sciogliere l'ordinanza fino a martedì, giorno in cui arriveranno i risultati delle altre analisi. Per l'Ausi provinciale la situazione rientra nei casi in cui le uniche possibilità di difesa sono quelle della prevenzione a titolo precauzionale. E per le quali, l'altro giorno è stata emanata una specifica ordinanza sindacale. Un nuovo tavolo tecnico è stato convocato per domani mattina alle 9 in municipio. DA SABATO Le fiamme alla ex Falco sono cominciate quasi una settimana fa (sabato) nel primo pomeriggio. A prendere fuoco l'enorme cumulo di rifiuti (circa 50 mila metri cubi di legname e scarti) lasciati nell'area dietro allo stabilimento soggetto in questi mesi a lavori di ristrutturazione. Le ore immediatamente successive al rogo sono state le più difficili per tutti i residenti della zona che non sono riusciti nemmeno a dormire a causa del fumo e dell'odore acre presente nell'aria. I vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta per mettere in sicurezza il perimetro e poi, a sostituirli, sono arrivati gli operai di una ditta specializzata contattata dai proprietari dello stabile. Ora si continua con l'acqua a getto continuo per domare l'enorme braciere ma lo spegnimento definitivo è ancora lontano. La gigantesca catasta di legna e rifiuti che brucia da sabato pomeriggio vista dall'alto/FOTORUBIN -tit_org- Dati sull'aria incoraggianti ma l'ordinanza resta in

vigore - Sospiro di sollievo per le analisi positive Maordinanza resta almeno fino a martedì

Acque sicure col presidio dei volontari

La protezione civile del Parco del Ticino impegnata nei fine settimana tra fiume e lago

[N.]

Acque sicure col presidio dei volontari La protezione civile del Parco del Ticino impegnata nei fine settimana tra fiume e lac SESTO CALENDE - È in pieno svolgimento il "Progetto Acque Sicure" che proseguirà, il sabato e la domenica, fino al 15 settembre sul tratto di fiume Ticino e di lago Maggiore compresi nel territorio di Sesto Calende. L'iniziativa intende prevenire possibili scenari di rischio legati all'acqua, come per esempio la mancanza del rispetto delle norme di sicurezza da parte di chi è alla guida di natanti, oppure l'imprudenza in caso di immersioni subacquee o semplicemente nella pratica di sport come il windsurfo la vela. A vigilare sui tratti di fiume e di lago è il corpo volontari di protezione civile del Parco lombardo della Valle del Ticino che dedica una particolare attenzione nei mesi estivi all'attività di vigilanza e soccorso nelle acque di competenza, da Sesto Calende a Pavia, nel fine settimana, giornate in cui la presenza di bagnanti sulle rive e di imbarcazioni in acqua è più massiccia. Per quanto riguarda Sesto Calende, dove per convenzione il Parco del Ticino svolge servizio di protezione civile per conto del Comune, i turni di servizio vedono impegnati i volontari coordinati da Stefano Triscomia con un'imbarcazione di soccorso che a bordo vede anche la presenza di una guardia ecologica o una guardia parco, per presidiare la tratta di lago-fiume da Lisanza alla diga Miorina, limitando le infrazioni alle ordinanze ed effettuando un servizio informativo e di soccorso per i bagnanti che non conoscono adeguatamente i rischi sul territorio. Lo scorso anno sono state svolte un centinaio di ore di servizio sul fiume Ticino e sul lago Maggiore con diversi interventi di soccorso a persone in difficoltà e ad imbarcazioni in avaria, in collaborazione con il servizio di "ciclo soccorso" a terra attivato da tre anni dal corpo volontari ambulanza di Sesto. Nei giorni scorsi, in concomitanza con l'avvio dei controlli su Ticino e Lago Maggiore è stato reso noto il bilancio di tutti gli interventi effettuati nell'anno 2017 dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino: la squadra di protezione civile di Sesto ha svolto servizi per un totale di 9.628 ore, di cui 101 ore di servizio nautico lungo le zone di competenza; per i servizi ecologici svolte 1.404 ore di servizio con 71 segnalazioni al Comune per abbandono di rifiuti; per i servizi incendio, bonifica e prevenzione controlli per 584 ore di lavoro; per l'addestramento e la formazione del personale svolte 1.302 ore; per gli interventi di protezione civile le ore di impiego dei volontari sono state 3.035. N.F. -tit_org-

La Protezione civile del Parco del Ticino nel progetto acque sicure

I Educazione civica a scuola

[L.m]

La Protezione civile del Parco del Ticino nel progetto acque sicure VEDANO OLONA - Sarà presente anche il sindaco Cristiano Citterio, accompagnato da alcuni consiglieri comunali, al gazebo che oggi, dalle 9 alle 11, in piazzetta della Pace, darà il via alla raccolta di firme per riportare l'educazione civica come materia autonoma nelle scuole. La proposta di legge di iniziativa popolare, promossa a livello nazionale dall'Associazione dei Comuni Italiani (Anci), ha l'obiettivo di plasmare i giovani cittadini al senso di responsabilità e al rispetto reciproco, e di promuovere lo sviluppo civico e il valore della memoria partendo dai banchi di scuola, con lo studio della Costituzione, degli elementi di educazione civica, delle istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea, dei diritti umani, dell'educazione alla legalità e dell'educazione ambientale. Un'ora settimanale - spiega il sindaco Citterio - per lavorare alla formazione dei buoni cittadini di domani, cercando di colmare il gap di conoscenza delle regole minimali di cittadinanza. Per firmare bisognerà avere con sé un documento di identità valido. Si potrà aderire fino al prossimo 13 dicembre sottoscrivendo la proposta allo Sportello del cittadino, aperto tutte le mattine dal lunedì al sabato, il lunedì e il giovedì anche il pomeriggio. L.M. -tit_org-

La prociv perde il suo coordinatore: Un ciclo è finito, lascio

IL CASO Dopo le dimissioni dei fratelli Bellan, anche Marco Brambilla abbandona il gruppo di volontari gorlesi

[Veronica Deriu]

La prociv perde il suo coordinatore: Un ciclo è finito, lascio: IL CASO Dopo le dimissioni dei fratelli Bellan, anche Marco Brambilla abbandona il gruppo di volontari gorlesi GORLA MAGGIORE - Marco Brambilla ha detto addio alla Protezione civile: dopo undici anni alla guida del gruppo di volontari ha dato le dimissioni. Una decisione arrivata dopo una serie di forfait di altri volontari, tra questi le due "colonne" della Prociv, i fratelli Aldo e Amedeo Bellan. Nei giorni scorsi Brambilla ha protocollato la decisione al sindaco Pietro Zappamiglio. Sono stati anni meravigliosi, di crescita e impegno. Per me si è appena concluso un ciclo, è giusto che ci sia ricambio di competenze con rinnovate energie, spiega. Abbiamo lavorato tanto, vedendo crescere un gruppo affiatato che ha dato il massimo durante le emergenze. Siamo cresciuti anche nei rapporti con la Provincia di Varese che ci ha sempre tenuto in grande considerazione, oltre alla preziosa e gratificante collaborazione con i colleghi della Valle Olona. Sebbene ci siano rumors di malumori, Brambilla rimarca l'esperienza positiva e la chiusura di un ciclo: Al mio fianco ci sono stati tanti amministratori comunali capaci che hanno dato fiducia al gruppo, così come i volontari in questi anni si sono spesi al mio fianco. La Prociv di Gorla è stata fra quelle in prima linea per dare sostegno e aiuti ai territori terremotati nel centro Italia, oltre a essere specializzata negli incendi boschivi. Al momento non è stato nominato un altro coordinatore, il posto è stato preso dal vicario Devis Nardin. Il sindaco Pietro Zappamiglio e l'amministrazione hanno ringraziato Brambilla per il lavoro svolto in questi anni. Quel che ho sempre rimarcato anche in questo momento è la necessità di impegnarsi nella Prociv con spirito arricchimento: il desiderio è quello di coinvolgere giovani con professionalità, l'emergenza richiede impegno e competenze. Un percorso già iniziato con Brambilla, infatti la peculiarità dei volontari di Prociv è legata a professionalità e qualità: c'è necessità di persone affidabili che siano in grado di affrontare le emergenze. Il primo cittadino conclude rimarcando l'elogio: Brambilla ha fatto tanto per la comunità, un lavoro notevole. Veronica Deriu -tit_org-

Stasera Castano si mette in rosa

[Redazione]

CASTANO PRIMO - (g.st.) Destino diverso per le varie iniziative estive organizzate dal Comune: successo per il concerto dei Matia Ba2ar dello scorso fine settimana e flop invece per la fiera estiva, mentre stasera si svolgerà la ormai tradizionale "Castano in rosa". L'evento è previsto a partire dalle 19 e si svolgerà nella zona tra la centralissima piazza Mazzini, piazza Dante, corso San Rocco e corso Martiri. Ci si attende, come accaduto l'anno scorso, tanta gente e a questo scopo sono state organizzate diverse iniziative a margine. Le vetrine dei negozi per le vie del centro sono "in rosa" con l'esposizione di opere e foto al femminile; al Broletto Rosa invece è stato organizzato un set fotografico attivo tutta la serata grazie a Sfumature castanesi e Auser Filo. Prevista anche una proiezione del gruppo Foto-Cineamatori dell'Amo Click. Per quanto riguarda moda e bellezza invece è prevista una sfilata in piazza Mazzini dove ci sarà spazio anche per la musica dal vivo con "Italian Women Tribute" e "Urlo" al Vecchio Forno, a partire dalle 22.15. In corso San Rocco make up e tanto altro; nei bar di piazza Mazzini, corso San Rocco e corso Martiri spazio agli aperitivi in rosa, sempre dedicati alle donne. Non mancheranno sport e danza durante tutta la manifestazione con esibizioni sportive e di ballo. Ovviamente quasi tutti gli esercizi commerciali resteranno aperti. Per "La tua Castano in rosa" saranno premiate le persone con "il look più rosa che c'è": in palio buoni spesa. La manifestazione è organizzata dall'assessorato alle politiche sociali con la collaborazione di Pro loco e Confcommercio. Intanto, soddisfazione è stata espressa dopo il concerto dei Matia Ba2ar che ha visto lo scorso fine settimana una grandissima partecipazione: il piano di sicurezza messo in atto dal comando di polizia locale comprendeva misure preventive e servizi con i carabinieri. A supporto delle forze di polizia il personale del Gruppo di Protezione Civile Comunale di Castano Primo e la Croce Azzurra di Buscate. In centro la tradizionale manifestazione con negozi aperti e attrazioni -tit_org-

La giovane finita nella scarpata Migliorano le sue condizioni

[M.pol]

Ne avrà per almeno due mesi la diciassettenne di Esino Lario - in provincia di Lecco - che martedì notte è precipitata per una decina di metri in un dirupo in località Chevrio, lungo la provinciale che dalla "perla del Lario" sale verso il Ghisallo. Nella rovinosa caduta - avvenuta pochi istanti dopo essere scesa dall'auto dello zio (forse per prendere una boccata d'aria e riprendersi da un improvviso malore) - la giovane ha riportato la frattura del bacino e di uno zigomo, oltre a numerose escoriazioni. Il luogo in cui la diciassettenne di Esino Lario è stata individuata da 118, soccorso alpino (stazione del Triangolo Lariano) e vigili del fuoco è considerato particolarmente impervio e reso pressoché inaccessibile da una fitta vegetazione. Una volta sedata e medicata sul posto, la ragazza - che, secondo quanto si è appreso, lavorerebbe come cameriera a Bellagio - è stata poi trasportata in ambulanza alla piazzola di Civenna e da lì in elisoccorso all'ospedale di Legnano, struttura all'avanguardia in primis per reparti quali la Neurochirurgia e la Traumatologia. Inizialmente le sue condizioni sono apparse molto gravi. La situazione - pur a fronte di una doppia frattura (bacino e zigomo) - è leggermente migliorata con il passare delle ore, tanto che la giovane già mercoledì pomeriggio è stata trasferita nel reparto di Pediatria della struttura ospedaliera. Prima di poter rientrare a casa la giovane dovrà rimanere ricoverata a Legnano ancora per qualche giorno. Molto più tempo ci vorrà per dimenticare quanto accadutole martedì. Il drammatico incidente che l'ha vista coinvolta ha mosso un'imponente e ben strutturata macchina dei soccorsi, giunti sul posto in forze e con tempestività. La ragazza, ancora molto scossa per quanto accaduto, avrebbe riferito di ricordarsi poco o nulla dell'accaduto. Scesa dall'auto, avrebbe mosso qualche passo verso un albero poco distante, prima di mettere (nel buio della notte) un piede nel vuoto e cadere nel dirupo. Alle operazioni di soccorso, con i lampeggianti e le sirene che hanno animato la notte, hanno assistito anche alcuni automobilisti di passaggio ai quali non sono passate inosservate le ambulanze e mezzi di soccorso presenti in forze sul luogo dell'incidente. M. pai. Bellagio Nella rovinosa caduta la ragazza, 17 anni, ha riportato fratture al volto e al bacino Ricoverata a Legnano è stata trasferita nel reparto di Pediatria Era precipitata lungo la provinciale in località Chevrio dopo essere scesa dall'auto Sul posto anche il Soccorso Alpino del Triangolo Lariano -tit_org-

La Protezione civile e il caso "puma" Occhi aperti, evitando allarmismi

[G.cal]

La Protezione civile e il caso "puma" - Occhi aperti, evitando allarmismi Non è allarmismo. Ma dire semplicemente che ci può essere questo problema. Quindi è giusto dire di tenere gli occhi aperti. E magari consigliare di non addentrarsi troppo nel bosco di notte. E' questo il pensiero di Luca Montorfano, coordinatore della protezione civile di Cantù, a proposito dell'allarme puma che in questi giorni sta interessando la zona del Canturino, a partire da Cantù Asnago, per una segnalazione di un testimone oculare che la polizia provinciale non se la sente proprio di escludere. Ed ecco perché sono state piazzate anche le gabbie: perché non è un gioco. Il punto di partenza, da cui muove la riflessione di Montorfano - in questi giorni, hanno ritenuto una possibilità la presenza del puma, magari scappato da qualche privato che lo deteneva illegalmente, anche il comandante della polizia provinciale Marco Testa e Giulio Gridavilla, per anni direttore del dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Ats - è che un animale predatore è stato avvistato. In pieno giorno. Per chi l'ha visto, non si tratta di una volpe. Un giro di controllo in più lo stiamo facendo anche noi - dice Montorfano - tra l'altro conosco il cittadino che ha segnalato questo e la famiglia: sono persone affidabili. Abitano in quella zona boschiva e conoscono gli animali. E' da capire. Ma nessuno può dare torto a chi ha descritto qualcosa che per lui risulta essere anomalo. L'avvistamento è avvenuto alle 13, mentre l'animale stava prendendo l'ennesima gallina ne sono sparite 40 in poco meno di un mese - e le parole di Alessandro Pedroncelli sono state precise: Sopra era marrone chiaro, quasi sull'ocra, e sotto le zampe bianco. Aveva la coda lunga, tesa, sottile. Quanto è grosso? Un pelo più piccolo del pastore maremmano. In via Indipendenza escludono che si tratti della volpe immortalata da una fototrappola nella zona di via Rencati, non propriamente dietro l'angolo. Altrimenti, non si sarebbero mobilitati - come sta succedendo - tante divise. I cavalli difficilmente si imbezzarriscono per una volpe. L'importante è andare in fondo alle situazioni, chiarire - ricorda Montorfano - giusto approfondire. Si vedrà cosa emergerà nei prossimi giorni. Intanto, il puma fuggito e in giro per i boschi non viene ritenuto una follia. Gai. Cantù Il coordinatore Montorfano Il nostro consiglio è di non addentrarsi troppo nel bosco in piena notte Luca Montorfano -tit_org-

Catturato uno scorzone in corso Unità d'Italia

[C.gal]

Catturato è.,,,,,,,,,,, Al massimo un tasso. Comunque d'interesse e possibilmente calmierato. Molto più difficile, nelle vicinanze di una banca, imbattersi in uno scorzone: un biacco. Ieri pomeriggio, verso le 16, la protezione civile di Cantù è dovuta intervenire in pieno centro, in corso Unità d'Italia, tra il parcheggio dell'autosilo e la sede della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù. Per agguantare l'animale. Guardato a vista da una guardia giurata. Sarebbe stato ben peggio, certo, un rapinatore. Comunque, uno scorzone in corso Unità d'Italia una presenza che quantomeno ha incuriosito gli stessi dipendenti della Ân, oltre che alcuni passanti. Il biacco, come riferisce il coordinatore della protezione civile Luca Montorfano, si trovava nelle vicinanze di una fioriera, non distante da alcuni tubolari che ricoprono le vetrate della banca. Difficile capire da dove sia giunto, lo scorzone urbano. Magari dai giardini della residenziale via Ugo Ricci Daunavilladovel'animale, liberato poi nei boschi, era forse entrato troppo nella parte del benestante. Al punto da andare a farsi un giro in zona bancomat. Per finire, destino ha voluto, con l'essere prelevato. C. Cai. Cantù Interventodella Protezione civile in pieno centro, tra il parcheggio dell'autosilo e la sede della Cassa Rurale il piccolo esemplare di scorzone -tit_org- Catturato uno scorzone in corso UnitàItalia

Il ministro Centinaio incontra il territorio

[M.vas]

Importante appuntamento per gli operatori, i sindaci e le associazioni di categoria, domenica a Colico. Alle 17.30 il ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali con delega al turismo Gian Marco Centinaio presiederà incontro in programma nella sala eventi del "Seven hell bar", in via Montecchio nord. Il ministro ha approfittato della presenza in Lombardia per incontrare gli esponenti del settore a Colico che è il crocevia delle tre province di Como, Lecco e Sondrio in un territorio che ha il ministro Centinaio incontra il territorio diversi problemi, grazie anche all'invito dell'onorevole leghista Ugo Parolo, colichese eletto in Valtellina. Centinaio infatti sarà reduce dall'assemblea di Coldiretti Lombardia a cui parteciperà oggi assieme al presidente regionale Attilio Fontana ed agli assessori Fabio Kolfi, titolare della delega all'agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Pietro Foroni a cui sono affidati il territorio e la Protezione civile e Raffaele Cattaneo titolare delle deleghe all'ambiente e clima. L'assemblea si svolgerà dalle 14.30 di oggi all'auditorium Gaber di palazzo Pirelli M.Vas. Colico Gian Marco Centinaio sentirà gli operatori, i sindaci e le associazioni di categoria sulle politiche agricole il ministro Gian Marco Centinaio -tit_org-

Prima camminata sull'Anello con il Cai

[B.gro]

Prima camminata sull'Anello con il Cai. È sabato, 20 luglio, "Prima Camminata sull'Anello dei Sentieri" con Cai e associazioni della montagna. Poi pranzo al parco Grignetta con la Pro Loco. Alla iniziativa, oltre al Cai di Ballabio, aderiscono associazioni della montagna: dagli Alpini ai cacciatori, dall'Antincendio alla Protezione civile, gli stessi gruppi che hanno partecipato al tavolo di lavoro con l'amministrazione comunale che ha avuto come esito il successo al bando da 22.320 euro della Comunità Montana, la realizzazione del tracciato attrezzato che ha per epicentro l'abitato ballabiese e la sua inaugurazione nello scorso ottobre. Programma della "Prima Camminata sull'Anello dei Sentieri": alle 9 partenza da Ballabio Domani l'iniziativa con le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del tracciato via Grigna (vicino alla sede della Protezione civile) e alle 12, pranzo al parco Grignetta organizzato dai volontari della Pro Loco. Parteciperà anche il sindaco. Alessandra Consonili, che spiega: Oggi Ballabio dispone di un circuito di sentieri appetibili dal punto di vista turistico e sportivo, per appassionati ma anche per le famiglie. Un percorso di rilievo, dotato di gradinate e ponti, aree piepie, tratti con catene di accompagnamento, sentieri rinforzati, punti panoramici, paline e frecce, un itinerario. Molti escursionisti già ne stanno usufruendo - conclude il sindaco Consonni -, ma come tutte le novità, va proposta e fatta conoscere: lo scopo della camminata è attirare l'attenzione su questa realizzazione, oltre a passare un po' di tempo insieme in modo salutare. B.Gro. L'inaugurazione dell'Anello -tit_org- Prima camminata sull'Anello con il Cai

La giovane finita nella scarpata Migliorano le sue condizioni

[M.pai]

La giovane finita nella scarpata Misdiarano le sue condizioni Ne avrà per almeno due mesi la diciassettenne di Esino Lario - in provincia di Lecco - che martedì notte è precipitata per una decina di metri in un dirupo in località Chevrio, lungo la provinciale che dalla "perla del Lano" sale verso il Ghisallo. Nella rovinosa caduta - avvenuta pochi istanti dopo essere scesa dall'auto dello zio (forse per prendere una boccata d'aria e riprendersi da un improvviso malore) - la giovane ha riportato la frattura del bacino e di uno zigomo, oltre a numerose escoriazioni. Il luogo in cui la diciassettenne di Esino Lario è stata individuata da 118, soccorso alpino (stazione del Triangolo Lariano) e vigili del fuoco è considerato particolarmente impervio e reso pressoché inaccessibile da una fitta vegetazione. Una volta sedata e medicata sul posto, la ragazza - che, secondo quanto si è appreso, lavorerebbe come cameriera a Bellagio - è stata poi trasportata in ambulanza alla piazzola di Civenna e da lì in elisoccorso all'ospedale di Legnano, struttura all'avanguardia in primis per reparti quali la Neurochirurgia e la Traumatologia. Inizialmente le sue condizioni sono apparse molto gravi. La situazione - pur a fronte di una doppia frattura (bacino e zigomo) - è leggermente migliorata con il passare delle ore, tanto che la giovane già mercoledì pomeriggio è stata trasferita nel reparto di Pediatria della struttura ospedaliera. Prima di poter rientrare a casa la giovane dovrà rimanere ricoverata a Legnano ancora per qualche giorno. Molto più tempo ci vorrà per dimenticare quanto accadutole martedì. Il drammatico incidente che l'ha vista coinvolta ha mosso un'imponente e ben strutturata macchina dei soccorsi, giunti sul posto in forze e con tempestività. La ragazza, ancora molto scossa per quanto accaduto, avrebbe riferito di ricordarsi poco o nulla dell'accaduto. Scesa dall'auto, avrebbe mosso qualche passo verso un albero poco distante, prima di mettere (nel buio della notte) un piede nel vuoto e cadere nel dirupo. Alle operazioni di soccorso, con i lampeggianti e le sirene che hanno animato la notte, hanno assistito anche alcuni automobilisti di passaggio ai quali non sono passate inosservate le ambulanze e mezzi di soccorso presenti in forze sul luogo dell'incidente. M. Pai. Bellagio Nella rovinosa caduta la ragazza, 17 anni, ha riportato fratture al volto e al bacino Ricoverata a Legnano è stata trasferita nel reparto di Pediatria Era precipitata lungo la provinciale in località Chevrio dopo essere scesa dall'auto Sul posto anche il Soccorso Alpino del Triangolo Lariano -tit_org-

CREVALCORE SCOPERTO DAI CARABINIERI MENTRE FACEVA SPARIRE ALIMENTARI DI UN NEGOZIO
Giardiniere diventa ladro: arrestato 49enne

[Redazione]

CREVALCORE SCOPERTO DAI CARABINIERI MENTRE FACEVA SPARIRE ALIMENTARI DI UN NEGOZIO - CREVALCORE - GIARDINIERE di giorno e ladro di notte. Quest'ultima 'professione', però, ha messo nei guai un 49enne modenese, già noto alle forze dell'ordine, arrestato dai carabinieri della stazione di Crevalcore perché sorpreso a rubare alimentari in una casetta di legno. È successo ieri notte, quando la centrale operativa del 112 è stata informata che ivia Fiocchi, a Bevilacqua, un uomo col volto coperto da un passamontagna aveva tentato di entrare nel piccolo edificio che durante il terremoto del 2012 era stata adibito a deposito per conto di un negozio di generi alimentari del paese. All'arrivo dei carabinieri, alcuni testimoni che si trovavano vicino a un bar hanno riferito che il malvivente aveva attirato l'attenzione, non solo per il gran baccano procurato nel tentativo di scasso della porta del deposito, ma anche perché, vistosi scoperto, ha tentato di sfuggire agli sguardi accovacciandosi velocemente e in maniera maldestra dietro a un frigorifero esterno. IL DELINQUENTE è stato dunque individuato poco dopo dai carabinieri e accompagnato in caserma. Oltre al passamontagna, l'uomo, giardiniere modenese, indossava dei guanti da lavoro e aveva strumenti da scasso. In sede di giudizio direttissimo, l'arresto è stato convalidato e in attesa dell'udienza, prevista alla fine del mese, il 49enne è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di Modena, con permanenza domiciliare notturna. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

CASTEL MAGGIORE FRA GLI INTERVENTI IL POLO DELLA SICUREZZA E LO SKATE PARK
Il paese cambia volto: lavori per 3 milioni*[Matteo Radogna]*

CASTEL MAGGIORE FRA GLI INTERVENTI IL POLO DELLA SICUREZZA E LO SKATE PARK Il paese cambia volto: lavori per 3 milioni -CASTEL MAGGIORE - LA COPERTURA nuova e gli spogliatoi del Palatenda, le asfaltature e barriere nelle strade del territorio, l'ampliamento del teatro, la sistemazione delle scuole, il nuovo skate park e la costruzione del polo della sicurezza con la caserma dei carabinieri, il comando della polizia municipale e la sede della protezione civile. Sono alcuni degli interventi che si svolgeranno durante l'estate a Castel Maggiore. Si parla di un investimento complessivo di 2 milioni e 850mila euro. L'elenco dei lavori è lungo: sono quasi terminati, ad esempio, i lavori di realizzazione di nuove barriere metalliche stradali nelle strade di via Nanni e via Bonora per un importo di circa 500mila euro. A Trebbio di Reno sono in corso anche i lavori per l'installazione dell'illuminazione pubblica nel parco di via Torres, di recente realizzazione, con un investimento di circa 500mila euro. DURANTE l'estate verranno effettuati anche lavori di miglioramento antisismico e adeguamento normativo dei plessi: quest'anno sono interessati dai lavori l'asilo Anatroccolo e le scuole primarie Bassi e Calvino, per un investimento di circa 850mila euro. Altri interventi riguardano la scuola media Donini Pelagalli con la realizzazione di una nuova aula, la ristrutturazione degli spogliatoi e l'adeguamento del box per i diversamente abili. In ambito sportivo è stata completata la nuova copertura del Palatenda, sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova tribuna con annessi servizi al campo all'interno del complesso sportivo di via Lirone, è stata realizzata la nuova illuminazione dei campi. Senza contare la costruzione del nuovo skate park, per un investimento complessivo di quasi 700mila euro, mentre è imminente la partenza dei lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi del Palatenda. DEL RESTO, sono in corso i lavori di ampliamento del teatro Biagi D'Antona, la cui capienza era ormai insufficiente per un investimento di circa 200mila euro. Procedono, infine, i lavori per la realizzazione del polo sicurezza con stazione Carabinieri, comando berretti bianchi, stanza rosa e sede della protezione civile (un milione e 500mila euro). Il sindaco Belinda Gottardi esprime tutta la soddisfazione: Un lavoro che raccoglie quanto seminato nel passato. Dopo anni di stagnazione dovuta al patto di stabilità, Castel Maggiore sta concretizzando gli investimenti nelle infrastrutture. Matteo Radogna è RIPRODUZIONE RISERVATA IL Liberi dal patto di stabilità abbiamo potuto investire nelle infrastrutture Il sindaco Belinda Gottardi davanti al nuovo coperto del Palatenda -tit_org-

**VIGARANO Al via il campo gestito dai volontari. Parteciperanno venti alunni delle medie
Studenti a lezione di protezione civile**

[Laura Guerra]

VIGARANO Áú via I campo gestito da volontari. Parteciperanno venti alunni delle medie DA LUNEDÌ, venti ragazzi delle scuole medie di Vigarano andranno a scuola di protezione civile. Saranno impegnati nel campo scuola organizzato dal dipartimento della protezione civile in collaborazione con le organizzazioni nazionali e locali di volontariato. Dopo la bella esperienza dell'anno scorso, in tutta la provincia di Ferrara siamo stati scelti noi e Lagosanto - ha spiegato Roberto Guerra, presidente del 'Cb Club Enterprice', alla presenza del sindaco Barbara Paron e degli assessori Agnese De Michele e Alessandro Berselli -. Sarà realizzato un campo d'accoglienza, gestito da noi volontari con un pediatra, una pedagogista e una psicoioga, e dati compiti ai ragazzi. Il nostro obiettivo è fargli vivere positivamente una situazione di emergenza cosí che, in un momento di reale bisogno, sappiano come meglio gestirla. Il campo 'Anch'io sono la protezione civile', sarà rivolto alla salvaguardia del patrimonio boschivo ma vi saranno anche lezioni teoriche, escursioni e incontri. Laura Guerra Roberto Guerra e Barbara Paron -tit_org-

LAGOSANTO L'assessore Bigoni si dimette. Subentra Albieri
Niente dialogo in giunta

[M.r.b.]

LAGOSANTO L'assessore Bigoni si dimette. Subentra Albieri MENO di dieci giorni fa, l'assessore laghese Irene Bigoni, con deleghe alle relazioni internazionali, al turismo e alle politiche giovanili ha rassegnato le dimissioni dalla giunta per rimanere comunque all'interno della maggioranza. Il consiglio comunale di Lagosanto, per quanto riguarda la maggioranza, non ha più margini di sostituzione. Nelle liste degli eletti, infatti, non ci sono più candidati disponibili. L'assessore Bigoni, in carica da quattro anni, ha rassegnato le proprie dimissioni adducendo motivi di famiglia e lavorativi. Ma, come lei stessa ha riferito, tra le motivazioni non si poteva tralasciare la mancanza di confronto e dialogo. Non si dica però che questa sia decisione riguardi questioni di tessere o partito, nulla di più sbagliato o fuorviante. L'ormai ex assessore ha sottolineato che da qualche mese a questa parte le riunioni di giunta si erano molto diradate, da cadenza settimanale a qua si mensile. Ma Bigoni ci tiene a sottolineare che non è stato questo il motivo per il quale ha rassegnato le dimissioni. Il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini, preso atto delle dimissioni della componente di giunta ha ringraziato l'assessore per il lavoro svolto in questi quattro anni e l'impegno profuso nei confronti della comunità. Le deleghe di Bigoni sono passate al consigliere Stefano Albieri, 3 anni, segretario della sezione laghese di protezione civile. m.r.b. L'ex assessore di Lagosanto Irene Bigoni -tit_org-

Bomporto, esercitazione della protezione civile

[Redazione]

BOMPORTO, ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE Domani pomeriggio dalle 17 e domenica mattina dalle 9,30 in piazza Roma e Matteotti i volontari di Protezione civile illustreranno il funzionamento delle barriere anti-inondazione. -tit_org-

I sindaci fanno quadrato su Caggiati Ha collaborato alle indagini

Val d'Enza, sulla coppia di vigili urbani nei guai: Niente sconti

[N.r.]

Val d'Enza, sulla coppia di vigili urbani nei guai: Niente sconti > -CAVRIAGO- IL VICECOMANDANTE della polizia municipale Tito Fabbiani resterà ai domiciliari. Difeso dall'avvocato Giulio Garuti, il vigile urbano in forze all'Unione Val d'Enza non intenderebbe al momento fare ricorso al Riesame per avere una misura cautelare alleggerita. Intanto i sindaci dell'Unione Val d'Enza intervengono sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto Fabbiani e la compagna Annalisa Pallai, pure lei in servizio al comando di Montecchio, attraverso una nota del presidente Paolo Burani, dopo una riunione che si è svolta ieri mattina con i sindaci della Val d'Enza. Confermiamo la massima trasparenza nei confronti dei cittadini e della comunità, compatibilmente con il procedimento in corso, rispetto a dati e fatti a nostra disposizione che consentano di fare piena luce sull'accaduto. I SINDACI chiariscono anche la posizione dell'Unione sull'acquisto e l'utilizzo della Mazda CX3. Sulle auto di servizio - scrive il sindaco di Cavriago - dichiariamo che il parco auto del corpo di polizia municipale è dotato sia da mezzi visibilmente contrassegnati dallo stemma del servizio, sia da mezzi non contrassegnati per determinate esigenze operative. Le verifiche confermano che l'utilizzo delle auto in dotazione è sempre stato puntualmente registrato dalla centrale operativa della polizia municipale, costantemente presidiata da un operatore, con assegnazione nominativa che associa giorno per giorno gli automezzi agli operatori. Specificano: Nella consuetudine, è vero che la Mazda CX3 (acquistata con caratteristiche specifiche per poter essere utilizzata anche in caso di interventi di protezione civile e con condizioni meteo difficili) veniva per ragioni di servizio prevalentemente utilizzata dal vicecomandante, come è vero che altri automezzi vengono prevalentemente utilizzati da altri dipendenti. Nulla di irregolare è risultato all'ente, prima delle comunicazioni delle indagini della Procura e dei carabinieri. Tale veicolo, come tutti i beni in dotazione al Corpo, è stato acquistato a fine 2016 con procedure a evidenza pubblica, con una spesa di 18.934,5 euro più Iva, per un totale di 23.100,09 euro e di fatto utilizzato dal novembre 2017. Se le accuse apprese dai mezzi di informazione saranno confermate, non si faranno sconti a nessuno. Per gli illeciti contestati, qualora confermati in sede di giudizio, il contratto di lavoro prevede il licenziamento. I PRIMI cittadini ribadiscono: Sono inaccettabili il mancato rispetto delle norme e l'abuso di potere da parte di funzionari pubblici, tanto più se indossano una divisa, è un fatto intollerabile che danneggia i cittadini e l'ente che U rappresenta. Confermiamo pertanto l'intenzione, se le accuse verranno confermate in sede di giudizio, di costituirci parte civile e chiedere il risarcimento morale. L'Unione scrive sulla comandante della polizia municipale Cristina Caggiati, che risulta indagata: Ha pienamente collaborato alle indagini su Fabbiani e Pallai. Precisiamo che non sono pervenute all'ente informazioni inerenti addebiti specifici a suo carico. n.r. INDAGATI Annalisa Pallai e Tito Fabbiani col legale Garuti (in mezzo) i Mi -tit_ org-

Frana di Tellaro: via alla gara, ma il comune ha fretta

[Sondra Coggio]

IL DISASTRO DI 8 ANNI FA Frana di Tellaro via alla gara, ma il Comune ha fretta Sondra Coggio /TELLARO Il Comune di Lerici torna a investire sul seno di Mezzana, la zona verde sopra l'Eco del Mare, messa a dura prova dall'alluvione di qualche anno fa. Il progetto definitivo, relativo agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, ma anche al miglioramento delle superfici boschive sui versanti e nei compluvi, è stato definito con l'affidamento di una serie di incarichi a tecnici specialistici. La gara, a procedura aperta, parte da una cifra di 856.889 euro. I lavori consisteranno nella realizzazione di interventi naturalistici e ingegneristici, finalizzati a garantire sicurezza e restituire un aspetto verde alla zona collinare, completamente spogliata all'epoca della disastrosa frana. La richiesta, in termini di tempo, è pressante. Tutto dovrà essere concluso entro il settembre 2019, altrimenti il Comune perderà il finanziamento. L'opera vanta un contributo europeo, ottenuto dalla Regione nell'ambito del programma per lo sviluppo rurale. All'interno del progetto c'è una parte di opere strutturali speciali, pari a 255.188 euro, che richiede una qualificazione specifica. Il responsabile del procedimento è l'architetto Valentina Gatti, capo tecnico del Comune. Le offerte dovranno arrivare entro il 17 agosto, pena l'esclusione. Informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste entro le 12 del 13 agosto. La frana era avvenuta otto anni fa. Era il dicembre del 2010. La strada era stata riaperta in condizioni provvisorie il 5 marzo del 2011. Il borgo era rimasto isolato per mesi. Natale e Capodanno erano stati vissuti una sorta di isolamento dal resto del mondo. Si poteva arrivare solo attraverso un sentiero tortuoso. La Pubblica Assistenza aveva piazzato un mezzo di soccorso immediatamente al di là della frana e organizzato una postazione di emergenza in paese. La gente aveva rafforzato i legami di comunità e si era organizzata da sola. I collegamenti via mare avevano salvato la situazione, ma era stata una prova molto impegnativa. L'allora presidente della Provincia, Marino Fiasella, aveva segnalato la preoccupazione, di fronte a fatti gravi come quelli in atto: Stiamo affrontando fenomeni nuovi aveva detto - che ci stanno mettendo a dura prova. Ci sono versanti franosi di 100 metri che si muovono. Il clima sta cambiando e dobbiamo tenerne sempre più conto. Tellaro va ringraziata due volte. Una perché la sua bellezza e il suo drammatico isolamento hanno saputo rappresentare uno straordinario biglietto da visita per raccontare all'Italia la difficoltà di tutto il territorio, martoriato e ferito da più di cento frane e dalla chiusura di tante strade. L'altro ringraziamento lo lego all'eccezionale capacità dimostrata dalla comunità tellarese, che con dignità e coraggio ha saputo affrontare queste mesi difficili, offrendo un esempio di solidarietà che va tutelato, un modo composto di essere società civile vera. coggioiailsecoloxix.itBY MC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'intervento di bonifica deve essere concluso entro settembre 2019, altrimenti il finanziamento andrà perduto -tit_org-

vigili del fuoco

Un incendio divampa nelle colline sopra Camaiore

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO CAMAIORE Torna il fuoco sulle colline di Camaiore. Nel primo pomeriggio di ieri si è sviluppato un incendio nella gola tra Nocchi, Torcigliano e Gombitelli. Una colonna di fumo visibile anche a distanza ha immediatamente allertato alcuni cittadini che hanno chiamato i vigili del fuoco. Sono intervenuti sul posto due elicotteri canadair che si sono uniti a due squadre a terra: data la zona impervia in cui sono avvampate le fiamme non è stato facile intervenire ma i pompieri sono riusciti dopo poche ore a spegnerle. Al momento non ci sono elementi per poterlo dire con sicurezza ma il sospetto è che dietro al rogo ci sia la mano di un piromane e che quindi l'incendio sia stato doloso. Saranno comunque le indagini a dover stabilire se e come ha agito il supposto malvivente. L'incendio è rimasto comunque circoscritto a un'area poco estesa e non è stato necessario far evacuare i cittadini dato che si trovava distante dalle abitazioni. Torna dunque l'incubo delle fiamme estive sulle colline. Proprio l'anno scorso nella stessa zona, quella intorno a Torcigliano, un grande incendio doloso aveva mandato in fumo oltre 150 ettari di terreno sul monte Prana tenendo di fatto il fiato sospeso a tutta la Versilia per oltre quattro giorni. Era avvenuto nei giorni intorno a Ferragosto e furono necessarie diverse squadre per sedare l'incendio. C.B. Il fumo dell'incendio - tit_org-

Canneto, magia comica per i bambini

[Redazione]

Canneto, magia comica per bambini CANNETO La rassegna delle "Serate Estive Luglio 2016" organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco "La Fonte" e l'Associazione di Protezione Civile "Naviglio" di Canneto, prosegue questa sera alle ore 21, ad ingresso gratuito, in piazza Granisci con lo spettacolo di magia comica per bambini proposto da Musica Globale dal titolo "Polvere di Magia". Il successivo appuntamento è domenica con l'orchestra "Davide Cerry & Gli Invisibili", -tit_org-

BRESCIANO**Bambina scomparsa a Serle Scattate le ricerche nella zona***[Carlo Guerrini]*

BRESCIANO Bambina scomparsa a Serie Scattate le ricerche nella zona Una ragazzina scomparsa, un'intera comunità in apprensione. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri a Cariadeghe nei boschi di Serie, nel Bresciano, quando si sono perse le tracce di una dodicenne, originaria del Bangladesh, affetta da autismo: era impegnata in una gita in compagnia di un gruppo di altri giovani con disabilità. Dai primi riscontri la bambina si sarebbe allontanata correndo. Immediata la macchina dei soccorsi si è messa in moto e sul posto sono arrivati carabinieri, Vigili del fuoco, uomini della Protezione civile e volontari tutti impegnati nelle ricerche della piccola in un'area non certo agevole, considerato che è caratterizzata dalla presenza di oltre 20 chilometri di grotte, alcune anche particolarmente profonde. La bambina - che al momento della scomparsa indossava una maglietta gialla a fiori e un paio di leggings neri - è una grande camminatrice e, come raccontato dai soccorritori, potrebbe essersi spostata di molto in direzione di Caino, altro comune del Bresciano. Carlo Guerrini -tit_org-

San Silvestro, un caldone all'incuria Recuperiamo le case per studenti

[Gian Maria Collicelli]

San Silvestro, un caldone all'incuria Recuperiamo le case per studenti) Alloggi vuoti da 5 anni, l'assessore Tolio: vanno ripristinati, parlerò con la Regione VIGENZA La descrizione degli alloggi campeggia ancora sul sito web dell'Esu (Ente servizi per il mondo universitario) di Padova: stanze per studenti, suite singole, doppie e pure appartamenti. Peccato però che da cinque anni ormai sia tutto chiuso e che nel giardino dell'ex-convento di San Silvestro, sulla carta sede di alloggi per gli studenti universitari di Vicenza, l'erba sia cresciuta alta. Il motivo? Non si trovano i soldi per riparare i danni provocati dal terremoto del 2012 (il sisma che colpì l'Emilia Romagna nel 2012 e che provocò anche qualche riverbero nel Vicentino) ma soprattutto per adeguare la struttura alle norme antisismiche varate proprio all'indomani di quell'evento. La stima degli interventi necessari che era stata fatta si aggira attorno al mezzo milione di euro - dichiara il presidente della Fondazione studi universitari, Silvio Fortuna ma da cinque anni a San Silvestro è tutto chiuso. Insomma, un caso ormai cronico, balzato però d'attualità per le dichiarazioni del (nuovo) assessore all'Istruzione, Cristina Tolio: Intendo riprendere il dialogo con la Regione, sono pronta a tormentare chi di dovere per ripristinare quei locali. Il futuro della struttura, quindi, è all'ordine del giorno. Gli alloggi universitari di San Silvestro furono inaugurati nel 2004 negli spazi dell'ex-convento di contra' San Silvestro, già sede del Battaglione Val Leogra durante la Prima guerra mondiale: una struttura storica, di proprietà della Regione, disposta a ferro di cavallo e con tanto di giardino interno. Per una decina d'anni gli spazi furono utilizzati dagli studenti dei corsi di laurea nel capoluogo (Circa una sessantina a pieno regime osserva Fortuna) poi lo stop, provocato dall'evento sismico del 2012 ma non tanto dai danni emersi, quanto dalle maglie burocratiche: In realtà i danni del terremoto erano poca cosa spiega Fortuna - ma all'indomani del sisma le nuove leggi imponevano a eventuali lavori di adeguare la struttura a nuovi criteri e per quello occorrevano molti più soldi del previsto. Da quel momento quindi l'ospitalità si ferma. Già sul sito web dell'Esu di Padova si annuncia che per l'anno accademico 2014-2015 quella struttura non sarebbe stata disponibile e l'assenza degli studenti permane tutt'ora: il portone sbaciato lascia intravedere l'erba alta, le pareti scrostate, l'incuria generale. Adesso però il Comune intende prendere in mano la situazione, tanto che l'alloggio San Silvestro rientra nelle linee programmatiche dell'assessorato all'Istruzione: Serve per l'università e dunque voglio capire se si può sbloccare la situazione spiega Tolio. Assieme a questo punto, però, gli obiettivi dell'assessore in tema di scuole, messi nero su bianco nelle linee programmatiche di mandato presentate ieri, sono diversi: dalla creazione di laboratori artistici, teatrali, motori e l'assistenza nei compiti per l'orario extra-scolastico agli interventi di manutenzione degli istituti comunali: E' una delle priorità del mio lavoro - precisa Tolio - e a breve avrò l'elenco dettagliato dello stato dei diversi edifici scolastici e dunque capirò quali saranno le situazioni prioritarie in cui intervenire assieme al collega Claudio Cicero (assessore alle Infrastrutture, ndr). Gian Maria Collicelli Il punto La residenza San Silvestro è una struttura di proprietà della Regione sorta su un exconvento benedettino risalente all'VIII secolo. Dopo aver ospitato un convento, durante la prima Guerra mondiale divenne sede del Battaglione Val Leogra, per essere, negli ultimi anni, essere adibita ad alloggi per gli universitari del capoluogo. Per alcuni anni il complesso ospitò una sessantina di giovani. Nel 2012, poi, il terremoto che colpì l'Emilia Romagna provocò danni anche nel Vicentino, fra cui pure i locali destinati agli universitari. Da quel momento la residenza fu chiusa e ora il suo stato torna d'attualità per la volontà del Comune di intervenire sugli uffici della Regione per ripristinare le funzionalità della struttura. - tit_org- San Silvestro, un caldone all'incuria Recuperiamo le case per studenti

Maltempo, il Feltrino chiede 700 mila euro di risarcimento

La Regione: stato di crisi. Il capoluogo e Cesio presentano il conto dei danni

[Moreno Gioii]

La Regione: stato di crisi. Il capoluogo e Cesio presentano il conto dei danni. PELTRE Ci sono anche Feltre e Cesiomaggiore tra i 17 comuni veneti per i quali il presidente della Regione Luca Zaia ha firmato i decreti con i quali viene dichiarato lo stato di crisi. I provvedimenti fanno riferimento all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la notte tra il 21 e 22 giugno scorsi le frazioni a nordest del territorio comunale di Feltre, in particolare Lasen, Arson e Villabruna, e parte del comune di Cesiomaggiore, soprattutto la zona di Pullir. A Feltre la stima dei danni, per quanto riguarda il patrimonio pubblico, è di circa 600 mila euro. La furia del temporale provocò danni ingenti ad Arson, dove esondò un canale. A Lasen molto materiale fangoso invase via Rodoloi e ci furono gravi danni alla strada sopra l'abitato, in località Mutten. Venne allagato anche un tratto di via Salgarda. Ingenti furono i danni anche alle abitazioni private, soprattutto nella frazione di Villabruna, dove finirono sott'acqua molti seminterrati. I danni sono stati tutti sistemati in tempo record dagli operai comunali e a Villabruna è previsto un intervento per risolvere definitivamente una situazione che negli ultimi anni ha reso gli abitanti della frazione vittime sempre più frequenti di allagamenti. Grazie ad un finanziamento di scornila euro a valere sul Fondo per i comuni di confine verrà realizzata entro il 2019 una condotta di scarico delle acque che dai terreni circostanti defluiscono verso l'abitato. Ingenti danni e gran lavoro pervigili del fuoco e volontari anche a Cesiomaggiore, le cui frazioni più occidentali furono vittime della furia degli elementi: I problemi maggiori li abbiamo registrati a Pullir, inondata dalle acque provenienti da Villabruna, Salgarda e Fianema. Inoltre crollò un muretto a secco sulla strada che da Toschian sale in Val Canzoi, che al momento è ancora chiusa. In totale abbiamo quantificato circa yomila euro di danni. Da parte dei privati abbiamo finora avuto segnalazioni per circa igmila euro, ma riapriremo i termini per la presentazione delle richieste. Cesiomaggiore è in attesa anche della decisione di Zaia per quanto riguarda la richiesta dello stato di crisi relativa alla grandinata del 12 giugno, per il quale Feltre ha già ottenuto il decreto. Ora la palla passa al Governo, che dovrà valutare le richieste e stanziare i fondi. Moreno Gioii La vicenda L'ondata di maltempo del 22 giugno ha colpito soprattutto le frazioni di Villabruna, Arson e Lasen L'acqua ha invaso le strade, i seminterrati e ha provocato anche l'esondazione di un canale Nubifragio I vigili del fuoco impegnati nei soccorsi del 22 giugno -tit_org-

Intervista a Riziero Santi - Valconca e Valmarecchia lo sviluppo urbanistico va pianificato assieme

[Nicola Strazzacapa]

L'INTERVISTA RIZIERO SANTI / SINDACO DI GEMMANO Valconca e Valmarecchia lo sviluppo urbanistico va pianificato assieme Vanno ridefinite priorità e specificità senza realizzare aree artigianali simili spiegando come a suo parere ci sia stata anche mobilità di ritorno di chi nel Dopoguerra si era trasferito sulla costa in cerca di lavoro, ma una mobilità di ritorno non nell'abitazione d'infanzia quanto invece in nuove costruzioni autorizzate da Comuni che hanno puntato sullo sviluppo e approfittato di questa facoltà loro concessa e che oggi non più possibile. Ed è proprio questa secondo Santi la differenza fra Valconca e Valmarecchia in quegli anni: Al tempo quest'ultima era sotto la Regione Marche, che evidentemente aveva tutt'altra programmazione. Ma cosa ci riserverà Il futuro? Nuovi insediamenti o dopo il congestionamento della fascia costiera è arrivato anche quello dell'entroterra? Ritengo che si debba andare a una ripianificazione urbanistica a livello di vallata e non di singoli Comuni, perché questo andrebbe a togliere le sperequazioni del passato e a garantire uno sviluppo armonico del territorio. Vanno in primis ridefinite priorità e specificità senza andare ad esempio a realizzare aree artigianali simili in centri limitrofi, mentre in fatto di residenziale si dovrebbe operare solo nel recupero dei centri esistenti. Nella cosiddetta rigenerazione urba- GEMMANO NICOLA STRAZZACAPA In Valconca vi è nato 61 anni fa ed è appena stato rieletto primo cittadino di quella Gemmano che gli ha dato i natali, ma l'esperienza di Riziero Santi sul territorio va ben oltre il doppio mandato da sindaco. Nel suo curriculum ci sono ad esempio esperienze da presidente dell'Unione e da assessore provinciale a lavori pubblici, bilancio, partecipate e protezione civile e attualmente è funzionario Responsabile della stessa Protezione civile dei cinque Comuni dell'Ambito Riviera del Conca. Chi meglio di lui dunque per commentare quanto emerso dal raffronto dei censimenti della popolazione 1991, 2001 e 2011 che parlano di un raddoppio di residenti in vallata e soprattutto fra San Clemente, Montegridolfo, Montescudo e Saludecio nel primo decennio del Terzo Millennio (quando, per contro, in Alta Valmarecchia è avvenuto invece il contrario)? Quei Comuni hanno avuto grosso sviluppo edilizio grazie a scelte ben precise: al tempo ce n'era la possibilità e le amministrazioni hanno deciso di coglierla favorendo insediamenti urbanistici, nuove costruzioni e sviluppo residenziale che hanno portato a spostamenti di popolazione in queste zone esordisce, na - ancora il sindaco di Gemmano, che nella chiosa ricorda come tale input venga anche "dall'alto" - la legge ci chiede di realizzare i nuovi Piani regolatori entro tre anni e insisto che vadano fatti per bacini territoriali e non singolarmente: puntando come detto sul recupero e la rigenerazione dell'esistente. La stagione della cementificazione è oramai superata, occorrono piani coordinati per riuscire a fornire garanzie reali nella gestione e qualificazione dei servizi. Idem in Valmarecchia, dove quanto accaduto in Valconca a quei tempi non potrà più avvenire anche grazie alla nuova legge regionale che blocca e addirittura riduce quanto già pianificato in fase di nuove realizzazioni: le nostre pianificazioni devono tenere conto di questo sull'intero territorio provinciale. La stagione della cementificazione è oramai superata, occorrono piani coordinati per riuscire a fornire garanzie -tit_org-

Incendi super lavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

INCENDI SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO Doppio intervento, nella giornata di ieri, dei vigili del fuoco chiamati a spegnere veicoli in fiamme ieri a Parma. Le squadre del 115 sono dovute intervenire in tangenziale per contenere l'incendio che ha coinvolto un camion di passaggio mentre un'auto è andata a fuoco, per cause che dovranno ancora essere chiarite, nella zona di Parma Mia. Per fortuna, a quanto pare, secondo i primi accertamenti, i danni hanno riguardato solo i mezzi mentre i conducenti se la sono cavata solo con un grosso spavento. -tit_org-

Albareto Casa invasa dal fumo Intossicate due donne

[Giorgio Camisa]

Albareto Casa invasa dal fumo Intossicate due donne Si è infiltrato nel loro appartamento dopo che era stata accesa una stufa al piano superiore. Salvate grazie ai soccorsi tempestivi: solo per una di esse necessario il ricovero in ospedale] GIORGIO CAMISA ALBARETO Dramma sfiorato ieri poco prima di mezzogiorno in un condominio di via Renato Grilli in pieno centro di Albareto: solo grazie all'immediato soccorso si è evitata una tragedia. Ecco cosa è accaduto: un anziano ha acceso la stufa a legna per scaldarsi le vivande, ma il miasma e gli odori sprigionati dalla carta e da alcuni tronchetti di legno sono finiti (è ancora da accertare in che modo) nell'appartamento sottostante dove abitano due donne che non si sono accorte subito del pericolo e hanno respirato per qualche minuto questa subdola miscela. Solo una provvidenziale chiamata al 118 dei vicini che avevano notato fumo dagli infissi ha evitato il peggio. In pochissimo tempo sono arrivati sul posto i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Borgotaro diretti dal Maggiore Agostino Gentile, i militi dell'Assistenza Pubblica, i vigili del fuoco con uomini e due mezzi diretti dal comandante Guido Camisa, mentre da Parma, intanto, si è alzato l'elicottero del 118: un coordinamento perfetto che ha messo subito in salvo le malcapitate. Le due donne, appena portate all'aperto hanno ripreso a respirare regolarmente e a riprendersi da un comprensibile stato di choc. Una delle due, una soenne pensionata, presentava difficoltà nei movimenti e faticava ancora a respirare regolarmente così è stata trasferita a bordo dell'autoambulanza dell'Assistenza pubblica Borgotaro-Albareto alla piana del Plafungo dove, nel frattempo, era atterrato l'elisoccorso. Dopo le cure e i primi trattamenti sul posto praticati dell'equipe medica dell'elisoccorso è stata trasportata e ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Borgotaro per intossicazione da monossido di carbonio in condizioni di media gravità e a breve potrebbe essere dimessa. Il condominio di via Renato Grilli è stato sottoposto ai controlli e alla messa in sicurezza dai vigili del fuoco di Borgotaro i quali, insieme ai carabinieri, si sono riservati di effettuare indagini specifiche ed un ulteriore accertamento per stabilire le cause dell'incidente. -tit_org-

Bambina autistica scompare nei boschi

[Redazione]

BRESCIA - È allarme per una prima che arrivi la notte. La bambina di 12 anni, autistica, ricerche sono ostacolate dalla che si è allontanata senza difficoltà di copertura dei lasciare tracce attorno all'ora cellulari. Nel territorio ci sono di pranzo a Cariadeghe, nella diverse grotte, i soccorritori zona boschiva di Serie mentre stanno utilizzando anche i si trovava con un gruppo di cani molecolari. educatori. La bambina, di origine pakistana, era in compagnia di altri ragazzi disabili accompagnati dagli animatori di un'associazione quando sie allontanata correndo e ha su bito fatto perdere le sue tracce. Carabinieri, soccorso alpino, 118 e volontari stanno battendo senza sosta la zona particolarmente impervia -tit_org-

In spiaggia spunta l'Eternit L'Arpav: Non c'è alcun pericolo

[Lorenzo Mayer]

In spiaggia spunta l'Eternit L'Arpav: Non c'è alcun pericolo. 11 materiale è emerso ai Bagni Alberoni mentre alcuni ragazzi stavano giocando a calcio in spiaggia. LIDO Pezzi di eternit affiorati dalla sabbia nella zona dove i ragazzi stavano giocando a calcio in spiaggia. Questa la scoperta avvenuta nei giorni scorsi al stabilimento balneare "Bagni Alberoni", la spiaggia preferita da Luchino Visconti ed entrata in alcune immagini del film "Morte a Venezia". I ragazzini si sono trovati tra i piedi alcuni pezzettini di materiale sospetto ed ha informato la direzione della spiaggia che si è subito attivata. L'ALLARME Naturalmente tra i bagnanti è serpeggiata una certa preoccupazione, la direzione della spiaggia però, dopo aver interpellato l'Arpav ha esposto un cartello dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto in cui tutti vengono rassicurati e si spiega come l'eternit non è pericoloso, o nocivo per la salute pubblica, se in forma solida e soprattutto se non vi è il rischio di dispersione di particelle nocive nell'aria. Dunque non ci sarebbe pericolo per i bagnanti che vi sono in spiaggia. Tuttavia del "caso" è stata informata con alcune segnalazioni e foto anche il nucleo di Protezione civile del Lido. I LAVORI La vicenda risale ancora a maggio ed è emersa durante i lavori di scavo. L'area è stata bonificata e ripulita, da una ditta specializzata, e la problematica sembrava essersi risolta. Di tanto in tanto, però, spunta ancora fuori qualche residuo di eternit. A maggio durante i lavori di preparazione della spiaggia spiega il gestore dello stabilimento balneare, Stefano Bartoli - abbiamo dovuto fare uno scavo per sistemare un tubo che era sotto terra. Scavando è spuntata fuori una vera e propria discarica. dove erano disotterrate anche vecchie sdraio, materiali di ogni genere, vecchi bidoni in alluminio e dei pezzi di eternit. Una discarica che non dipende da noi ma risale evidentemente a molti decenni fa, quando vi era una diversa sensibilità ambientale e l'eternit era un materiale comunemente utilizzato nell'edilizia a basso costo. Comunque abbiamo ripulito tutto, con costi e spese ingenti a nostro carico e l'impegno di una ditta specializzata nello smaltimento di eternit e rifiuti. E pensavamo di aver risolto pienamente la situazione. RASSICURAZIONE Invece la discarica era talmente ampia e colma di materiali che, sempre nella zona dell'area gioco, di tanto in tanto spunta ancora qualche residuo che basta per non far stare tutti pienamente tranquilli. Faremo un nuovo "assaggio" della pulizia della sabbia tra qualche giorno rassicura ancora Bartoli - ma per permettere l'operazione abbiamo bisogno che non piova per almeno dieci giorni. Comunque vedremo di risolvere al più presto. Lorenzo Mayer

RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- In spiaggia spunta l'Eternit L'Arpav: Non c'è alcun pericolo

Terreni comunali dati in gestione per la mtb e per addestramento cani

[F.deg.]

SANTA MARIA DI SALA Terreni comunali (inutilizzati) dati "in prestito" alle associazioni: succede alle porte della zona industriale, dove la giunta di Santa Maria di Sala ha concesso l'area così chiamata "del Pioppeto", lungo via Ferraris, all'Asd Sálese Factory Team, che pratica ciclismo, in particolare mountain bike, per realizzare un percorso tecnico di allenamento, dedicato in particolare ai giovani alle prese con le prime pedalate su fango e sterrato- Il percorso è già tracciato e funzionante, segnato con nastri removibili e viene già utilizzato dai giovani atleti della società di Gabriele Tomaello. Insieme a loro il Comune ha concesso l'area anche all'Associazione cinofili "I Sestieri". Si tratta di istruttori cinofili, la cui sede è a Spinea, ma con buona parte dell'attività svolta a Santa Maria di Sala. A loro è stato concesso di utilizzare parte dell'appezzamento per la realizzazione di un campo operativo recintato per le proprie attività di addestramento dei cani, anche in ambito di Protezione civile, visto che l'associazione si occupa anche di ricerca di persone disperse in situazioni di emergenza, oltre che di formazione. GIORNATE DI FORMAZIONE Verranno ospitate anche giornate aperte alla cittadinanza, per conoscere e far conoscere direttamente l'attività dell'associazione sui temi dell'educazione cinofila e del rischio terremoti. Unico limite: non insediare strutture permanenti nell'area, concessa dal Comune in cambio di una piccola somma annuale forfettaria per l'utilizzo. F.Deg. p; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Albero crollato, l'ex assessore attacca il sindaco

[Ros.pal]

CINISELLO IL GROSSO FUSTO LASCIATO NEL PARCO DI VIA TOTI. RUFFA: È UNA SITUAZIONE INACCETTABILE. Albero crollato, l'ex assessore attacca il sindaco (-ONfSaiOBAISAAIO- GALEOTTO è stato un albero caduto durante un temporale una decina di giorni fa. Il grosso fusto, che si era adagiato nel bel mezzo del parcheggio tra le vie Toti e Petrarca, a Campo dei Fiori, è stato tagliato e messo in sicurezza dai volontari della protezione civile di Cinisello che erano intervenuti nell'emergenza. Da allora è rimasto in mezzo al parco, in attesa della rimozione. Un dettaglio che non è sfuggito all'ex assessore alle Opere pubbliche Ivano Ruffa che per 5 anni, nella passata legislatura, era stato ripetutamente ripreso per il ritardo negli interventi di decoro e sicurezza urbana e che questa volta bacchetta i nuovi amministratori comunali. Possibile che il SelfieMadeSindaco si sia dimenticato di far ripulire l'area? - afferma con piglio polemico -. È possibile che si lascino le piante e le foglie a seccare con questo caldo torrido generando odori, insetti e degrado?. Parole pesanti per un ex amministratore che fino a tre settimane fa era stato nel mirino per i ritardi nei lavori pubblici. I volontari della protezione civile di Cinisello gli hanno risposto in modo indiretto, mostrando le immagini di un altro albero che è stato segato in via d'urgenza due sere fa dopo che si era abbattuto sulla cinta dell'impresa Bertoni, alla periferia della città. QUEL tronco è stato già tagliato in pezzi piccoli e trasportato a bordo di furgoncini. Abbiamo chiesto per anni al Comune un furgone attrezzato per il trasporto dei tronchi da usare quando interveniamo in emergenza - commenta qualche volontario -, ma non ne è mai stata compresa l'importanza. Magari ora capiscono che alcuni lavori sono complessi e faticosi se non si ha l'attrezzatura giusta. Ros.Pal. POLEMICA Ivano Ruffa aveva la delega alle Opere pubbliche Più volte era finito nel mirino della critica -tit_org- Albero crollato,ex assessore attacca il sindaco

SERLE IMPONENTE MACCHINA DEI SOCCORSI. PRIMA LE URLA E POI LA FUGA

Senza tracce = Bimba scomparsa nei boschi

PRANDELLI All'interno La 12enne, straniera e affetta da autismo, era in gita

[Milla Prandelli]

IMPONENTE MACCHINA DEI SOCCORSI. PRIMA LE URLA E POI LA FUGA Bimba scomparsa nei boschi La 12enne, straniera e affetta da autismo, era in gita di MILLA PRANDELLI TUTTI con il fiato sospeso a Serie, dopo che una bimba autistica di 12 anni, lusha, si è allontanata dal gruppo di persone con cui si trovava in gita sull'altopiano di Cariadeghe. I fatti sono accaduti ieri mattina attorno alle 11.30 mentre la comitiva si trovava in una zona pianeggiante. Secondo la prima ricostruzione dei fatti la piccola, che è di origini pachistane, ha cominciato a urlare, forse spaventata da cani in lontananza o forse attratta da qualcosa o qualcun altro. Subito dopo è scappata, facendo perdere le sue tracce. I suoi accompagnatori, una volta raggiunta una zona coperta da segnale telefonico, hanno dato l'allarme al 112 che ha attivato tutte le procedure di emergenza e allertato la Prefettura di Brescia, che ha immediatamente iniziato a coordinare i lavori. SUL POSTO sono stati inviati i vigili del fuoco e il soccorso alpino, i volontari della protezione civile, le forze dell'ordine e i soccorritori del 118. In totale nel pomeriggio e fino a sera sono stati impiegati almeno 50 tra uomini e donne, comprese due unità cinofile molecolari, ovvero specializzate nel seguire "a naso" una pista umana. Sono anche state effettuate ricerche a "rastrello". La zona di Cariadeghe è molto particolare poiché vicino alla piana ci sono aree particolarmente impervie in cui non mancano doline e cavità naturali. In zona, nel passato, sono diversi gli incidenti speleologici accaduti. Anche per questo motivo la prefettura ha richiesto al Soccorso Alpino e ai vigili del fuoco la presenza di personale esperto nell'intervento in grotta, fluviale e su pareti scoscese. LA PICCOLA, pur avendo problemi mentali, è in ottima forma fisica e in grado di camminare a lungo. Sarebbe stata vista due volte, tra cui una da un cacciatore con cani, che l'avrebbero ulteriormente spaventata. Quando si è allontanata indossava una maglia gialla e un paio di pantaloni a fiori. E' possibile che si possa essere allontanata verso i boschi di Caino oppure verso quelli di Nave, spostandosi dalla valle abbia alla Valle Trompia. La zona in cui le ricerche sono condotte è raggiungibile solo a piedi o con piccoli fuoristrada. Intanto i carabinieri stanno indagando a 360 gradi, prendendo in esame tutte le piste. Il padre, che è arrivato sul posto, ha spiegato che non era solita allontanarsi da sola. AL SETACCIO L'unità cinofila mentre si addentra nella zona boschiva assegnata (Fotolive) -tit_org- Senza tracce - Bimba scomparsa nei boschi

Protezione civile e oratori nel mirino

I ladri a Bovisio e Varedo si accontentano dei gelati

[Ale.cri]

/ Ioan a Bovisio e Varedo si accontentano dei gelati - BOVISIO MASCIAGO- TRIPLO tentativo di furto, nella notte tra mercoledì e giovedì, tra Bovisio Masciago e Varedo. Due andati a segno, mentre un è fallito. Quest'ultimo, è stato quello più rocambolesco. Siamo nella sede della Protezione civile, in via Bertacciola. I soliti ignoti, probabilmente tossicodipendenti a caccia di qualche soldo per comprarsi la prossima dose, scavalcano la recinzione della vasta area e si dirigono dritti verso gli uffici. Spaccano un paio di finestre e si introducono. Un vigile del fuoco che vive nei paraggi, però, si accorge dell'intrusione e allerta i carabinieri. Una pattuglia si fionda sul posto e mette in fuga i ladri, i quali riescono a dileguarsi nella campagna circostante. A mani vuote, ma con dei danni che dovranno essere riparati. Sono tornati a casa con un 'fresco' botti no, invece, i ladri che hanno colpito a Varedo. Nel mirino i due oratori della città, in via San Giuseppe e in via Friuli. In entrambi i casi i balordi, molto probabilmente la stessa batteria, sono riusciti a intrufolarsi negli edifici e hanno messo un po' a soqquadro gli ambienti. Senza trovare nulla di particolarmente interessante, però, se non... i gelati. Sia nell'uno che nell'altro centro parrocchiale il bottino è stato lo stesso. In questo caso nessuno si è accorto sul momento. Solo la mattina seguente, i responsabili dell'oratorio, di fronte alla sgradita sorpresa, non hanno potuto fare altro che allertate i carabinieri. Che sono intervenuti per fare i rilievi e mettere nero su bianco le denunce contro ignoti. Le indagini sono in corso, non è da escludere che sia a Varedo che a Bovisio possano aver agito gli stessi personaggi. Di recente, sul territorio varedese, sono state prese di mira in particolare le scuole, anche in quel caso con refurtiva piuttosto scarsa. Adesso, è toccato agli oratori. Molto difficile, del resto, riuscire a cogliere in flagranza i malintenzionati, se non ci sono appositi sistemi di allarme. Ale.Cri. MANI VUOTE Nella sede di via Bertacciola della Protezione Civile i ladri sono stati messi Alea -tit_org-

Agenda

I GENDA

[Redazione]

AGENDA BIANDRONNO APERITIVO PANORAMICO Un aperitivo particolare nella location dell'Isolino Virginia patrimonio dell'Unesco. Dalle 18 al pontile, 15 euro comprensivo di biglietto per I battello. Info e prenotazioni al 331.9435010. BUSTO ARSIZIO APAR.ICENA Una serata con apericena e musica per aiutare gli ospiti del canile gestito da Apar onlus: dalle 20 al parco Elia in via Canale 23,20 euro. CARONNO PERTUSELLA SAGRA DEL PESCE Al parco della Resistenza in via Avogadro la Pro loco organizza un ricco stand gastronomico e la musica dell'orchestra Full Time Music. Info e prenotazioni al 347.9639617. CUNARDO FESTIVAL DEL FOLCLORE Alla Baita del fondista alle 21 spettacolo dei gruppi della Geòrgia e del Brasile e cucina sarda. GALLARATE A TUTTA MODA Gran finale delle serate organizzate da Naga dedicata alla moda: la sfilata è inframmezzata dall'esibizione del cantante vincitore del NagaVoice e da uno spettacolo di cabaret. GORLA MAGGIORE SAGRA DEL PESCE Nell'area feste di via Sabotino stand gastronomico dalle 11.45 alle 14.45 e dalle 18.45 alle 22 e poi musica dal vivo e balli con Lara e Marzio con Paolino. GORLA MINORE ESTATE IN VILLA Dalle 21 nel parco di Villa Durini serata danzante con le note del duo Elena e Giamba e possibilità di cenare al punto ristoro. Ingresso libero. LAVENA PONTE TRESA FESTACOUNTRY In riva al lago di Lugano dalle 18.30 la Pro loco organizza una serata di musica country con Anchise Bolchi & Next stop band, animazione con la campionessa country e western Jessica Carollo e west menu. ORINO DIALETTO IN PIAZZA Alle 20.30 nella piazza del paese va in scena uno spettacolo dialettale. SAMARATE NOTTI BIANCHE Ultimo appuntamento con le notti bianche: oggi tocca alla frazione Vergherà che propone ristoranti sotto le stelle, street food, sport per strada a cura di Assosport, scuole di ballo, mostra di pittori e scultori al Caffè Teatro, alle 22 sfilata di moda, giochi di magia e musica live. SOLBIATE OLONA SOLBIATE A TUTTA BIRRA Dalle 19 nel parco feste in via San Vito cena bavarese, birra artigianale e musica dal vivo con gli Antani Project. SOMMA LOMBARDO APERITIVO AI CACCIATORI Dalle 19 a mezzanotte aperitivo von dj set con Piri e Bajano in via Giusti 96. Parte del ricavato andrà devoluto all'Anffas Ticino. Informazioni al 340.0672968. Domenica 22 VÁRESE USCITA NARRANTE In compagnia delle guide di OfficinAmbiente si va alla scoperta dell'ultimo riposo del nipote del maestro birraio Poretti e poi lungo un sentiero nel bosco fino alle grotte di Valganna e alle formazioni di travertino. Ritrovo alle 15 al parcheggio del cimitero a Bregazzana. Info al 347.78885147. ÁÐÁÔÁ FESTA DEGLI ALPINI Dalle 10 ritrovo, alle 11 messa in parrocchiale, alle 12.30 rancio alpini e alle 19.30 serata gastronomica con piatti locali a Villa Mazzocchi in piazza Giovanni XXIII. BESNATE FESTA DI CENTENATE Dalle 10 alle 23.50 all'agriturismo Cascina Gaggio in via Lagozza 18 festa della frazione, del sito archeologico e della cascina: pranzo e cena con menù alla carta e prodotti a km zero, messa, benedizione dei mezzi agricoli ed esposizione di auto Ferrari. CARONNO PERTUSELLA SAGRA DEL PESCE Al parco della Resistenza in via Avogadro la Pro loco organizza un ricco stand gastronomico e la musica dell'orchestra Enzo Dervi e Claudia. Info al 347.9639617. CUNARDO FESTIVAL DEL FOLCLORE Alle 10.30 messa in parrocchiale, alle 20.15 sfilata per le vie del paese con i gruppi ospiti e dalle 21 alla Baita del fondista spettacoli dei gruppi della Geòrgia, del Brasile e della Sicilia e cucina valtellinese. GALLARATE MONTE TAOU BLANC Con il Cai di Gallarate si raggiunge la punta panoramichissima con una facile camminata in Valle d'Aosta. Info e dettagli allo 0331.797564. GORLA MAGGIORE SAGRA DEL PESCE In via Sabotino stand gastronomico dalle 11.45 alle 14.45 e dalle 18.45 alle 22, musica e balli con Panna e Fragola, Donatello e Giampieretti. Somma Lombardo Costine e musica Sabato 21 la Pro loco organizza all'oratorio di Coarezza dalle 18.30 alle 23 la serata della costina e altre proposte gastronomiche e dalle 21 musica con canti e balli. Várese Eclisse totale di Luna Venerdì 27 dalle 20.30 al belvedere Paolo VI del Sacro Monte l'osservatorio Schiaparelli offre la possibilità di ammirare il fenomeno senza prenotazione. Info 0332.235491. Ärcisate Festa Alpina Al parco Lagozza venerdì 20 e

sabato 21 dalle 18 cena con polenta e trippa e danze, domenica dalle 10 aperitivo, alle 12 laboratorio per bambini, pranzo, cena e musica- LAVENA PONTE TRESA FESTA COUNTRY Inrivaallago di Lugano dalle 18.30 serata di musica country con Alberto Maritan, animazione con Jo Houriet & CJ Jack e tipico west menu. LUINO VAL ORSENONE Il Cai di Luino propone un'escursione ad anello in Ticino: partenza ore 6.45 dalla piscina in via Lugano. Gita gratuita. Info allo 0332530019. MALNATE LA SOFFITTA DI ANNA Mercatino del vintage e dell'antiquariato dalle 8 nella sede dell'associazione I nostar radiis in via Gorizia 3. OGGIONA SANTO STEFANO FESTA DELLA PROCIV La Protezione civile organizza alle 11 messa, alle 12 discorso del sindaco, alle 12.30 pranzo, alle 14.30 dimostrazioni di Anpas con due scenari di intervento e alle 16 della Protezione civile Sos cinefila e Radio emergenza onius. SESTO CALENDE VISITAALL'ORATORIO Alle 18 visita guidata all'oratorio San Vincenzo detto anche dei Magi autentico gioiello d'arte con i suoi affreschi risalenti al Quattrocento e Cinquecento, via San Vincenzo 5. SOLBIATE OLONA SOLBIATE A TUTTA BIRRA Dalle 19 nel parco feste in via San Vito cena bavarese, birra artigianale e tributo agli 883. SOMMA LOMBARDO GIARDINO DEI GIOCHI D'ACQUA Oggi e domani alle 15.30 attività guidata per famiglie e bambini alla scoperta del movimento e della potenza dell'acqua, 3 euro. Prenotazione obbligatoria al 342.6766047. TRADATE RIEVOCAZIONE STORICA Il Moto club Frera organizza l'evento: ore 8.30 iscrizioni al museo Frera, ore 11.30 aperitivo, pranzo, ore 14 batterie e premiazioni. SENTIERO NATURA Apertura straordinaria del Sentiero natura dalle 14.30 alle 18 in via ai Ronchi. Info allo 0331.841900. MODA SOTTO LE STELLE Dalle 21 a Villa Centenari sfilata di moda sotto le stelle con la special guest nazionale modelle Amika, piano magice show con Walter Maffei e Sharon Argurio. VEDANO OLONA ESTATE VEDANESE Spettacolo di magia e animazioni dalle 21 in piazzetta della Pace. Martedì 24 SESTO CALENDE GRUPPO DI LETTURA Si legge e si condivide il libro Sogno di una notte di mezza estate alle 18biblioteca. Ingresso libero. Info allo 0331.928160. Mercoledì 25 CAIRATE ESCAPE ROOM Il gioco ambientato nella chiesa dell'antico monastero longobardo alle ore 21, offerta minima a persona di 10 euro, 40 euro un gruppo. Info e prenotazione obbligatoria al 392.5135747. CARDANO AL CAMPO PASTASCIUTTATA Pastasciuttata antifascista al Circolo Quarto Stato con tradizionale pastastile Fratelli Cervi offerta dalla Casa del Popolo. In via Vittorio Veneto. Giovedì 26 VEDANO OLONA ESTATE VEDANESE Spettacolo di burattini e pupazzi dalle 21 in piazzetta della Pace. Luino Street Food Venerdì 20 dalle 18, sabato 21 e domenica 22 dalle 11 in piazzale Svit arriva il Rolling Truck Street Food con cibo di strada nazionale e internazionale, musica live, street fashion, raduno di moto storiche e molto altro. L'ingresso è libero. Boarezzo Due giorni di festa Sabato 21 dalle 18 mercatino artigianale, alle 21 spettacolo teatrale e la seconda edizione di Talenti a Boarezzo; domenica 22 ore 10-19 mercatino e dalle 15 l'architetto Mario Allodi parla della Valganna. Stand gastronomico attivo. Carnago Tra il sacro e l'olistico Domenica 22 nella chiesa di San Rocco in via Italia dalle 9 alle 22 Salute tra il sacro e l'olistico una giornata libera con diverse proposte di discipline (qi gong, tao yoga etc), meditazione e conferenze, e trattamenti a offerta libera. -tit_org-

È vietato, ma gli aerei volano lo stesso Aeroclub ammonito

Tre segnalazioni della Brigata Ariete tra maggio e giugno Il Comune chiede spiegazioni al sodalizio della Comina

[Enri Lisetto]

Tre segnalazioni della Brigata Ariete tra maggio e giugno Il Comune chiede spiegazioni al sodalizio della Comina Enri Lisetto La raccomandazione era chiara: vietati i voli in Comina se non di emergenza o protezione civile sino a convenzione firmata tra Comune e ministero della Difesa. Un giro di vite rafforzato dopo che si erano verificati alcuni inconvenienti (anche un grave incidente) e a seguito di accertamenti - peraltro ancora in corso - da parte della Guardia di finanza. Eppure qualcuno pare abbia fatto "orecchie da mercante", trasgredendo al divieto. Tanto che gli uffici del Comune si sono trovati costretti a inviare un richiamo formale all'associazione Aeroclub Pordenone onlus, inviando la missiva per conoscenza anche alla prefettura e al comando della Brigata Ariete. Che cosa è successo? Il 2 luglio scorso l'ufficio logistico della Brigata corazzata Ariete - che ha giurisdizione sulla Comina - ha inviato una nota al Comune di Pordenone rilevando che per tre giorni nell'aviosuperficie si sarebbero verificate attività di volo non necessariamente riconducibili ad emergenze sanitarie o di protezione civile. Le "trasgressioni" sarebbero avvenute il 16 e 19 maggio e l'11 giugno. Con la stessa comunicazione la Brigata Ariete ha rinnovato al Comune l'invito ad operare ogni opportuna e incisiva azione finalizzata ad assicurare il corretto uso dell'aviosuperficie secondo le indicazioni a suo tempo impartite dallo Stato Maggiore della Difesa. Il Comune con due lettere (il 26 aprile e il 3 maggio 2017) aveva già invitato a sospendere i voli non di emergenza e l'Aeroclub aveva risposto assicurando che l'attività volovelistica era stata decentrata altrove, che la scuola di volo era stata chiusa e che aveva invitato i soci a spostare su altri sedimi i mezzi privati. La direzione territorio, infrastrutture e ambiente del Comune di Pordenone ha quindi chiesto all'Aeroclub sollecito, puntuale e circostanziato riscontro ai rilievi della Brigata corazzata Ariete. - Ó BYNC NO ALCUNÎ DfRIÏÏ RfSEHVATI L'aviosuperfide della Comina è ancora al centro di polemiche -tit_org-

Regione Piemonte Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie

Concilia Web per tutti i problemi con le compagnie telefoniche

[Redazione]

Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie. Novità in arrivo per i cittadini che hanno problemi con le compagnie telefoniche. Da lunedì 23 luglio entrerà in vigore il nuovo Regolamento sulle "procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche" e, soprattutto, entrerà in funzione la nuova piattaforma telematica di gestione delle procedure "ConciliaWeb"; che semplificherà la procedura di presentazione delle istanze e non richiederà la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione. Il nuovo servizio è stato presentato giovedì 19 luglio a Palazzo Lascaris a Torino. "ConciliaWeb" è un progetto importante e utile che consente di avvicinare ulteriormente i cittadini all'istituzione regionale. Il servizio di conciliazione telefonica del Corecom in questi anni ha ottenuto risultati lusinghieri, e ora si realizza un salto di qualità: grazie alla nuova piattaforma il Consiglio regionale si conferma sempre più amico dei cittadini e attento alla tutela dei loro diritti, spiega il presidente del Consiglio regionale Nino Boeti. Il nuovo regolamento prevede che le istanze siano presentate unicamente attraverso la piattaforma ConciliaWeb, accedendo, a partire dal 23 luglio alla pagina web <http://conciliaweb.agcom.it>. Da questa data, dunque, non sarà più possibile inviarle tramite e-mail, PEC, fax, posta raccomandata oppure consegnarle a mano. Tutte le istanze presentate entro il 22 luglio continueranno a seguire l'iter previsto dal precedente regolamento. Prosegue con successo l'attività di conciliazione delle controversie tra cittadini e operatori di comunicazione elettronica, sottolinea il presidente del Corecom, Alessandro De Cillis. Cos; come specificato dal presidente Agcom Marcello Cardani, i Corecom, con cui Agcom ha sottoscritto lo scorso anno il nuovo Accordo Quadro, hanno contribuito alla risoluzione di circa l'83% delle controversie, riconoscendo rimborsi a favore di famiglie e imprese superiori ai 40 milioni di euro. Le principali cause di contenzioso hanno riguardato processi di migrazione, errate fatturazioni e attivazione di servizi non richiesti. Nell'ultimo triennio i volumi di attività hanno superato le 110.000 pratiche tra istanze di conciliazioni, definizioni e provvedimenti cautelari evasi. L'introduzione di Conciliaweb, offrirà agli utenti italiani la possibilità di poter accedere ai servizi in via totalmente informatizzata, offrendo una prima fase del tentativo di conciliazione per la quale non sarà richiesta la presenza contestuale di utente, gestore e funzionario Corecom. Un notevole passo avanti nella direzione dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, uniformando le procedure di gestione a livello nazionale. I Corecom resteranno comunque il punto di riferimento per l'utenza debole che richieda l'assistenza di un funzionario per la presentazione della richiesta di conciliazione. Nel 2017 presso il Corecom Piemonte sono state aperte 6.340 posizioni di contenzioso nei confronti dei gestori, raggiungendo il risultato positivo di accordo pari al 82,56%. Il numero di contenziosi è cresciuto costantemente dal 2004 (120 posizioni) al 2017. La percentuale di contenziosi risolti ha consentito di restituire agli utenti piemontesi una somma complessiva di 1.722.172 euro in conciliazione e 504.819 euro in definizione, per un totale di quasi 2.227.000 euro. Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del Corecom Piemonte. Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi. Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi, nonché il Piano per la qualità dell'aria. Ecco gli argomenti trattati in Commissione Ambiente, presieduta dalla consigliera Silvana Accossato, dove ieri, giovedì 19 luglio, a maggioranza, è stato espresso parere consultivo favorevole alla proposta di deliberazione 335, "Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021"; relativamente alle materie

e di competenza. Il provvedimento, illustrato dall'assessore all'Ambiente Andrea Valmaggia, prevede - tra gli impegni più urgenti - la riformulazione del sistema regionale anti incendi boschivi in seguito alla riforma del Corpo forestale dello Stato e l'attribuzione di alcune competenze ai Vigili del fuoco, il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile per fronteggiare le calamità naturali. All'ordine del giorno, inoltre, l'implementazione del territorio delle aree protette e l'istituzione di nuovi

Parchi e riserve naturali e l'approvazione del Piano per la qualità dell'aria e l'aggiornamento del Prioritized action framework (Paf) per coniugare gli obiettivi della strategia Uè e nazionale sulla biodiversità, in particolare per quanto riguarda la Rete Natura 2000, con la programmazione comunitaria. Per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge 180 e 252 per prevenire e contrastare l'abbandono dei rifiuti, presentate rispettivamente da Andrissi (M5s) e Valetti (M5s), l'assessore Valmaggia ha proposto di valutarne gli elementi di novità rispetto alla legge regionale 1/2018, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" e di trasformarli in emendamenti che potranno essere presentati in autunno nel corso del dibattito per la parziale revisione del provvedimento. -tit_org-

IL FRONTE CALDO IL FRONTE CALDO

Migranti: la prefettura ordina nuove ispezioni Controlli al Santa Rita = Alloggi migranti nel mirino Blitz nel centro di via Roma

A pagina 7 Il controllo disposto dalla prefettura dopo l'inchiesta

[Redazione]

IL FRONTE CALDO Migranti: la prefettura ordina nuove ispezioni Controlli al Santa Rita A pagina 7 Alloggi migranti nel mirino Blitz nel centro di via Roma Il controllo disposto dalla prefettura dopo l'inchiesta ANCORA un centro di accoglienza passato al setaccio. Questa volta, però, la procura non c'entra e l'ispezione è stata ordinata direttamente dalla prefettura. Nel mirino è finito il centro di accoglienza straordinario di via Roma al Soccorso, gestito da Coop 22, la cooperativa che fa capo all'Opera Santa Rita. A bussare alla porta del Cas ieri pomeriggio intorno alle 14,30 sono stati i tecnici dell'Asl (dipartimento di igiene e sanità pubblica e sicurezza alimentare), la prefettura e i vigili del fuoco. Un controllo a tappeto durante il quale è stato verificato lo stato degli ambienti che ospitano i migranti, la regolarità della struttura e le condizioni igienico-sanitarie. Sono stati visionati i documenti, compresi quelli del Santa Caterina dove c'è il centro cottura che invia i pasti nei vari Cas. Inoltre, alcuni migranti sono stati ascoltati da personale della prefettura in una stanza chiusa. Un controllo scattato dopo le perquisizioni della Digos in altri centri di accoglienza sparsi sul territorio e che fanno capo al consorzio Astir. Strutture oggetto di un sequestro probatorio da parte della procura per consentire le indagini del pm Egidio Celano. L'ipotesi di reato è di violazione d'uso mentre FAsl ha riscontrato gravi carenze igienicosanitarie. Il fascicolo è stato aperto a carico di due indagati: la presidente di Astir Loretta Giuntoli e l'ex presidente della coop Humanitas, Alberto Pintus. Diverso il tenore dell'ispezione di ieri in via Roma dove la Digos non ha preso parte, come confermato dalla Questura. La stretta sui controlli è stata ordinata dalla prefettura dopo la bufera che si è abbattuta su cinque centri che accolgono i migranti. Sono ispezioni di routine, ha spiegato il presidente del Santa Rita, Roberto Macri. È CHIARO che dopo quello che è successo, la prefettura voglia fare una carrellata sui centri di accoglienza della città. Oggi andremo a ritirare il verbale all'Asl e vedremo che cosa ci verrà detto. Se ci sono cose da migliorare ne prenderemo atto e provvederemo. Abbiamo messo a disposizione dei tecnici di Asi, dei pompieri e di tutti gli enti intervenuti tutto quello che ci è stato chiesto. Il Cas di via Roma è suddiviso in tre unità immobiliari comunicanti fra di loro e accoglie 63 migranti, tutti uomini. È il più grande della città dopo il Santa Caterina in piazza San Domenico. Siamo abituati ad avere ispezioni simili mandate direttamente dal Ministero - ha detto la direttrice della struttura Nicoletta Olivi - Ero lì insieme alla presidente di Coop 22, Renza Sanesi. Sicuramente, erano tanti soggetti che hanno operato insieme. Il controllo è durato almeno quattro ore e ognuno ha verificato le parti di propria competenza. Alcuni ospiti del centro sono stati ascoltati da soli dai rappresentanti della prefettura in una stanza chiusa. L.N. ARRESTATO A FEBBRAIO ANCORA OCCHI PUNTATI SUI CENTRI DI ACCOGLIENZA DOPO I SEQUESTRI DI LUNEDÌ FRA PRATO. POGGIO E CARMIGNANO. LA STRUTTURA DI VIA ROMA È LA PIÙ GRANDE DOPO QUELLA DEL SANTA CATERINA Due migranti ospiti della struttura Astir di via Lombarda a Poggio a Caiano, soggetta nei giorni scorsi al blitz della Procura. Le strutture Astir erano finite nel mirino anche per violazioni urbanistiche Attuimi -tit_org- Migranti: la prefettura ordina nuove ispezioni Controlli al Santa Rita - Alloggi migranti nel mirino Blitz nel centro di via Roma

La banca e la giustizia

Il caos Carige finisce sotto i fari di due procure

A Milano la Consob avrebbe inoltrato ai magistrati l'esposto di Stefano Lunardi, consigliere dimissionario del C da

[Giuseppe Filetto]

La e la Il caos Carige finisce sotto i fari di due procure A Milano la Consob avrebbe inoltrato ai magistrati l'esposto di Stefano Lunardi, consigliere dimissionario della GIUSEPPE FILETTO Non basta il terremoto interno a Carige, con le dimissioni prima del presidente, poi di due membri del consiglio di amministrazione in pieno dissenso con l'amministratore delegato e infine di Vittorio Malacalza da vicepresidente. Adesso, sulla banca genovese, dopo che lo stesso Malacalza ha dato mandato ai suoi legali di verificare eventuali profili penali da parte del management, si allungherebbero anche fari della Procura di Milano e di Genova. L'attenzione della procura milanese è stata riportata da "Il Fatto Quotidiano", anche se la notizia non trova conferme né smentite a Palazzo di Giustizia, a Milano. Secondo quanto però scrive il Fatto, l'apertura di un fascicolo deriverebbe dalla lettera inviata a Consob dal consigliere dimissionario Stefano Lunardi. La commissione per le società e la Borsa avrebbe inoltrato il documento ai magistrati milanesi, appunto perché competenti su Carige in quanto quotata in Borsa, che ha sede nel capoluogo lombardo. E però su questo versante è attenta anche la Procura di Genova. Secondo quanto trapela dal nono piano di Palazzo di Giustizia vi sarebbe un fronte tutto da verificare, ma sul quale il procuratore aggiunto Francesco Pinto e il pm Marcello Maresca (pool economia) si muovono da giorni, con molta cautela. Sotto la lente di ingrandimento è l'intercettazione che coinvolge il costruttore Luca Parnasi e l'amministratore delegato di Carige, Paolo Fiorentino. Parnasi è finito agli arresti insieme all'avvocato genovese Luca Lanzalone, manager del M5S. entrambi indagati di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sullo stadio di Roma. Nelle carte dei magistrati romani si legge che l'ad di Carige, Fiorentino, il 4 giugno dialoga con il costruttore. Che gli chiede di affidare una consulenza all'avvocato vicino ai 5S e al nuovo potere gialloverde. "Tu fagli fare qualcosa anche a Lanzalone, dagli 50...30.000 euro di consulenza...fagli fare una cazzata! Costruiamo questo rapporto tondo! Così quando è il momento...". Di questa intercettazione i magistrati romani hanno interessato i colleghi genovesi. Soprattutto per capire se i suggerimenti a Fiorentino abbiano avuto seguito. Anche se i portavoce dell'amministratore delegato spiegano che l'intercettazione è parziale e che nessuna consulenza è stata affidata a Lanzalone, così come nessuna linea di credito Carige è stata aperta al costruttore Parnasi che pure le aveva richieste. "Stiamo valutando attentamente tutto, e tutto fa parte di una ampia indagine", conferma, però, una qualificata fonte investigativa. Come dire: si è aperto quantomeno un nuovo filone di indagine. È la stessa fonte che ieri si è interessata del fascicolo aperto a Milano, evitando di raddoppiare con i colleghi. Segno che la lettera-denuncia di Lunardi apre anche un versante tutto nostrano. Lo apre ancora di più se si intreccia con quella telefonata tra Parnasi e Fiorentino. Tant'è che nella lettera in cui Vittorio Malacalza (maggior azionista di Carige) presenta le sue dimissioni, scrive: "La mia decisione è stata inoltre determinata dalla divulgazione dell'intercettazione della conversazione telefonica tra il signor Luca Parnasi e il dottor Paolo Fiorentino, che ha assunto per me particolare significato alla luce del fatto che quest'ultimo, proprio nei giorni immediatamente precedenti all'arresto di Lanzalone, mi riferì di averlo incontrato, decantandomene le qualità professionali". Inoltre, Lanzalone avrebbe ricevuto una telefonata di Luigi Di Maio e ne avrebbe parlato con Fiorentino, vantando le sue conoscenze. Malacalza, comunque, ha conferito incarico all'avvocato Alessandro Vaccaro "di prendere in esame documenti, condotte e fatti posti in essere da soggetti apicali... al fine di valutare" eventuali azioni legali. La vicenda ha accelerato le dimissioni del presidente Giuseppe Tesauro e dei consiglieri Francesca Balzani e del commercialista genovese Stefano Lunardi, già in conflitto con Fiorentino. Quest'ultimo ha scritto a Consob, richiamando l'attenzione dei magistrati milanesi e genovesi. La lettera punta l'indice sulla "riscontrata situazione di deficit patrimoniale; sulle sofferenze della banca, sui crediti incagliati, sulle consulenze per operazioni straordinarie; sulle cessioni di alcuni gioielli di famiglia, fra i quali la partecipazione nell'Autostrada dei Fiori per 88 milioni", I consiglieri dimissionari temono che alla fine di

queste operazioni la banca risulti svuotata e finisca per essere incorporata. Il documento, inoltre, punterebbe il dito anche su ipotesi di agiotaggio: i vertici di Carige in queste ultime settimane avrebbero fatto veicolare notizie che a quanto pare avrebbero "deviato" i clienti, dirottandoli su alcuni investimenti. Sotto la Lanterna si apre pure un altro fronte di indagine: sulla telefonata di Luca Parnasi all'ad Fiorentino L'azionista e l'ad Foto sopra, Vittorio Malacalza, maggior azionista dell'istituto di credito genovese, e Paolo Fiorentino, amministratore delegato. Tra i due nelle ultime settimane è esplosa una guerra con minacce di reciproche querele Il procuratore aggiunto Francesco Pinto, che coordina le indagini affidate alle Fiamme Gialle L'avvocato genovese Luca Lanzalone, avvocato, uomo forte del Movimento 5 Stelle ex presidente di Acea L'ex presidente della banca Giuseppe Tesauero, giurisi a che il 25 giugno scorso si è dimesso da presidente Il commercialista genovese Stefano Lunardi, ha lasciato il Cda di Carige ed ha scritto una lettera-denuncia alla Consob -tit_org-

Intervista a Andrea Cangini - Terremoto, via libera agli aiuti Ma le priorità sono state ignorate

Ok al decreto. Cangini (FI): mancano risorse e contenuti

[Roberto Fiaccarini]

Terremoto, via libera agli aiuti Ma le priorità sono state ignorate Ok al decreto, Cangini (FI): mancano risorse e contenuti IL DL SUL TERREMOTO è legge: il provvedimento ieri ha incassato il via libera dalla Camera con 398 sì, 98 astenuti e nessun voto contrario, e taglia così il traguardo dopo aver avuto l'ok anche da parte del Senato. Il complesso delle misure contempla tra l'altro la proroga della struttura commissariale fino al 2021, dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018 (con uno stanziamento di 300 milioni) e l'inserimento nel cratere di cinque nuovi comuni abruzzesi. Ma il provvedimento contiene anche una serie di norme riguardanti tasse e contributi: la proroga della scadenza della cosiddetta busta paga pesante, la proroga e sospensione dei termini per gli adempimenti e i versamenti tributari e contributivi, e il posticipo del rimborso da parte di lavoratori dipendenti e pensionati al gennaio 2019. E a gennaio 2019 riprenderà anche il pagamento dei premi di assicurazione e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro. La legge contiene poi la regolarizzazione delle strutture provvisorie realizzate sui terreni di proprietà - la cosiddetta norma di 'nonna Peppina' - e la procedura di sanatoria delle lievi difformità edilizie, in sostanza i piccoli abusi - in una percentuale consentita del 5% - realizzati prima del 24 agosto 2016. Ma la discussione in aula e la blindatura del testo hanno sollevato un vespaio di polemiche. Roberto Fiaccarini ASCOLI PICENO IL GOVERNO del cambiamento non ha cambiato nulla per i terremotati. Ormai è chiaro. Andrea Cangini, senatore di Forza Italia, boccia su tutta la linea Lega e Cinque Stelle sul tema più importante per la regione che lo ha eletto, le Marche. Cangini, come interpreto la blindatura al decreto terremoto? E sconcertante. Mi aspettavo che, se non i grillini, almeno la Lega capisse l'importanza del tema, arricchisse il decreto Gentiloni di contenuti e sbloccasse i fondi. E invece? Nulla di tutto questo è accaduto. Quando ancora non si erano insediate le commissioni, la viceministro Laura Castelli dei Cinque Stelle ha detto che le risorse per il terremoto non sono una priorità; poi al Senato è arrivato il decreto, Forza Italia ha presentato 104 emendamenti concordati con i sindaci del cratere, ma non ne è stato accolto quasi nessuno. Han no chiesto di trasformarli in ordini del giorno con l'impegno che li avrebbero recepiti alla Camera. E invece non li hanno recepiti. E quali sono le priorità cui non viene data risposta? Per esempio il rinnovo dei contratti di quei circa 700 funzionari appoggiati ai Comuni terremotati: senza di loro le pratiche si fermano. Poi la questione delle difformità edilizie che non è stata recepita, la mancanza di sostegno alle imprese e gli stanziamenti che sono pochi. Un'altra cosa va detta, cioè la questione dei fondi europei: grazie a Tajani l'Europa ha stanziato un miliardo e 200 milioni per il terremoto. Logica vorrebbe che fosse una cifra aggiuntiva rispetto alle risorse statali. E invece par di capire che vadano a sostituire i fondi pubblici e non si sa che tipo di uso se ne farà. E poi la questione della burocrazia: anche il relatore di maggioranza al Senato aveva riconosciuto la necessità di una semplificazione. Non hanno cambiato nulla nell'approccio. Certo, è stato fatto un errore a monte imputabile al Pd: affrontare una vicenda straordinaria come il terremoto con criteri ordinali. Se c'era una cosa che sicuramente funzionava ai tempi del governo Berlusconi era la Protezione civile di Bertolaso con i relativi poteri straordinari di intervento. L'hanno smantellata per motivi ideologici e hanno delegato ai governatori delle Regioni i compiti di subcommissario, che non sono in grado di svolgere. E la Regione Marche è stata quella che ha fatto peggio. Cosa serve ora? Volontà politica e risorse. A oggi non ci sono ne l'una ne le altre. Su questo fronte, dal suo punto di vista ha fatto peggio il Pd o questo governo? Nella gestione sono identici, ma questo è peggio perché Lega e Cinque Stelle avevano promesso cambiamenti dopo aver giustamente polemizzato col Pd. Da ex direttore del Qn-il Resto del Carlino un'ultima questione, apparentemente minore ma sollevata alcuni giorni fa da un terremotato. Tra le tante cose, nei paesi distrutti mancano anche i giornali, che in alcuni

casi non sono più arrivati. I giornali sono importanti perché fanno sentire i cittadini meno soli in una fase in cui Governo e Regione li hanno abbandonati. Bisogna trovare il modo di distribuirli: il giornale è un conforto. RIPRODUZIONE RISERVATA Abbiamo presentato 104 emendamenti concordati coi sindaci: quasi nessuno è stato accolto -tit_org-

Pronto il progetto per piazzare i Velo Ok Aumenterà il controllo di vicinato

[Gi.mo.]

Pronto il progetto per piazzare i Velo 01 Aumenterà il 'controllo di vicinato' Bagno, incontro pubblico in Municipio con cittadini INCONTRO pubblico mercoledì sera in municipio a San PieroBagno, promosso dall'Amministrazione comunale, sul tema 'Un Comune sicuro'. Si è trattata di un'importante occasione per trattare e localizzare il tema della sicurezza in modo trasversale, tracciando una fotografia sulla situazione attuale e descrivendo i progetti che fanno parte dei programmi dell'Amministrazione, volti a rafforzare le condizioni di tutela nel vastissimo territorio bagnese. SCENDENDO ai singoli temi affrontati dagli interventi (oltre al sindaco Marco Baccini sono intervenuti altri amministratori pubblici, rappresentanti delle istituzioni e funzionali, esperti), è stata sottolineata, fra l'altro, la 'buona iniziativa del Controllo di Vicinato', una realtà attiva di controllo cittadino sul territorio che vedrà implementarsi anche grazie alla prossima installazione di appositi cartelli segnaletici. Tanti gli altri temi e problemi trattati, fra cui il piano di Protezione civile del territorio comunale e il fondamentale rapporto con l'associazione di Protezione Civile Alto Savio nei casi di emergenza, il monitoraggio delle frane attive e gli interventi previsti per la situazione della Palazza di Bagno la nuova sede dei vigili del fuoco presso la ex Casa cantoniera di via Battistini a S.Piero che ospiterà anche la sede dell'Associazione di Protezione civile come rafforzamento del presidio sul territorio. NELL'INCONTRO di S-Piero si è parlato altresì dell'avvio del progetto di videosorveglianza nei centri urbani del Comune di Bagno, connesso ad un più ampio progetto di ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica, dell'installazione dei Velo ok sulle strade che attraversano il territorio comunale, della situazione dei reati in ambito comunale che risultano in calo rispetto agli anni scorsi secondo un trend positivo e rassicurante, del progetto di videosorveglianza sui varchi di ingresso e uscita in superstrada E45. HA evidenziato, fra l'altro, nel suo intervento il sindaco Marco Baccini: Si è trattato di un incontro che ha approfondito il tema della sicurezza e ha permesso di mostrare come la situazione complessiva del nostro Comune sia positiva in termini di situazione reale e percepita. Ciò anche grazie ad un'azione reale di presidio e monitoraggio da parte di tutti gli enti competenti. Un dato, che emerge costante nella trattazione di ogni aspetto connesso alla sicurezza, è comunque quello della partecipazione dei cittadini al presidio di territorio. gi. mo. OBIETTIVI Da sinistra il sindaco Marco Baccini e il Velo ok -tit_org- Pronto il progetto per piazzare i Velo Ok Aumenterà il controllo di vicinato

Pensionato disperso salvato grazie al cane

[Redazione]

FONTANIGORDA Era uscito con il cane per fare una passeggiata. Ma poi non era tornato a casa. La famiglia, preoccupata per non averlo visto rientrare, ha chiamato il 112, facendo scattare un'operazione di ricerca che ha impegnato i vigili del fuoco e i volontari del soccorso alpino per tutta la notte. Ed è stato proprio uno dei volontari, ieri mattina alle 6.30, a trovare il pensionato disperso, che ha 80 anni. Ho sentito abbaiare il cane di quell'uomo, che evidentemente aveva avvertito la nostra presenza nelle vicinanze, e sono riuscito a localizzare entrambi, ha spiegato il soccorritore ai suoi colleghi. È successo ieri a Fontanigorda. Secondo quanto ricostruito, Puorno si era perso lungo un sentiero che parte da un campo non lontano da casa. Quando è scesa la notte ha perso l'orientamento. Il suo cane gli è rimasto accanto per tutto il tempo. Fino al mattino, quando, abbaiando, ha richiamato l'attenzione dei volontari e dei vigili del fuoco. -tit_org-

L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere

[Roberto Maggio]

LA PRESENTAZIONE DEL RADUNO L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere Dal 12 al 14 ottobre il Raggruppamento di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta sarà in città per una grande festa, attese 25 mila persone da tutta Italia

ROBERTO MAGGIO VERCELLI Per capire la portata dell'evento sono sufficienti alcuni numeri: 20.000 metri di bandiere e striscioni tricolore, 400-500 autobus e altrettanti camper previsti, un capannone da 600 posti in piazza Zumaglini per la ristorazione, 10 aree parcheggio, 5 ingressi in città. Un'enorme macchina organizzativa messa in piedi già da tempo per accogliere 20-25.000 Alpini, che arriveranno a Vercelli per il 21 raduno del 1 Raggruppamento di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Francia. L'evento si terrà il 12-13-14 ottobre, ma non sarà una festa riservata alle Penne Nere: sarà una festa per la gente, con la gente e fra la gente, ha spiegato il presidente della sezione Ana di Vercelli, Piero Medri. Sono previste numerose iniziative nei tre giorni di ammassamento: dalle sfilate dei gruppi, delle fanfare e dei gonfaloni, a momenti conviviali, fino a una speciale Notte Verde alpina sabato 13 in collaborazione con Ascom. Diverse arterie cittadine saranno invase pacificamente da migliaia di aderenti provenienti non solo dalle regioni limitrofe, ma anche da Abruzzo e Molise: l'amministrazione è al lavoro per un piano di parcheggi alternativi, dato che diverse strade saranno interessate dalle sfilate. Il programma dettagliato dei tre giorni sarà svelato ai primi di ottobre, ma è stato già inserito nelle 3.000 copie del numero unico della rivista Alpin d'la Bassa - curato da Enrico Villa - distribuito tra i membri dell'associazione. Una piccola anteprima del grande raduno sarà sabato 6 ottobre con l'inaugurazione di una mostra, una notte di concerti itineranti, giochi di luce, e una fiaccolata di 18 tedofori con arrivo in piazza Cavour, che darà il via alla manifestazione. La torre dell'Angelo sarà vestita del Tricolore. Poi si partirà alle 9 del 12 ottobre con l'alzabandiera, l'inaugurazione della cittadella di protezione civile e militare in collaborazione con il gruppo a cavallo delle Voloire. Da qui si inizierà con le sfilate, in città arriveranno 500 tra bus e camper. In piazza Zumaglini il maxi-ristorante ammassamenti, annulli postali, lotterie ed esibizioni di mezzi e divise storiche. Un mese prima, il 14-15-16 settembre, 500 persone saranno impegnate in una esercitazione di protezione civile in 9 luoghi della città, rivolta in particolare alla sicurezza idraulica e stradale. Ci sarà il contributo del dipartimento di Roma: Sarà una grande occasione per far scoprire le bellezze della città, ha detto la sindaca Maura Forte, insieme all'assessore Nulli Rosso, ricordando che verranno evitate sovrapposizioni con eventi sportivi, vista la grande affluenza di persone. Alla presentazione del 21 Raduno hanno preso parte Marco Barnasse (in rappresentanza del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero), gli Alpini Claudio Ronco, Gianni Marino, Flavio Negro e Paolo Rosso, oltre che Roberto Bertone, presidente del coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato della provincia. In città sono attese 25 mila Alpini da tutta Italia -tit_ org-autunno alpino di Vercelli Capitale delle Penne nere

Migrante con decreto di espulsione dall'Italia muore sotto un treno

[Alberto Prieri]

LA TRAGEDIA A TRINITÀ, LINEA INTERROTTA PER ORE Migrante con decreto di espulsione dall'Italia muore sotto un treno Non poteva elenio sinare perché richiedente asilo ma era stato sorpreso a farlo e aveva ferito un agente ALBERTO ĐPĂP TRINITÀ Nosakare Goodness, migrante nigeriano di 30 anni, è morto ieri a Trinità, investito dal treno regionale veloce 10107TorinoVentimiglia. È successo alle 9,20, poco oltre la stazione ferroviaria. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, che hanno potuto solo constatare il decesso dell'uomo (identificato grazie alla tessera sanitaria). Impegnati anche vigili del fuoco di Cuneo e Possano, polizia ferroviaria e carabinieri. L'uomo era stato fra i primi richiedenti asilo arrivati a Trinità e ospitati nel bed&breakfast Castello dei Conti. Aveva seguito lezioni di italiano e altre attività avviate da Comune e volontari. A inizio anno, però, era andato a Possano più volte per chiedere l'elemosina, seppure lo status di richiedente asilo lo vieti. Per questo era stato fermato dalla polizia municipale ma, alla richiesta dei documenti, era scappato e, una volta bloccato, aveva ferito lievemente due agenti. Così aveva perso il diritto a rimanere a Trinità e si era visto notificare un decreto d'espulsione, tanto che gli altri migranti lo credevano all'estero. Le indagini chiariranno se si sia trattato di un suiddio o di un incidente: pare che l'altra sera l'uomo abbia chiesto dei documenti ad alcuni conoscenti per il ricorso contro l'espulsione e il rinnovo della richiesta di asilo. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Possano in attesa del nullaosta per i funerali. Se non arriveranno richieste da parte della famiglia in patria, potrebbe essere il Comune di Trinità ad occuparsi delle esequie. I precedenti Tra Possano e Mondovì la linea ferroviaria è rimasta chiusa fino alle 11,50, con ritardi fino a 45 minuti, cancellazioni e limitazioni di percorso per gli altri treni. A bordo di quello fermo c'erano 500 passeggeri, cui la Protezione civile di Trinità ha distribuito acqua, prima del trasferimento sul convoglio ripartito per Mondovì alle 11,45. L'incidente è avvenuto dove, ad aprile, era deragliato il treno colpito dalla gru di un'azienda. Sempre a Trinità, nel gennaio 2017 era morta Angelica Rotaru, 43 anni, residente in paese. Forse voleva attraversare i binari, quando fu travolta dallo stesso treno per Ventimiglia, ancora alle 9,20. -tit_org- Migrante con decreto di espulsione dall'Italia muore sotto un treno

La Protezione civile toglierà gli alberi caduti sul sentiero Tortone

[Redazione]

Sarà effettuata domani la pulizia del sentiero Tortone, colpito dalla violenta grandinata e tempesta di sabato scorso. Danni decisamente minori rispetto a quelli causati dalla tromba d'aria del luglio 2017, ma che impediscono il passaggio. A operare sarà il Gruppo di Protezione civile comunale di Savigliano. Subito dopo la tempesta il Comune ha già rimosso il grosso pioppo, caduto all'inizio del sentiero, dalla piscina comunale. Lunedì abbiamo ripristinato i tratti demaniali - spiega Beppe Fuggetta, vicecoordinatore del gruppo -, eliminando qualche pianta più piccola e molta ramaglia. A circa un chilometro e mezzo dalla partenza, però, sono caduti 7 grossi pioppi aggiunge -: il tratto confina con un terreno privato e dobbiamo attendere il via libera. Domani, però, contiamo di poter operare, rimuovendo almeno le parti che ostruiscono il sentiero. L'area colpita dal nubifragio è stata delimitata con un nastro per avvisare del pericolo i frequentatori. Percorreremo comunque tutti gli 8 chilometri che si snodano sino a Tetti Chiamba - conclude Fuggetta - per verificare che non ci siano altre problematiche e per una pulizia generale. Il sentiero è tra i più apprezzati in zona percorribile a piedi, cavallo o in bici. GI.S. VOLONTARI IN AZIONE A SAVIGLIANO Bì NC NDAi-CUNI Î É'Ã RSSffîVAî -tit_org-

Decise le deleghe ai consiglieri di maggioranza

[Redazione]

MONDOVÌ, DEFINITI GLI INCARICHI Non sarà solo il primo Consiglio comunale dell'era del sindaco Adriano faori dalle stanze di palazzo e in cui i cittadini, a seduta conclusa, potranno intervenire formulando proposte relative alle esigenze della zona ed esporre argomentazioni d'interesse generale. Ma anche quello in cui verranno formalizzate le deleghe ai consiglieri comunali di maggioranza. Una dedsione che il sindaco Adriano aveva annunciato fin dal suo insediamento e che martedì sera a Pascomonti - dove l'assemblea cittadina è stata convocata alle 20,30 - diventerà realtà. I consiglieri designati si occuperanno di temi specifici: dalle frazioni alla sicurezza urbana, dallepariopportunità ai rapporti con il mondo del commercio collaborando con il sindaco nelle materie a cui saranno delegati e facendo da referenti con i cittadini. Sette i consiglieri che verranno investiti del nuovo ruolo: 5 uomini e 2 donne. L'ex prefetto di Cremona, Tancredi Bruno di Clarafond, si occuperà di Protezione civile, Polizia locale, sicurezza urbana. Commissione locale di pubblico spettacolo e cerimoniale. Roberto Ganzinelli, di recente confermato alla guida del Confidi provinciale di Confartigianato, collaborerà con Adriano per l'attività di ricognizione degli interventi necessari sul territorio comunale, sulla riqualificazione di strade e illumuiazione pubblica. Giuseppe Aimo si occuperà di temi legati alle frazioni. A Maurizio Ippoliti la delega in materia di sanità e presidio ospedaliero e a Giulio Marini, il servizio idrico integrato. Tra le consigliere donne ecco l'incarico ad Angela Boetti per i rapporti con il mondo del commercio e Cristina Gaseo per Agricoltura, Pari Opportunità e verde pubblico. Commissione edilizia Intanto anche per la commissione edilizia è tempo di nomine: il nuovo presidente è il geometra Enrico Natta, numero uno della Famija Monregaleisa che ogni anno organizza il Carnevale. Vicepresidenti altri due geometri: Lorenzo Fresia e Riccardo Garelli. c.v. -tit_org-

L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere

[Roberto Maggio]

LA PRESENTAZIONE DEL RADUNO L'autunno alpino di Vercelli "Capitale" delle Penne nere Dal 12 al 14 ottobre il Raggruppamento di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta sarà in città per una grande festa, attese 25 mila persone da tutta Italia

ROBERTO MAGGIO VERCELLI Per capire la portata dell'evento sono sufficienti alcuni numeri: 20.000 metri di bandiere e striscioni tricolore, 400-500 autobus e altrettanti camper previsti, un capannone da 600 posti in piazza Zumaglini per la ristorazione, 10 aree parcheggio, 5 ingressi in città. Un'enorme macchina organizzativa messa in piedi già da tempo per accogliere 20-25.000 Alpini, che arriveranno a Vercelli per il 21 raduno del 1 Raggruppamento di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Francia. L'evento si terrà il 12-13-14 ottobre, ma non sarà una festa riservata alle Penne Nere: sarà una festa per la gente, con la gente e fra la gente, ha spiegato il presidente della sezione Ana di Vercelli, Piero Medri. Sono previste numerose iniziative nei tre giorni di ammassamento: dalle sfilate dei gruppi, delle fanfare e dei gonfaloni, a momenti conviviali, fino a una speciale Notte Verde alpina sabato 13 in collaborazione con Ascom. Diverse arterie cittadine saranno invase pacificamente da migliaia di aderenti provenienti non solo dalle regioni limitrofe, ma anche da Abruzzo e Molise: l'amministrazione è al lavoro per un piano di parcheggi alternativi, dato che diverse strade saranno interessate dalle sfilate. Il programma dettagliato dei tre giorni sarà svelato ai primi di ottobre, ma è stato già inserito nelle 3.000 copie del numero unico della rivista Alpin d'la Bassa - curato da Enrico Villa - distribuito tra i membri dell'associazione. Una piccola anteprima del grande raduno sarà sabato 6 ottobre con l'inaugurazione di una mostra, una notte di concerti itineranti, giochi di luce, e una fiaccolata di 18 tedofori con arrivo in piazza Cavour, che darà il via alla manifestazione. La torre dell'Angelo sarà vestita del Tricolore. Poi si partirà alle 9 del 12 ottobre con l'alzabandiera, l'inaugurazione della cittadella di protezione civile e militare in collaborazione con il gruppo a cavallo delle Voloire. Da qui si inizierà con le sfilate, in città arriveranno 500 tra bus e camper. In piazza Zumaglini il maxi-ristorante ammassamenti, annulli postali, lotterie ed esibizioni di mezzi e divise storiche. Un mese prima, il 14-15-16 settembre, 500 persone saranno impegnate in una esercitazione di protezione civile in 9 luoghi della città, rivolta in particolare alla sicurezza idraulica e stradale. Ci sarà il contributo del dipartimento di Roma: Sarà una grande occasione per far scoprire le bellezze della città, ha detto la sindaca Maura Forte, insieme all'assessore Nulli Rosso, ricordando che verranno evitate sovrapposizioni con eventi sportivi, vista la grande affluenza di persone. Alla presentazione del 21 Raduno hanno preso parte Marco Barnasse (in rappresentanza del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero), gli Alpini Claudio Ronco, Gianni Marino, Flavio Negro e Paolo Rosso, oltre che Roberto Bertone, presidente del coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato della provincia. In città sono attese 25 mila Alpini da tutta Italia -tit_

org-autunno alpino di Vercelli Capitale delle Penne nere

le fiamme e il blitz

Arrestato l'incendiario delle auto = Incendia altre due auto ma nella fuga la polizia arresta il piromane

Preso ragazzo di 23 anni, aveva appena dato fuoco ad altre due vetture nel quartiere dove abita L'ultima bravata ieri poco dopo le 4 quando ha dato alle fiamme altri mezzi In cella Daniele Diego Martorana di 23 anni, abita in vicolo Fratelli d'Italia

[Marco Filippi]

LE FIAMME E IL BLITZ 95 Arrestato l'incendiario delle auto (Preso ragazzo di 23 anni, aveva appena dato fuoco ad altre due vetture nel quartiere dove abita Arrestato il piromane di Treviso. Si tratta di Daniele Diego Martorana, ha 23 anni ed abita in vicolo fratelli Bandiera. È incensurato e senza lavoro. Il giovane è stato arrestato in flagranza. In mano aveva un rotolo di carta igienica, uno smacchiatore che gli serviva da accelerante ed un accendino. Gli sono stati sequestrati e, dopo una perquisizione nella sua abitazione, per il giovane si sono spalancate le porte del carcere di Santa Bona a Treviso con l'accusa di rogo doloso. È stato preso subito dopo aver bruciato due auto, l'altra notte: erano da poco passate le 4 quando Martorana è entrato in azione. Con uno smacchiatore imbrattato di alcol e un rotolo di carta igienica posizionato sotto la gomma anteriore sinistra di una Nissan Qashqai. Poi, gli ha dato fuoco. I poliziotti appostati nelle immediate vicinanze sono accorsi in tempo per vedere la sagoma del giovane piromane allontanarsi di corsa dal luogo del rogo. FILIPPI/PAGINE2E3. I drammatici momenti dell'ultimo rogo di due auto in via Pinelli, rogo che ha portato all'arresto di Daniele Martorana, 23 anni Incendia altre due auto ma nella fuga la polizia arresta il piromane L'ultima bravata ieri poco dopo le 4 quando ha dato alle fiamme altri mezzi In cella Daniele Diego Martorana di 23 anni, abita in vicolo Fratelli d'Italia Marco Filippi/TREVISO C'erano poliziotti ovunque, ieri notte, agli angoli delle vie Pinelli, Cacciatori del Sue e vicolo Fratelli Bandiera, in allerta che da qualche parte spuntasse il piromane che negli ultimi mesi con le sue incursioni incendiarie ha danneggiato o distrutto una quindicina di automezzi. Gli agenti sapevano bene che abitava lì vicino, lo conoscevano e aspettavano un suo passo falso. Che è arrivato poco dopo le 4 di ieri notte, quando da un angolo di vicolo Fratelli Bandiera, dove abita, è spuntata la sagoma di un giovane alto all'incirca un metro e 70. È riuscito ad appiccare il fuoco con la solita tecnica del rotolo di carta igienica. Le fiamme si sono subito levate alte. I poliziotti, che si trovavano a monitorare la zona a distanza, sono subito intervenuti ed hanno bloccato in flagranza il piromane che negli ultimi mesi ha tolto il sonno ad un intero quartiere. Si tratta di Daniele Diego Martorana, ha 23 anni ed abita in vicolo fratelli Bandiera. È incensurato e senza lavoro. Il giovane è stato arrestato in flagranza. In mano aveva un rotolo di carta igienica, uno smacchiatore che gli serviva da accelerante ed un accendino. Gli sono stati sequestrati e, dopo una perquisizione nella sua abitazione, per il giovane si sono spalancate le porte del carcere di Santa Bona a Treviso con l'accusa di rogo doloso. L'ULTIMO ROGO Sono da poco passate le 4 quando Martorana entra in azione. Con uno smacchiatore imbrattato di alcol un rotolo di carta igienica e, dopo averlo posizionato sotto la gomma anteriore sinistra di una Nissan Qashqai, gli dà fuoco. Le fiamme si levano alte subito. I poliziotti che si trovano nelle immediate vicinanze accorrono sul posto e vedono la sagoma del giovane piromane allontanarsi di corsa dal luogo del rogo. Martorana viene subito bloccato ed arrestato in flagranza. Nel frattempo sul posto arrivano i vigili del fuoco di Treviso che spengono il rogo che ha intaccato due automobili: La Nissan Qashqai ed una Peugeot308. SI SENTIVA INVINCIBILE In realtà, gli agenti della squadra mobile avevano ormai stretto il cerchio attorno a Martorana, sospettato di essere l'autore di una quindicina di incendi di automezzi, negli ultimi mesi, non solo nel triangolo tra via Pinelli, Cacciatori del Sile e vicolo Fratelli Bandiera, ma anche a Fiera e Lanzago di Silea. Le indagini degli agenti della squadra mobile, coordinata da Claudio Di Paola, si spingono indietro con il tempo fino al 2014. Si sentiva invincibile, ha detto il capo della mobile. Era molto accorto quando agiva e sapeva bene quali punti della strada evitare per non farsi inquadrare dalle telecamere. SCACCO AL PIROMANE Nessuno avrebbe mai pensato che il giovane piromane

tornasse in azione a distanza di appena 48 ore dall'ultima bravata. Da qui si capisce come si sentisse sicuro di sé stesso. Troppo. L'esposizione Il capo della mobile: Si sentiva invincibile ma oramai lo avevamo individuato mediatica delle sue bravate ha detto il capo della mobile potrebbe averlo indotto a tornare subito in azione. A tradirlo è stata la sua sicurezza: era talmente sicuro di non essere preso che, poco prima di scappare dal rogo appena innescato, Martorana s'è fermato per un attimo a guardare le fiamme che stavano divorando due automobili. Era affascinato dal fuoco, lo faceva sentire forte, ha concluso il capo della squadra mobile. LE TAPPE Il primo incendio A metà aprile il piromane fa il suo ingresso in scena: appicca un incendio ad una moto parcheggiata in vicolo Fratelli Bandiera. È la prima di una lunga serie Un rogo a giugno Il 12 giugno ad andare nella notte a fuoco è un'Opel Corsa, sempre in vicolo Fratelli Bandiera. È il rogo che accerta la pista del piromane Daniele Diego Martorana Luglio di fuoco Tré diversi episodi e cinque le automobili distrutte o danneggiate dai roghi. È un luglio di fuoco. Il piromane da un'accelerata alle sue incursioni tra via Cacciatori del Sue, vicolo Fratelli Bandiera e via Pinelli. A fuoco una Citroën C3, una Fiat, una Skoda, una Peugeot 308 ed una Nissan Qashqai Altri roghi sospetti Secondo la polizia, sono quindici i roghi di auto attribuibili al piromane di Treviso negli ultimi mesi. Le indagini si spingono fino a Silea e Fiera. - tit_org- Arrestato incendiario delle auto - Incendia altre due auto ma nella fuga la polizia arresta il piromane

Maltempo in Veneto, allerta gialla sul bacino idrografico Alto Piave

[Redazione]

Giovedì 19 Luglio 2018, 15:15 Avviso è riferito alla Criticità Idrogeologica e ha validità dalle ore 12.00 di domani, 20 luglio, alle ore 8.00 di sabato 21 luglio. Nuovi temporali, anche di forte intensità, sono in arrivo in Veneto, soprattutto in montagna. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione (codice giallo) sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'Avviso è riferito alla Criticità Idrogeologica e ha validità dalle ore 12.00 di domani, 20 luglio, alle ore 8.00 di sabato 21 luglio. [red/mn](#) (fonte: Regione Veneto)

Maltempo in Mugello, aziende agricole chiamate a segnalare i danni subiti

[Redazione]

Giovedì 19 Luglio 2018, 16:32 La Regione ha stabilito di aprire la scheda per le segnalazioni per gli effetti del vento, in quanto i danni da grandine sono, come noto, assicurabili, quindi non possono rientrare nella procedura. Le aziende agricole del Mugello, in provincia di Firenze, che hanno riportato danni a seguito degli eventi atmosferici dello scorso 15 luglio potranno segnalarli entro il 6 agosto sul portale Artea (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura), attivando così la procedura per l'eventuale riconoscimento della calamità naturale. È stata questa l'immediata risposta della giunta regionale, attraverso l'assessorato all'agricoltura, alla richiesta dell'assessore alle attività produttive dell'Unione del Mugello Federico Ignesti. Nella lettera, indirizzata al presidente Enrico Rossi e all'assessore all'agricoltura Marco Remaschi, si segnala come varie aziende agricole dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo e Vicchio abbiano visto distrutte intere colture di frutta e ortaggi a seguito di eccezionali fenomeni atmosferici consistenti in precipitazioni, tempeste di vento e grandinate. L'assessore ha quindi chiesto alla Regione l'adozione di provvedimenti straordinari dichiarando lo stato di calamità naturale sul territorio di questi comuni. Il primo atto che ha immediatamente fatto seguito a questa lettera è stata l'attivazione sul portale Artea della scheda per le segnalazioni, da parte delle aziende, dei danni subiti, primo, necessario passo nell'iter per la richiesta di misure straordinarie. La Regione ha stabilito di aprire la scheda per le segnalazioni per gli effetti del vento, in quanto i danni da grandine sono, come noto, assicurabili, quindi non possono rientrare nella procedura. [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 19 Luglio 2018 ******

[Redazione]

Giovedì 19 Luglio 2018, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 19 Luglio 2018 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 19 Luglio 2018 - NAZIONALE (110 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 19 Luglio 2018 - NORD (108 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 19 Luglio 2018 - CENTRO (94 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 19 Luglio 2018 - SUD (68 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 19 Luglio 2018 - ISOLE (42 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

- Incendi Sardegna: ancora allerta, codice `arancione` sul Campidano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: ancora allerta, codice arancione sul Campidano E' stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, venerdì 20 luglio. A cura di Antonella Petris 19 luglio 2018 - 18:30 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-57-640x427] La Presse/ABACAE stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, un nuovo Bollettino di previsione di pericolo per la giornata di domani, venerdì 20 luglio. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione, con attenzione rinforzata su tutto il Campidano, da Cagliari fino ad Oristano. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

- Allerta meteo Lombardia: temporali dalle 15:00 di domani, attivo il monitoraggio del Seveso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: temporali dalle 15:00 di domani, attivo il monitoraggio del Seveso Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali dalle ore 15.00 di domani 20 luglio. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo a cura di Antonella Petris 19 luglio 2018 - 21:36 Esondazione Seveso Milano La Presse / Claudio Furlan Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali dalle ore 15.00 di domani 20 luglio. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune informa Palazzo Marino disporrà l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Saranno allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di IMM.

- Allerta Meteo Veneto: temporali "di forte intensità" in arrivo, stato di attenzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: temporali di forte intensità in arrivo, stato di attenzione
Allerta Meteo: il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione a cura di Filomena Fotia
19 luglio 2018 - 14:32 [saetta-montagna] Nuovi temporali, anche di forte intensità, sono in arrivo in Veneto, soprattutto in montagna. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'Avviso è riferito alla Criticità Idrogeologica e ha validità dalle ore 12.00 di domani, 20 luglio, alle ore 8.00 di sabato 21 luglio.

- Terremoto: l'impiego degli aiuti Ue sta rispettando i tempi previsti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto:impiego degli aiuti Ue sta rispettando i tempi previstiUna visita che "ha dimostrato, meglio di qualsiasi dato o tabella, la grandezza e la complessità delle sfide che comporta la gestione delle conseguenze del terremoto" A cura di Antonella Petris 19 luglio 2018 - 18:21 [Terremoto-Centro-Italia_-640x359] Una visita che ha dimostrato, meglio di qualsiasi dato o tabella, la grandezza e la complessità delle sfide che comporta la gestione delle conseguenze del terremoto. È un bilancio positivo quello che la delegazione di esperti della Commissione europea, guidata dalla direttrice Vittoria Alliaia di Villafranca, ha riportato a Bruxelles dopo la sua missione di due giorni nelle zone colpite dal sisma nel 2016 e 2017. Le autorità italiane hanno tempo fino al maggio 2019 per utilizzare 1,2 miliardi di euro stanziati per la ricostruzione nel 2017 dal Fondo Ue di solidarietà e la visita degli esperti Ue ha confermato che finora i tempi di spesa stabiliti sono stati rispettati. È stato impressionante vedere quanto è stato fatto finora in paesi come Arquata del Tronto, Amatrice e Norcia, spiega un funzionario Ue parlando dell'asferta. La Commissione è fiduciosa che la gestione e la finalizzazione della fase di emergenza, così come la fase di ricostruzione che è già iniziata, continueranno senza intoppi come è avvenuto finora. Il livello di preparazione e la capacità di coordinamento della Protezione civile sono chiaramente degli esempi per il resto dell'Ue, ha aggiunto lo stesso funzionario. Fra i punti discussi durante la missione ci sono stati anche i finanziamenti alle opere di prevenzione offerti dai fondi strutturali, mentre a Norcia la delegazione ha incontrato il nuovo gruppo di volontari del Corpo di solidarietà europeo, che aiuterà il Comune in una serie di attività post sisma.

Impiego degli aiuti Ue nelle zone del sisma sta rispettando tempi previsti - Altre news

[Redazione]

BRUXELLES - Una visita che "ha dimostrato, meglio di qualsiasi dato o tabella, la grandezza e la complessità delle sfide che comporta la gestione delle conseguenze del terremoto". È un bilancio positivo quello che la delegazione di esperti della Commissione europea, guidata dalla direttrice Vittoria Alliata di Villafranca, ha riportato a Bruxelles dopo la sua missione di due giorni nella zona colpita dal sisma nel 2016 e 2017. Le autorità italiane hanno tempo fino al maggio 2019 per utilizzare 1,2 miliardi di euro stanziati per la ricostruzione nel 2017 dal Fondo Ue di solidarietà e la visita degli esperti Ue ha confermato che finora i tempi di spesa stabiliti sono stati rispettati. "È stato impressionante vedere quanto è stato fatto finora" in paesi come Arquata del Tronto, Amatrice e Norcia, spiega un funzionario Ue parlando dell'esperienza. "La Commissione è fiduciosa che la gestione e la finalizzazione della fase di emergenza, così come la fase di ricostruzione che è già iniziata, continueranno senza intoppi com'è avvenuto finora. Il livello di preparazione e la capacità di coordinamento della Protezione civile sono chiaramente degli esempi per il resto dell'Ue", ha aggiunto lo stesso funzionario. Fra i punti discussi durante la missione ci sono stati anche i finanziamenti alle opere di prevenzione offerti dai fondi strutturali, mentre a Norcia la delegazione ha incontrato il nuovo gruppo di volontari del Corpo di solidarietà europeo, che aiuterà il Comune in una serie di attività 'post sisma'. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Terremoto: impiego aiuti Ue sta rispettando tempi previsti - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 19 LUG - Una visita che "ha dimostrato, meglio di qualsiasi dato o tabella, la grandezza e la complessità delle sfide che comporta la gestione delle conseguenze del terremoto". È un bilancio positivo quello che la delegazione di esperti della Commissione europea, guidata dalla direttrice Vittoria Alliaia di Villafranca, ha riportato a Bruxelles dopo la sua missione di due giorni nelle zone colpite dal sisma nel 2016 e 2017. Le autorità italiane hanno tempo fino al maggio 2019 per utilizzare 1,2 miliardi di euro stanziati per la ricostruzione nel 2017 dal Fondo Ue di solidarietà e la visita degli esperti Ue ha confermato che finora i tempi di spesa stabiliti sono stati rispettati. "È stato impressionante vedere quanto è stato fatto finora" in paesi come Arquata del Tronto, Amatrice e Norcia, spiega un funzionario Ue parlando della trasferta. "La Commissione è fiduciosa che la gestione e la finalizzazione della fase di emergenza, così come la fase di ricostruzione che è già iniziata, continueranno senza intoppi com'è avvenuto finora. Il livello di preparazione e la capacità di coordinamento della Protezione civile sono chiaramente degli esempi per il resto dell'Ue", ha aggiunto lo stesso funzionario. Fra i punti discussi durante la missione ci sono stati anche i finanziamenti alle opere di prevenzione offerti dai fondi strutturali, mentre a Norcia la delegazione ha incontrato il nuovo gruppo di volontari del Corpo di solidarietà europeo, che aiuterà il Comune in una serie di attività 'postsisma'. (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

- - Marinella fuori dalla zona rossa in meno di un anno - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Sopralluogo congiunto Comune-Regione questa mattina a Marinella per la verifica della situazione del tratto focivo del torrente Parmignola e dell'arginatura a ridosso del cavalcavia dell'A12 rotta dall'ipena del novembre 2014. Una prima uscita ufficiale per la sindaco Cristina Ponzanelli, accompagnata dagli assessori Campi e Torri, che insieme ai tecnici all'assessore regionale Giacomo Giampedrone ha avuto conferma degli interventi che saranno portati a termine in meno di un anno e consentiranno alla frazione del litorale di uscire dalla zona rossa. Per quanto riguarda i circa 175 metri di muro nei pressi della foce del torrente, i lavori sono pressoché conclusi e già nella giornata di domani verrà effettuato il collaudo finale, mentre per quanto riguarda il consolidamento e il ripristino dell'arginatura crollata, a breve partirà la gara per l'affidamento dei lavori grazie ai 292.500 euro (un milione e mezz'investimento totale) che la Regione ha messo a disposizione del Comune. Abbiamo recuperato finanziamenti degli anni Novanta ha sottolineato Giampedrone e questo rende l'idea della lentezza di questi lavori poi aggravati dagli eventi alluvionali. Oggi possiamo dire che entro la Primavera 2019 la parte sarzanese e di Luni sarà completata mentre per la delimitazione totale bisognerà attendere la parte Toscana anche se, ultimi tratti di nostra competenza, inizieremo già a farla. Un passaggio che consentirà di aggiornare nel piano di bacino i vincoli di edificabilità postesondazione e declassare almeno due terzi dell'area influenzando su tutto ciò che riguarda lo sviluppo di Marinella. Sono venuto qui appena eletto nel settembre 2015 ha proseguito l'esponente della giunta Toti nel frattempo abbiamo recuperato le risorse per tutti i lotti di Luni e portato avanti la vera partita che era quella dell'argine crollato. Oggi vediamo finalmente il traguardo di un obiettivo che sembrava impossibile e che riveste un ruolo fondamentale per il futuro del litorale. A breve - ha ricordato - solleciterò anche SALT per l'innalzamento dell'argine sotto il ponte autostradale". Un sopralluogo quello odierno, arrivato a dieci giorni dall'incontro avuto da Ponzanelli in Regione sui temi del litorale e a meno di una settimana dall'insediamento della giunta. Tempi che confermano quanto abbiamo a cuore questi temi che da troppo tempo tengono in ostaggio il nostro territorio ha osservato la sindaco c'è una volontà chiara e ringrazio la Regione per la pronta risposta. Se in dieci giorni riusciremo ad avere il progetto esecutivo potremo portarlo in Consiglio comunale prima della pausa di Ferragosto. Siamo nell'imminenza del progetto esecutivo ha evidenziato l'assessore ai lavori pubblici Barbara Campi dopodiché l'iter procedurale passerà in Regione per poi arrivare all'affidamento dell'appalto. Marinella era e resta fra le nostre priorità e vogliamo accorciare al massimo i tempi. Infine l'assessore alla protezione civile Stefano Torri: La prevenzione è fondamentale ha concluso e la stretta sinergia con la Regione è importantissima per diminuire ogni criticità e mettere finalmente in sicurezza questo territorio.

- - Piscina Naturale, atto primo. Un bagno di folla e divertimento - -

[Redazione]

Golfo dei Poeti - Ritorna sabato 21 luglio il primo dei due ormai tradizionali appuntamenti con la Piscina Naturale di Porto Venere: un evento diventato un punto di riferimento per tutti quelli che vogliono provare la traversata verso l'isola Palmaria direttamente a nuoto oppure a bordo di più rilassanti materassini o canotti. Interdizione del traffico dei mezzi nautici dalle ore 12 alle ore 19 consentirà ai bagnanti, a partire dalle 15 e fino alle 18, di stare in acqua in un tratto di mare abitualmente molto trafficato. Per il rientro alla Spezia saranno effettuate 8 corse supplementari di bus di linea dalle 17 alle 19.30. Come ogni anno ad animare la giornata con la loro musica saranno i dj di Radio Nostalgia ed i bagnanti potranno divertirsi tra tuffe giochi acqua sullo scivolo gonfiabile posizionato al centro della piscina naturale. Nel corso della Piscina Naturale si svolgerà, come ogni anno, sull'isola Palmaria la manifestazione "Trekking & Swimming", organizzata dall'associazione Mangia Trekking. I partecipanti partiranno per escursione dalla baia del Terrizzo alle 9.15 e dopo aver effettuato il periplo dell'isola con bagno di mare alla Baia del Pozzale, alle 15.30 si ritroveranno a Carlo Alberto per la mitica traversata dalla Palmaria a Porto Venere con ritorno. Le partenze dalla città avverranno alle 8.30 dalla passeggiata Morin (molo traghetti); oppure da Porto Venere con il servizio barcaiole. Per informazioni e prenotazioni: 3474772664 - 328 9079752. La sicurezza dei bagnanti nell'arco della giornata sarà assicurata dalla presenza dei mezzi nautici di soccorso e personale messi a disposizione da Capitaneria di Porto della Spezia, Polizia Nautica, Cnes, Comsubin, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Municipale. Saranno impegnate anche molte associazioni di volontari quali la Pubblica Assistenza "Croce Bianca" Porto Venere, Pubblica Assistenza "Croce Bianca" Le Grazie, 118, la Società Nazionale di Salvamento, il Soccorso Alpino, la Protezione Civile, l'Associazione Mangia Trekking, Unione Sportiva Porto Venere, Associazione Italiana Salvamento Cani e l'Associazione Life on the Sea. Un appuntamento davvero imperdibile per godersi una giornata di mare in una delle tratte di mare più belle del Golfo dei Poeti trasformata per qualche ora in una grande piscina naturale. Per informazioni: www.eventiportovenere.com, Facebook: Eventi Porto Venere, Instagram: eventiportovenere.

Allerta temporali a Milano, monitorati Seveso e Lambro

[Redazione]

1 min Milano, 19 luglio 2018 - Allerta meteo a Milano per il passaggio di unaperturbazione che prevede forti temporali dalle 15 di venerdì 20 luglio. Ilcentro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischiomoderato). Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumiSeveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune diMilano. Saranno allertate anche le squadre della Protezione Civile, dellaPolizia Locale e di MM. Riproduzione riservata

Serle, bimba di 12 anni scomparsa nei boschi

[Redazione]

1 min Serle (Brescia), 19 luglio 2018 - Massima allerta nella zona di Serle. Attorno alle 12 è stato lanciato appello relativo alla scomparsa di una bimba di 12 anni disabile. La piccola, che si trovava con un gruppo di coetanei, si è improvvisamente allontanata senza lasciare tracce. Indossa una maglia gialla e pantaloni attillati a fiori. Potrebbe essere in movimento verso Caino. Sul posto per le ricerche ci sono i vigili del fuoco e il soccorso Alpino, i volontari della Protezione Civile il 118 e le forze dell'ordine. In questo momento la piccola, che risulta dispersa nell'area di Cariadeghe, un punto particolarmente impervio dove ci sono diverse grotte, è cercata da una trentina di persone con l'ausilio di due cani molecolari: uno dei vigili del fuoco e uno del gruppo Comunale di protezione Civile di Lonato. Altri sono pronti a partire. In azione ci sono specialisti nel soccorso alpino, fluviale e speleologico. di MILLA PRANDELLI Riproduzione riservata

Ragazzina autistica dispersa nei boschi nel Bresciano, ricerche a 360 gradi

[Redazione]

La giovane, 12 anni, era in compagnia di un gruppo nei boschi di Serle quando gli accompagnatori hanno perso le sue tracce: a cercarla Protezione civile, soccorso alpino, vigili del fuoco e carabinieri. I soccorsi sono in corso da ore. Sul posto sono in corso da ore le ricerche con volontari della protezione civile, soccorso alpino, vigili del fuoco e carabinieri. I genitori hanno spiegato che la bambina è una grande camminatrice ed è possibile che si sia spostata molto in direzione del vicino paese di Caino. Al momento della scomparsa indossava una maglietta gialla a fiori e un paio di leggings neri. È particolarmente difficile il coordinamento delle operazioni di ricerca della ragazzina è il fatto che nella zona boschiva i telefoni cellulari abbiano una copertura molto limitata. I carabinieri della stazione di Nuvoletto invitano chi doversse avvistare la ragazzina o avere informazioni utili a trovarla di contattare il 112 o il numero 0306898676. Tags Argomenti: serle brescia Protagonisti: autistica dispersa

Lei tedesca, lui austriaco: chi erano i due ragazzi morti ieri scalando il Cervino

[Redazione]

Aosta - I militari del Sagf hanno completato l'identificazione dei due alpinisti precipitati per 1.300 metri, dopo aver completato la salita in vetta alla Gran Becca. Erano giunti giorni prima a Valtournenche e partiti, di buon mattino, dal rifugio all'Oriond . [vuota] condivisioni? [time-read]? I finanziere del Sagf alla cerimonia. I finanziere del Sagf. I militari della stazione del Breuil del Soccorso alpino della guardia difinanza hanno completato l'identificazione dei due alpinisti precipitati nella mattinata di ieri, gioved  19 luglio, dal Cervino. Si tratta di Lukas Kendlbacher, 28enne austriaco, e di Stefanie Frommelt, 25enne tedesca. Arrivando ai loro nomi, le Fiamme gialle hanno anche ricostruito il loro itinerario, fino all'ascensione che li ha portati in vetta alla Gran Becca e, poco dopo averla conquistata, alla morte. Nei giorni prima della scalata, la coppia era arrivata a Valtournenche ed aveva soggiornato in un hotel di Cervinia. Per salire sulla montagna erano partiti, di buon mattino, dal rifugio Duca degli Abruzzi all'Oriond  (2.802 metri di quota). Ai 4.478 metri della cima erano giunti poco prima di mezzogiorno: l , dove il cielo sembra tanto vicino da riuscire a toccarlo, avevano incontrato la guida valdostana Fran ois Cazzanelli, con suo padre e due clienti. Si erano salutati, poi il gruppo pi  numeroso aveva iniziato la discesa. Poco dopo, mentre si trovavano sulla Scala Jordan, hanno notato i giovani alpinisti cadere e dato l'allarme. I due ragazzi erano legati e calzavano i ramponi (sulla sommit  del Cervino la neve   ancora presente): l'ipotesi pi  verosimile   che uno abbia perso l'equilibrio, trascinando con s  l'altro. Forse un momento di deconcentrazione, forse un'incertezza in un passo. Il volo, finito sulle rocce sottostanti,   stato spaventoso: l'elicottero della Protezione civile li ha trovati milletrecento metri pi  in basso. Il medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. A detta anche della guida che li ha incrociati in vetta, i due erano ben equipaggiati e apparivano muoversi consapevolmente, denotando una certa padronanza dell'alpinismo. Il profilo Instagram di Stefanie Frommelt   infatti ricco di immagini in alta quota. L'ultima foto pubblicata dalla ragazza, due giorni fa, la ritrae in un attimo di relax, in un parco giochi ai piedi del Cervino. Assieme alla foto, un pensiero in tedesco: la vita   come un'altalena, a volte va in basso, altre in alto. Una caducit  con cui la giovane sicuramente non pensava di dover fare i conti nel giro di quarantott'ore. Sempre oggi, la Polizia svizzera del Canton Vallese ha completato anche l'identificazione dell'alpinista trovato senza vita sabato scorso, 14 luglio, sulla Cresta dell'H rnli, a 4.100 metri di quota, sul versante elvetico della montagna. Si tratta di un 67enne di nazionalit  giapponese. Il suo corpo era stato trovato da una guida impegnata a salire la montagna. La procura federale ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. [icona-gene] di Christian Di moz

Iuschra, ricerche nella notte con elicotteri e droni

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? Uno speciale drone a rilevazione termica dei Vigili del Fuoco, in grado di individuare la presenza del calore emanato da una persona anche nel buio più fitto. E un elicottero dell'Aeronautica Militare con a bordo personale specializzato dei pompieri. Sono proseguite senza sosta anche dal cielo le ricerche di Iuschra, la 12enne affetta da autismo scomparsa nel nulla mentre ieri mattina si trovava assieme ad un gruppo nei boschi di Serle. Ed è proprio tra le numerosissime grotte della zona che ha caratteristiche carsiche che si concentrano le ricerche delle squadre di terra di Vigili del Fuoco (unità cinofile e speleo-alpino-fluviali comprese), Soccorso Alpino (con i tecnici che conoscono bene i 20 km di cunicoli sotterranei dell'area), Carabinieri e volontari di Protezione civile. Ma la piccola, considerata un'ottima camminatrice, potrebbe essersi allontanata di molti chilometri dall'epicentro delle ricerche: due testimoni l'hanno scorta lungo la strada che conduce a Nave, pure battuta dalle squadre impegnate nelle ricerche. Uno sforzo corale che dalle 12 di ieri quando è stato lanciato l'allarme mira al ritrovamento della piccola, purtroppo ad ora ancora senza esito. Leggi il servizio integrale e l'appello dei genitori sull'edizione del GdB in edicola oggi, venerdì 20 luglio, scaricabile anche da qui. Leggi qui il GdB in edicola oggi. Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie. Riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

Serle, sparisce dal grest: si cerca 11enne autistica

[Redazione]

[luschra-696x348](red.) Dalla tarda mattinata di giovedì 19 luglio si è formata una vastamobilitazione di forze dell'ordine e volontari intorno a Serle, nel bresciano, dove si sono perse le tracce di Iuschra Zannatul Gazi, una ragazza autistica di 11 anni che si trovava in gita tra i boschi della Valsabbia sull'Altopiano di Cariadeghe e con altri ragazzi disabili. Tutti sotto la regia dell'associazione Fobap Onlus di Brescia che tra operatori e volontari sta tenendo una forma di grest per questi ragazzi in difficoltà. Il gruppo era arrivato in quota intorno alle 10,30, come è emerso, ma subito dopo Iuschra si sarebbe allontanata facendosi vedere solo un'ora dopo da una persona che stava passeggiando con i propri cani sul sentiero verso Nave. E considerando che l'11enne viene definita una buona camminatrice, la sensazione è che possa essersi allontanata di molto dal punto della sparizione. A cercarla è anche il padre Mdiliton Gazi che è giunto sul posto nel pomeriggio al campo base allestito all'osteria Ruchi, non nuova a questo tipo di situazioni. Vigili del fuoco, carabinieri, il Soccorso Alpino e la Protezione Civile hanno iniziato attività di ricerca intorno alle 13 impiegando anche alcuni elicotteri dei vigili del fuoco e dei carabinieri, per poi dare spazio all'eliambulanza notturna e, sempre in serata, a un elicottero termico proveniente da Trento e in grado di trovare le persone dal calore del corpo. Presenti anche le unità cinofile e i cani molecolari, mentre i carabinieri di Nuvolento stanno coordinando le operazioni con la procura di Brescia. Tra i 200 volontari giunti da Serle, Nuvolento e Paitone è anche il sindaco di Serle Paolo Bonvicini. Per tutta la notte le ricerche sono andate avanti senza esito e sono riprese alle prime luci dell'alba di venerdì 20 luglio. Intanto, vista la responsabilità, giovedì sera un'addetta della Fobap è stata colta da un malore. Di certo la famiglia è in trepidante attesa aspettando notizie. Sono la madre e il padre, originari del Bangladesh ma residenti in via Calatafimi a Brescia da oltre vent'anni e dove hanno altri tre figli di 7 anni autistico e due di 6 e 1 anno. Il padre, operaio all'Iveco di via Volturno, è rimasto fino in serata con i volontari. Intanto è emerso che la ragazza, subito appena arrivati sull'Altopiano, aveva cercato di scappare, ma poi era stata subito ripresa. E al secondo tentativo è riuscita a far perdere le tracce. Le ricerche dall'alba di venerdì riprenderanno anche dalle numerose grotte che sono presenti sul posto. Condividi questo: Facebook Twitter WhatsApp Skype Google Telegram LinkedIn Pocket Stampa Pinterest Reddit Tumblr

A Ballabio la prima Camminata sull'Anello dei Sentieri

[Redazione]

Consonni: "Opportunità di conoscere un'importante realizzazione"anello sentieri ballabio1Il calendario degli eventi estivi nel Comune di Ballabio si arricchisce di un appuntamento fuori programma, guidato dalla locale sottosezione Cai: la "1^Camminata sull'Anello dei Sentieri". Ritrovo sabato 21 luglio alle ore 9,00, con partenza da via Grigna (vicino alla sede della Protezione civile). Al termine, dalle ore 12,00, pranzo al parco Grignetta, organizzato dai volontari della Pro Loco. Alla iniziativa oltre al Cai di Ballabio aderiscono associazioni della montagna, dagli Alpini ai cacciatori, dall'Antincendio alla Protezione civile: gli stessi gruppi che hanno partecipato al tavolo di lavoro con l'amministrazione comunale che ha avuto come esito il successo al bando da 22.320 euro della Comunità Montana, la realizzazione del tracciato attrezzato che ha per epicentro il territorio ballabiese, e la sua inaugurazione nello scorso ottobre. Alla "1^ Camminata sull'Anello dei Sentieri", sabato mattina, prenderà parte anche Alessandra Consonni che spiega la finalità dell'iniziativa: "Oggi Ballabio dispone di un circuito di sentieri appetibili dal punto di vista turistico e sportivo, per appassionati ma anche per le famiglie - sottolinea il sindaco -, un percorso di rilievo, dotato di gradinate e ponti, aree panoramiche, tratti con catene di accompagnamento, sentieri rinforzati, punti panoramici, paline e frecce, un itinerario che esalta la posizione privilegiata di Ballabio quale base di partenza dell'attività escursionistica. Il tutto dando vita a un tracciato coerente, attrezzato e attrattivo, nell'ottica del collegamento con rifugi riconosciuti dalla Regione Lombardia. Molti escursionisti già ne stanno usufruendo, ma come tutte le novità va promossa e fatta conoscere: lo scopo della camminata è attirare l'attenzione su questa realizzazione, oltre a passare un po' di tempo insieme in modo salutare". Al termine della camminata, sarà possibile pranzare al parco Grignetta di Ballabio grazie ai volontari della Pro Loco che, anche in cucina, offriranno un valido supporto all'iniziativa proponendo ai camminatori, e a tutti gli altri avventori, un appetitoso menu.

? ELIPIAZZOLA DI PERLEDO, SIGNORELLI: "OPPORTUNITÀ ANCHE PER L'ANTINCENDIO E, IN FUTURO, PER IL TURISMO"

[Redazione]

BARZIO La Comunità Montana della Valsassina ha sempre seguito con attenzione i problemi del soccorso sanitario locale e della protezione civile e si allegra per l'inaugurazione della nuova piazzola di Perledo in programma venerdì 20 luglio alle 21. Parteciperanno alla cerimonia il prefetto, il direttore generale di Areu, il Dg dell'Ats, rappresentanti della Regione, il presidente e il vicepresidente della CM e, naturalmente, il sindaco di Perledo (nella foto con il presidente della CM sulla piazzola).
L'area in località Bologna sottolinea Carlo Signorelli allarga la rete delle infrastrutture per i servizi di soccorso > CONTINUA A LEGGERE su [LINK-larionews-300x51](#)

I programmi del Comune di Vicenza per la scuola

[Redazione]

Vicenza Il mio è assessorato alla formazione, ma potrebbe essere anche chiamato assessorato alle relazioni, perchè è quello con più rapporti in assoluto con le persone: contiamo del resto 822 bambini negli asili nido, 2.774 alle materne, 5.229 alle primarie, 3.327 alle secondarie di primo grado. Più tutti gli insegnanti, gli operatori, i dirigenti e gli enti che gravitano attorno al mondo della scuola. Sono considerazioni di Cristina Tolio, alla quale il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, ha affidato le deleghe in materia di istruzione, edilizia scolastica e rapporti con università. L'assessore ha illustrato stamane le sue linee programmatiche 2018-2023, dal suo ufficio al secondo piano di Palazzo del Territorio. Per la scuola del resto ci passiamo tutti ha aggiunto -, o in prima persona per i figli. Quindi non possiamo certo relegarla al ruolo di Cenerentola. L'obiettivo primario è quello di favorire il benessere degli alunni, inteso sia dal punto di vista educativo che edilizio. Se quindi rispetto al primo assessore dichiara di muoversi più a suo agio, complice una lunga esperienza insegnante, per quanto attiene all'aspetto edilizio si dichiara consapevole che avrà tanto lavoro da fare. Tolio infatti non ha fatto mistero di aver già ricevuto numerosi dossier da parte dei presidi sulle criticità degli edifici, ma ha anche precisato che è prematuro ora stabilire dove investire prioritariamente in riqualificazione. Non avendo competenze tecniche ha spiegato Tolio, che in quest'ambito lavorerà a braccetto con il collega Claudio Cicero alle infrastrutture è mi propositivo rendermi conto di persona, in ogni istituto di Vicenza, di quanto è di buono e quali invece siano i problemi. Da settembre riprenderò quindi con isopralluoghi, dato che finora ho visitato uno a uno solo quelli ancora aperti, asili nido e materne. Voglio infatti incontrare, conoscere e parlare con le persone, perchè gli edifici vuoti non mi interessano. Da insegnante posso però aggiungere che a volte basta davvero poco per migliorare il benessere di chive le scuole, come aggiustare una tapparella che altrimenti resta chiusa per settimane o sostituire un neon in un aula per migliorare la visibilità in inverno. Per questo una delle mie priorità sarà snellire le procedure per l'ordinaria manutenzione. L'assessore, che ha comunque già chiesto una relazione sullo stato delle strutture, utile a predisporre un piano pluriennale di progressiva messa in sicurezza, ha poi illustrato i contenuti educativi delle sue linee programmatiche, a partire dall'obiettivo di dare visibilità a tutto quello che di bello fanno le scuole, ma che troppo spesso passa sotto traccia. In stretta collaborazione con l'assessore alla famiglia e alla comunità Silvia Maino, Tolio ha inoltre annunciato che verranno particolarmente curati i rapporti con le famiglie degli alunni con situazioni difficili alle spalle. E che già a settembre potrebbero essere pronti i primi progetti di ampliamento dell'offerta formativa oltre l'orario scolastico. Abbiamo già iniziato a lavorarci ha dichiarato -: organizzeremo una serie di attività, come assistenza nei compiti o laboratori teatrali, motori artistici. importante è che siano attività formative, non merobabysitteraggio, e che siano anche rilassanti e ricreative, perchè dopo 8 ore di scuola i bimbi altrimenti fanno fatica. E soprattutto ci avvaleremo di volontari o insegnanti in pensione, ovvero personale qualificato, oltre che monitorato, perchè la scuola è un'istituzione e in quanto tale non deve mai rinunciare a dare garanzia di qualità e serietà in ciò che propone. Tra gli obiettivi annunciati anche la sistemazione di alcune mense e il superamento della monoporzione, perchè è indubbiamente più gustoso un piatto caldo, pluriporzione e scodellato. L'assessore Tolio ha poi assicurato massima collaborazione anche al collega Matteo Celebron, sia per quanto riguarda lo sport nelle scuole, sia in ambito di protezione civile, in particolare per il progetto Scuola sicura della Regione Veneto, per portare in una scuola la simulazione di emergenze. Infine, alla voce università, l'assessore, che ha già incontrato il direttore e presidente della Fondazione studi universitari, ha dichiarato che si tratta di un fiore all'occhiello per Vicenza e che va promossa il più possibile per le evidenti ricadute sul territorio di carattere culturale, sociale ed economico. Lavoreremo per risolvere alcuni problemi ha garantito -, come la mensa e il recupero degli alloggi di San Silvestro, chiusi per le lesioni riportate nel 2012 a causa del terremoto in Emilia Romagna: una questione assai importante per gli studenti che arrivano da fuori città e per la quale ho infatti già chiesto

un appuntamento in Regione.

Istruzione, l'assessore Cristina Tolio: "priorità attività extrascolastiche e pasti pluriporzione"

[Redazione]

Il mio è l'assessorato alla formazione, ma potrebbe essere anche chiamato assessorato alle relazioni, perché è quello con più rapporti in assoluto con le persone: contiamo del resto 822 bambini negli asili nido, 2.774 alle materne, 5.229 alle primarie, 3.327 alle secondarie di primo grado. Più tutti gli insegnanti, gli operatori, i dirigenti e gli enti che gravitano attorno al mondo della scuola. È partita da questa considerazione - contenuta nella nota stampa del Comune - Cristina Tolio, cui il sindaco Francesco Rucco ha affidato le deleghe in materia di istruzione, edilizia scolastica e rapporti con l'università, illustrando stamattina le sue linee programmatiche 2018-2023, dal suo ufficio al secondo piano di Palazzo del Territorio, con ampie vetrate affacciate su Palazzo Chiericati, Monte Berico e corso Palladio. Per la scuola del resto ci passiamo tutti, o in prima persona o per i figli. Quindi non possiamo certo relegarla al ruolo di Cenerentola - ha aggiunto -. L'obiettivo primario è favorire il benessere degli alunni, inteso sia dal punto di vista educativo che edilizio. Se quindi rispetto al primo l'assessore dichiara di muoversi più a suo agio, complice una lunga esperienza da insegnante, per quanto attiene all'aspetto edilizio si dichiara consapevole che avrà tanto lavoro da fare. Tolio infatti non ha fatto mistero di aver già ricevuto numerosi dossier da parte dei presidi sulle criticità degli edifici, ma ha anche precisato che è prematuro ora stabilire dove investire prioritariamente in riqualificazione. Non avendo competenze tecniche ha spiegato Tolio, che in quest'ambito lavorerà a braccetto con il collega Claudio Cicero alle infrastrutture - è mio proposito rendermi conto di persona, in ogni istituto, di quanto c'è di buono e quali invece siano i problemi. Da settembre riprenderò quindi con isopralluoghi, dato che finora ho visitato uno a uno solo quelli ancora aperti, asili nido e materne. Voglio infatti incontrare, conoscere e parlare con le persone, perché gli edifici vuoti non mi interessano. Da insegnante posso però aggiungere che a volte basta davvero poco per migliorare il benessere di chi vive le scuole, come aggiustare una tapparella che altrimenti resta chiusa per settimane o sostituire un neon in un'aula per migliorare la visibilità d'inverno. Per questo una delle mie priorità sarà snellire le procedure per l'ordinaria manutenzione. L'assessore, che ha comunque già chiesto una relazione sullo stato delle strutture, utile a predisporre un piano pluriennale di progressiva messa in sicurezza, ha poi illustrato i contenuti educativi delle sue linee programmatiche, a partire dall'obiettivo di dare visibilità a tutto quello che di bello fanno le scuole, ma che troppo spesso passa sotto traccia. In stretta collaborazione con l'assessore alla famiglia e alla comunità Silvia Maino, Tolio ha inoltre annunciato che verranno particolarmente curati i rapporti con le famiglie degli alunni con situazioni difficili alle spalle. E che già a settembre potrebbero essere pronti i primi progetti di ampliamento dell'offerta formativa oltre l'orario scolastico: Abbiamo già iniziato a lavorarci ha dichiarato -: organizzeremo una serie di attività, come assistenza nei compiti o laboratori teatrali, motori o artistici. L'importante è che siano attività formative, non mero babysitteraggio, e che siano anche rilassanti e ricreative, perché dopo 8 ore di scuola i bimbi altrimenti faticano. E soprattutto ci avvaleremo di volontari o insegnanti in pensione, ovvero personale qualificato, oltre che monitorato, perché la scuola è un'istituzione e in quanto tale non deve mai rinunciare a dare garanzia di qualità e serietà in ciò che propone. Tra gli obiettivi annunciati anche la sistemazione di alcune mense e il superamento della monoporzione, perché è indubbiamente più gustoso un piatto caldo, pluriporzione e scodellato. L'assessore Tolio ha poi assicurato massima collaborazione anche al collega Matteo Celebron, sia per quanto riguarda lo sport nelle scuole, sia in ambito di protezione civile, in particolare per il progetto Scuola sicura della Regione Veneto, per portare in una scuola la simulazione di emergenze. Infine, alla voce università, l'assessore, che ha già incontrato il direttore e presidente della Fondazione studi universitari, ha dichiarato che si tratta di un fiore all'occhiello e che va promossa il più possibile per le evidenti ricadute sul territorio di carattere culturale, sociale ed economico. Lavoreremo per risolvere alcuni problemi ha garantito -, come la mensa e il recupero degli alloggi di San Silvestro,

chiusi per le lesioni riportate nel 2012 a causa del terremoto in Emilia Romagna: una questione assai importante per gli studenti che arrivano da fuori città e per la quale ho infatti già chiesto un appuntamento in Regione.

Non si trova la bambina scomparsa

[Redazione]

19.07.2018 Non si trova la bambina scomparsa Le ricerche della bambina scomparsa Le ricerche della bambina scomparsa Le ricerche della bambina scomparsa tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Non si trova la bambina di 12 anni affetta da autismo dispersa attorno all'ora di pranzo a Cariadeghe, nella zona boschiva di Serle, in provincia di Brescia. La bambina, di origine pakistana, era in compagnia di altri ragazzi disabili accompagnati dagli animatori di un'associazione quando si è allontanata correndo e ha fatto perdere le sue tracce. Tra carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione civile e volontari sono impegnati nelle ricerche almeno 50 persone. Nella zona ci sono 22 chilometri di grotte.

Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle - Territori

[Redazione]

20.07.2018 Bambina persa nei boschi: angoscia a Serle La foto diffusa dalle autorità I cani molecolari impegnati nelle ricerche FOTOLIVE/FILIPPO VENEZIA Un summit dei soccorritori Ricerche anche con elicottero La macchina dei soccorsi si è messa in moto: si decide come agire I sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe sono passati da ieri al setaccio dalla Protezione civile I carabinieri di Nuvolento La foto diffusa dalle autorità I cani molecolari impegnati nelle ricerche FOTOLIVE/FILIPPO VENEZIA Un summit dei soccorritori Ricerche anche con elicottero La macchina dei soccorsi si è messa in moto: si decide come agire I sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe sono passati da ieri al setaccio dalla Protezione civile I carabinieri di Nuvolento La foto diffusa dalle autorità I cani molecolari impegnati nelle ricerche FOTOLIVE/FILIPPO VENEZIA Un summit dei soccorritori Ricerche anche con elicottero La macchina dei soccorsi si è messa in moto: si decide come agire I sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe sono passati da ieri al setaccio dalla Protezione civile I carabinieri di Nuvolento tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Lo sguardo rivolto al cielo dove volteggiano il drone e l'elicottero, gli occhiali si abbassano e puntano i sentieri, cercano la luce delle torce, la testa piena di pensieri che aspetta soltanto una buona notizia. A Serle non si spegne la speranza di ritrovare sana e salva la giovanissima Iuscha Zannatul Gazi, la ragazzina autistica di 11 anni affetta da autismo che ieri mattina si è allontanata lungo i sentieri dell'Altopiano di Cariadeghe, sparando nel nulla. Era in gita insieme a un'altra dozzina di ragazzi disabili, seguiti da sette operatori e sei volontari, per una trasferta organizzata dall'associazione Fobap Onlus di Brescia che da circa una settimana è impegnata in un progetto di stage speciale per adolescenti in difficoltà. LA COMITIVA è arrivata sull'Altopiano alle 10.30: in meno di mezz'ora Iuscha si era già allontanata, e sarebbe stata vista per ultima volta verso le 11. (...) Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola Alessandro Gatta

Maltempo: veneto, temporali in montagna, dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

[cronaca_ve]Venezia, 19 lug. (AdnKronos) Nuovi temporali, anche di forte intensità, sono in arrivo in Veneto, soprattutto in montagna. Alla luce delle previsioni meteoemesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'Avviso è riferito alla Criticità Idrogeologica e ha validità dalle ore 12.00 di domani, 20 luglio, alle ore 8.00 di sabato 21 luglio. (Adnkronos)

Montagnana: Mobilita` agente polizia locale ? graduatoria finale

[Redazione]

[s5_logo]MOBILITA ESTERNA PER N. 1 AGENTE DI POLIZIA LOCALE DI CAT. C1 PRESSO IL 4^ Settore Polizia e Sicurezza stradale, Polizia Amministrativa, Ambiente ed Edilizia, Pubblica Sicurezza, Polizia Annonaria, Protezione Civile A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO GRADUATORIA FINALE (Comune di Montagnana)

Regione Piemonte, via libera agli interventi presentati dall'assessore Valmaggia - ATNews.it

[Redazione]

Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi, nonché il Piano per la qualità dell'aria. Ecco gli argomenti trattati in Commissione Ambiente, presieduta dalla consigliera Silvana Accossato, dove questa mattina, a maggioranza, è stato espresso parere consultivo favorevole alla proposta di deliberazione 335, Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021, relativamente alle materie di competenza. Il provvedimento, illustrato dall'assessore all'Ambiente Andrea Valmaggia, prevede tra gli impegni più urgenti la riformulazione del sistema regionale anti incendi boschivi in seguito alla riforma del Corpo forestale dello Stato e l'attribuzione di alcune competenze ai Vigili del fuoco, il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile per fronteggiare le calamità naturali. All'ordine del giorno, inoltre, implementazione del territorio delle aree protette e istituzione di nuovi Parchi e riserve naturali e l'approvazione del Piano per la qualità dell'aria e l'aggiornamento del Prioritized action framework (Paf) per coniugare gli obiettivi della strategia Ue e nazionale sulla biodiversità, in particolare per quanto riguarda la Rete Natura 2000, con la programmazione comunitaria. Prima del voto sono intervenuti per chiedere approfondimenti i consiglieri Gian Paolo Andrissi (M5s), Walter Ottria (Leu) e Andrea Appiano (Pd). Per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge 180 e 252 per prevenire e contrastare l'abbandono dei rifiuti, presentate rispettivamente dai primi firmatari Andrissi (M5s) e Federico Valetti (M5s), l'assessore Valmaggia ha proposto di valutarne gli elementi di novità rispetto alla legge regionale 1/2018, Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7 e di trasformarli in emendamenti che potranno essere presentati in autunno nel corso del dibattito per la parziale revisione del provvedimento.

Il prefetto Paolo Formicola lascia Asti: il suo saluto di commiato - ATNews.it

[Redazione]

E arrivato il momento dei saluti per il prefetto Paolo Formicola, che si appresta a lasciare Asti per tornare a Roma dove ricoprirà l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno. Ieri, mercoledì 18 luglio, il Prefetto ha salutato durante un incontro informale tutti i dipendenti della Prefettura (a cui fanno riferimento le foto), oggi ha inviato ai sindaci una lettera ([clicca qui per leggerla](#)) e un saluto di commiato che riportiamo integralmente: Nel momento in cui mi accingo a lasciare il territorio astigiano per assumere altro incarico a Roma, mi tornano alla mente i sentimenti con i quali accolli la mia prima sede all'atto della nomina. Entusiasmo, passione e impegno, ma anche la sensazione di un tocco del destino perché arrivavo in una città e in una provincia che mi riportavano a ricordi personali legati a storie, uomini e percorsi di vita dei quali Asti è il centro. Tutti quei sentimenti non hanno trovato, in questi due anni, un attimo di offuscamento, anzi si sono rafforzati e, qualora ce ne fosse bisogno, ulteriormente chiariti. Esercitando le funzioni di Prefetto in questa provincia, ho imparato a conoscerla e ad apprezzarne le bellezze naturali e artistiche che si abbinano, in modo straordinario, alla sobria cordialità e alla tenace operosità della sua gente. Non è semplice tracciare un bilancio di quanto fatto e credo non spetti a me, per altro, in poche righe. Solo i cittadini, tutti, o coloro che ho incontrato e che, magari, mi hanno aiutato ad adempiere ai doveri connessi all'incarico, possono valutare il mio operare e i suoi risultati, con uno sguardo, mi auguro, non legato solo all'oggi, ma anche memore del passato e proiettato su un tempo più lungo. Ciò che vedo con chiarezza è come ho tentato di dare risposte alle domande dei cittadini su temi cruciali dei nostri giorni come la sicurezza e la possibilità di crescere nel benessere. Oltre che attingendo a competenze e valori professionali, mi sono avvicinato alle questioni da affrontare o ai progetti da avviare e realizzare, partendo da un'analisi concreta e lucida dei fatti, senza lasciare spazio al vizio dell'attendenziosità o a schemi preconfezionati e, soprattutto, promuovendo e trovando uno spirito di leale e proficua collaborazione in ogni interlocutore, fattore ormai sempre più indispensabile per perseguire l'interesse generale, servire i cittadini e ricostruirne la fiducia nelle Istituzioni. Spero sia stato percepito come un modello, forse unico nell'attuale contesto, per far funzionare la pubblica amministrazione verso obiettivi di efficienza ed efficacia, sempre rivolti al bene comune. Per questo motivo, per il ritorno ricevuto a questo mio impegno, sento di ringraziare, per il prezioso apporto e la massima collaborazione, tutte le componenti istituzionali, sociali ed economiche della provincia. Insieme ai Sindaci, ai quali ho voluto inviare una specifica lettera di ringraziamento, la mia gratitudine va a tutti gli appartenenti alle Forze di polizia e ai loro vertici, il Questore e i Comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Nel pieno della crisi economica che ha prodotto ripercussioni pesanti intermini sociali e, per le connesse esigenze di contenimento della spesa pubblica, riflessi negativi anche sugli organici a disposizione, hanno saputo non solo assicurare i servizi di prevenzione e controllo cui sono chiamati, ma anche conseguire brillanti risultati investigativi, da tanto tempo attesi. Un pensiero grato rivolgo agli appartenenti al Comando provinciale dei Vigili del fuoco e al suo Comandante, per il loro essere sempre vicini ai cittadini, sia nella costante attività di prevenzione, sia nelle difficili situazioni di emergenza e soccorso, con una passione e una competenza non comune, a riprova del ruolo, attribuito al Corpo nazionale, di componente fondamentale del sistema di protezione civile del Paese. Voglio ringraziare particolarmente il Procuratore della Repubblica per la sintonia istituzionale che si è tradotta in iniziative sul piano della prevenzione generale dei reati alimentate da un'analisi condivisa dei fenomeni criminali. Ho poi riscontrato, nei due anni trascorsi, il pieno e fattivo sostegno di tutti gli attori della vita economica e sociale nella ricerca delle soluzioni ai vari problemi e nello svolgimento della comune azione al servizio della collettività astigiana. Di questo li ringrazio. Il mio grazie va, infine, ai tanti che hanno voluto onorarmi della loro disponibilità, gentilezza e simpatia e, in particolare, al personale della Prefettura, professionalmente di grande livello oltre che animato da un forte senso di appartenenza. Con questi sentimenti, desidero far giungere agli Onorevoli Parlamentari, agli Assessori e Consiglieri Regionali, a tutte le Autorità Civili,

Religiose e Militari, agli Amministratori locali, ai Responsabili degli Uffici Statali e degli Enti Pubblici, alle Organizzazioni dell'economia e del lavoro, della cultura e delle professioni, alle Associazioni Arma e di Volontariato, agli Organi di stampa e comunicazione e a tutti i cittadini, il più sentito ringraziamento e il più cordiale saluto. Paolo Formicola [saluto-prefetto-formicola-119167-300x169]

Giovane in bicicletta disperso tra Pornassio e Colle di Nava: attivato il piano di ricerca

[Redazione]

Cronaca | giovedì 19 luglio 2018, 18:47
Giovane in bicicletta disperso tra Pornassio e Colle di Nava: attivato il piano di ricerca
I soccorritori stanno controllando soprattutto la zona sottostrada nel tragitto indicato dal padre, per il timore che il giovane sia finito oltre il guard-raile e si sia ferito.
Foto generica
Mobilitazione di soccorsi, in questo momento tra Pornassio e Colle di Nava nel profondo entroterra di Imperia, per le ricerche di un giovane che era in bicicletta insieme al padre, sulla Statale 28. Sul posto sono confluiti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale, i Carabinieri e la Protezione Civile. Dall'alto sta scandagliando la zona anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco e c'è preoccupazione per le sorti del ragazzo. Mentre stavano scendendo sulla statale, infatti, il padre lo ha perso di vista e, dopo essersi accorto della sua assenza, ha dato l'allarme. I soccorritori stanno controllando soprattutto la zona sottostrada nel tragitto indicato dal padre, per il timore che il giovane sia finito oltre il guard-raile e si sia ferito.
[ico_author] redazione sanremonews

A Cuneo al via il raduno degli alpini: attese in città centinaia di Penne Nere

[Redazione]

Eventi | venerdì 20 luglio 2018, 08:05 Si tratta del 15 Raduno sezionale ANA Cuneo, in concomitanza con l'8 Raduno Alpini d'Oc. Si parte alle 18 con apertura delle mostre storiche allestite in piazza Galimberti. Si svolgerà a Cuneo, dal 20 al 22 luglio 2018, il 15 Raduno Sezionale dell'ANA di Cuneo, in concomitanza con il 8 Raduno Alpini d'Oc. Un weekend ricco di eventi che vedrà riunirsi nel capoluogo della Granda centinaia di Penne Nere provenienti da tutta la provincia. La manifestazione avrà inizio venerdì 20 luglio alle 18 con apertura delle mostre storiche allestite in piazza Galimberti. Alle 21 nella Sala San Giovanni, in via Roma 4, si terrà esibizione delle Corali Valle Maira e La Cricca, a cui si alterneranno letture di brani tratti da lettere dal fronte. Sabato 21 luglio durante la mattinata sarà allestita in piazza Galimberti una città della militare dove verranno esposti mezzi militari e stand informativi, con il coinvolgimento dei gruppi storici, della Protezione Civile e dei reparti operativi di San Rocco Castagnaretta. Alle 14 partirà dal Santuario Madonna degli Alpini di Cervasca la staffetta alpina: i tedofori del Gruppo sportivo della Sezione Ana di Cuneo porteranno la fiaccola a rendere onore ai Monumenti ai Caduti delle frazioni di Cuneo (Roata Chiusani, San Benigno, Madonna dell'Olmo, Confreria, San Rocco Castagnaretta, Cuneo Centro e Spinetta). Arrivo degli atleti al Memoriale di Borgo Gesso, previsto per le 18, segnerà l'apertura ufficiale del raduno con accensione del tripode, alzabandiera e la cerimonia di onore ai caduti. Intanto a partire dalle 15 in piazza Galimberti saranno organizzati giochi e animazione per i più piccoli con la distribuzione della merenda per i bambini presenti, mentre alle 15.30 sarà possibile partecipare alla visita guidata al Memoriale della Divisione alpina cuneense sulle note dei cantidella Filarmonica Cafassese. Con occasione, nella sala Tricolore, i famigliari di due alpini caduti nella Campagna di Russia consegneranno due piastrelli al Memoriale e verrà reso onore ai reduci presenti. Alle 19, invece, ci sarà l'apertura dello stand gastronomico in piazza del Seminario. La serata sarà animata dal concerto della Filarmonica di Cafasse diviso in due parti: la prima dalle 21 alle 22 e la seconda dalle 23 in avanti, per dare spazio agli spettacolari giochi di luce e colori in via Roma dell'Illuminata. I festeggiamenti proseguono domenica 22 luglio alle 8.30 con un massaggio presso il piazzale del Memoriale della Divisione Cuneense a Borgo Gesso, dove ci sarà la registrazione di vessilli e gagliardetti e la colazione alpina. Alle 9.30, dopo l'ingresso dei gonfaloni decorati di Medaglia d'oro e di vessilli, verrà dato spazio ai saluti ufficiali che daranno inizio alla sfilata per le vie del centro storico, accompagnata dalla Filarmonica di Cafasse e dalla Fanfara di Mondovì. Alle 11 si terrà la Santa Messa nel Duomo di Cuneo, a cui seguirà alle 12.30 un'alzabandiera e, alle 13, il rancio alpino nella struttura del mercato coperto in Piazza Seminario. Info e prenotazioni: Uberto Gaspari (349/5536699) Pier Marco Musso (335/7699178) Marco Castellino (329/2156967) [ico_author] cs

Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi: ecco le priorità della Commissione Ambiente regionale

[Redazione]

Cuneo e valli | giovedì 19 luglio 2018, 18:04
Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi: ecco le priorità della Commissione Ambiente regionale. A maggioranza è stato espresso parere consultivo favorevole alla proposta di deliberazione 335, Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021 [I_5bf54e02d6].
Immagine di repertorio
Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi, nonché il Piano per la qualità dell'aria. Ecco gli argomenti trattati in Commissione Ambiente, presieduta dalla consigliera Silvana Accossato, dove questa mattina, a maggioranza, è stato espresso parere consultivo favorevole alla proposta di deliberazione 335, Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021, relativamente alle materie di competenza. Il provvedimento, illustrato dall'assessore all'Ambiente Andrea Valmaggia, prevede - tra gli impegni più urgenti - la riformulazione del sistema regionale anti incendi boschivi in seguito alla riforma del Corpo forestale dello Stato e l'attribuzione di alcune competenze ai Vigili del fuoco, il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile per fronteggiare le calamità naturali. All'ordine del giorno, inoltre, implementazione del territorio delle aree protette e istituzione di nuovi Parchi e riserve naturali e l'approvazione del Piano per la qualità dell'aria e l'aggiornamento del Prioritized action framework (Paf) per coniugare gli obiettivi della strategia Ue e nazionale sulla biodiversità, in particolare per quanto riguarda la Rete Natura 2000, con la programmazione comunitaria. Prima del voto sono intervenuti per chiedere approfondimenti i consiglieri GianPaolo Andrissi (M5s), Walter Ottria (Leu) e Andrea Appiano (Pd). Per quanto riguarda le proposte di legge 180 e 252 per prevenire e contrastare l'abbandono dei rifiuti, presentate rispettivamente dai primi firmatari Andrissi (M5s) e Federico Valetti (M5s), l'assessore Valmaggia ha proposto di valutarne gli elementi di novità rispetto alla legge regionale 1/2018, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" e di trasformarli in emendamenti che potranno essere presentati in autunno nel corso del dibattito per la parziale revisione del provvedimento. [ico_author] c.s.

Defr 2019-2021, licenziati i capitoli relativi all`Ambiente

[Redazione]

Prevenzione e gestione delle calamità e degli incendi boschivi, nuovi parchi e aree verdi, nonché il Piano per la qualità dell'aria. Ecco gli argomenti trattati in Commissione Ambiente, presieduta dalla consigliera Silvana Accossato, dove questa mattina, a maggioranza, è stato espresso parere consultivo favorevole alla proposta di deliberazione 335, Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2019-2021, relativamente alle materie di competenza. Il provvedimento, illustrato dall'assessore all'Ambiente Andrea Valmaggia, prevede - tra gli impegni più urgenti - la riformulazione del sistema regionale anti incendi boschivi in seguito alla riforma del Corpo forestale dello Stato e l'attribuzione di alcune competenze ai Vigili del fuoco, il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile per fronteggiare le calamità naturali. All'ordine del giorno, inoltre, implementazione del territorio delle aree protette e istituzione di nuovi Parchi e riserve naturali e l'approvazione del Piano per la qualità dell'aria e l'aggiornamento del Prioritized action framework (Paf) per coniugare gli obiettivi della strategia Ue e nazionale sulla biodiversità, in particolare per quanto riguarda la Rete Natura 2000, con la programmazione comunitaria. Prima del voto sono intervenuti per chiedere approfondimenti i consiglieri GianPaolo Andrissi (M5s), Walter Ottria (Leu) e Andrea Appiano (Pd). Per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge 180 e 252 per prevenire e contrastare l'abbandono dei rifiuti, presentate rispettivamente dai firmatari Andrissi (M5s) e Federico Valetti (M5s), l'assessore Valmaggia ha proposto di valutare gli elementi di novità rispetto alla legge regionale 1/2018, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" e di trasformarli in emendamenti che potranno essere presentati in autunno nel corso del dibattito per la parziale revisione del provvedimento. [ico_author] c.s.

Un corso di snorkeling per giovani tra 10 e 15 anni organizzato oggi dall'associazione Informare a Cervo

[Redazione]

L'associazione Informare, in collaborazione con il Comune di Cervo, ha organizzato per oggi un'attività di snorkeling per giovani dai 10 ai 15 anni. Ai partecipanti verranno dati in comodato d'uso gratuito pinne, maschere e boccaglio e insieme agli istruttori subacquei dell'ASD Informare andranno alla scoperta dei meravigliosi fondali di Cervo. Vedranno la Posidonia, una pianta acquatica di estremo valore naturalistico che proprio nella zona del Pilon cresce già a tre metri di profondità. Grazie alla piccola lezione di biologia i ragazzi acquisiranno tutti gli strumenti per poter ri-conoscere i principali animali che popolano le praterie di Posidonia: le castagnole, le sarpe, ma anche ricci, stelle e tutte le alghe che ricoprono gli scogli. Il nostro mare è un vero e proprio scrigno di biodiversità evidenzia la biologa dell'associazione Monica Previati - che riserva sorprese incredibili a chi le sa cogliere e vedere. Insegnare alle persone a conoscere il mare e a esplorarlo anche solo con una maschera, siamo convinti generi un circolo virtuoso perché si protegge e si cura di più, ciò che meglio si conosce. Continua il Presidente dell'associazione, Gianmichele Falletto, cresciuto su questa spiaggia: Fare snorkeling con pinne e maschera è bellissimo perché ti permette di vedere gli animali nel loro ambiente naturale, di poterne osservare i comportamenti e le relazioni che si instaurano. Talvolta basta solo mettersi seduti su uno scoglio per vedere quanto veloci si spostano le patelle, come si muovono i granchi quando cala il moto ondoso o semplicemente quanti colori e forme possano avere le alghe. Se poi tutto questo lo fai partendo dalla tua spiaggia, immergendoti in quel mare che magari conosci da vent'anni ma che non avevi mai esplorato, allora tutto diventa ancora più bello. Questa sera, sulla piazza dei Corallini, sarà consegnato ai bambini che hanno effettuato attività un attestato di partecipazione e successivamente foto e video del nostro mare faranno da protagonisti. Lo staff di Informare - conclude il presidente Gianmichele Falletto - sta promuovendo da oltre un mese il progetto Ponente nel blu che mostra le bellezze marine da Ceriale fino a Ventimiglia passando da Andora, Cervo, San Bartolomeo, Diano Marina, Imperia e poi anche San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare, Taggia, Bordighera e Ventimiglia. Dodici comuni che hanno creduto nell'importanza di valorizzare il mare non solo dal punto di vista biologico ma anche e soprattutto turistico. Il nostro mare è un'immensa risorsa di bellezza; non conoscerlo come amministratori e cittadini, e non mostrarlo ai turisti è stato un errore che non possiamo più commettere. Il prossimo appuntamento sarà per sabato 4 agosto con lo snorkeling per tutti alle 9:30 e nel pomeriggio una escursione al parco del Ciapà con lezione di antincendio boschivo per la prima uscita del progetto Mare-Monti supervisionato dall'Associazione Volontari della Protezione Civile di Cervo.

La Protezione Civile Fvg si addestrerà nella base di Rivolto

[Redazione]

CODROIPO - La Protezione civile della Regione sta per stipulare con il comando del 2 stormo dell'Aeronautica militare di base a Rivolto un accordo per formalizzare una serie di attività svolte dopo anni di collaborazione. A renderlo noto è il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sottolineando come l'accordo permetterà di disciplinare e organizzare le attività nel reciproco interesse istituzionale e di promozione dell'immagine di due realtà, la Protezione civile Fvg ed il 2 Stormo, percepite come istituzioni da sempre molto vicine alla comunità regionale. Per la stipula dell'accordo fra le due strutture verrà utilizzato uno strumento normativo proprio del mondo militare riconosciuto dalla normativa amministrativa delle Pubbliche amministrazioni, la permuta di servizi, che permette ai contraenti di scambiarsi servizi previa quantificazione economica. PUBBLICITÀ I CONTENUTI DELL'ACCORDO - Fulcro dell'accordo sarà il supporto logistico fornito dal sistema regionale di protezione civile in occasione di grandi eventi organizzati presso la base, fra cui le attività della Pattuglia Acrobatica Nazionale-Frecce Tricolori. In tali occasioni, la Protezione civile della Regione, attraverso il suo sistema di volontariato, continuerà a fornire il supporto alle Forze dell'ordine e alla polizia locale in occasione degli eventi presidiando la viabilità di accesso e guidando il pubblico verso l'area oggetto della manifestazione. La base di Rivolto, attraverso il comandante del 2 Stormo, colonnello Edi Turco, si è resa disponibile, in considerazione degli ottimi rapporti di collaborazione consolidati negli anni, a mettere a disposizione per le attività formative, esercitative e divulgative della Protezione civile spazi ed immobili presenti all'interno delle sue basi di Rivolto e di Campofornido. I volontari della regione, i funzionari della Protezione civile e i giovani che partecipano a stage annuali e iniziative di formazione organizzati dalla Protezione civile avranno la possibilità di svolgere alcune di questa attività all'interno delle basi dell'Aeronautica militare, in uno scenario di particolare interesse.